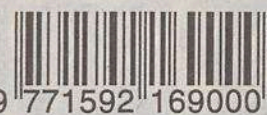


Orario continuato!

martedì-sabato 9.15-19.30
lunedì 15.30-19.30

Giordano



40301

9 771592 169000

IL PICCOLO

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste del lunedì

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Roselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798826. Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

Orario continuato!

martedì-sabato 9.15-19.30
lunedì 15.30-19.30

Giordano

ANNO 123 - NUMERO 9

LUNEDÌ 1 MARZO 2004

€ 0,90

Perché il premier gioca al massacro I SONDAGGI NERI DI BERLUSCONI

di Paolo Seganti

E' tre! Dopo avere detto che i politici che vivono di politica rubano, aver indossato i panni dell'italiano che di calcio s'intende per dono di natura, non poteva mancare la denuncia di un rischio addirittura di un regime di polizia, in seguito alle indagini della Finanza sui bilanci allegri delle società di calcio. Che cosa sta accadendo al nostro presidente del consiglio?

A Berlusconi, si sa, piacciono le battute, anche se non si può dire che egli sia un cultore dell'umorismo britannico. Ma non va dimenticato che siamo in piena campagna elettorale. A quanto mostrano numerosi dati demoscopici, la sua immagine di uomo di governo risulta, dopo quasi tre anni di governo, appannata. Il suo indice di popolarità è sceso molto e Forza Italia sembra raccogliere un consenso minore di quello ottenuto nella folgorante primavera del 2001. Non meglio, a ben vedere, stanno le altre formazioni, sia di Centrodestra che di Centrosinistra. E' vero che, guardando alle intenzioni di voto, alcune di queste stanno andando bene, come ad esempio la lista unitaria di Prodi. Ma il dato prevalente è l'elevato numero di elettori che si rifiutano di esprimere un'intenzione di voto, si dichiarano incerti o propensi al non voto. Tra questi il

gruppo più numeroso è costituito probabilmente da elettori che nel 2001 votarono la Casa delle libertà. Ma non mancano nemmeno quelli che allora votarono per l'Ulivo. Così è possibile che il Centrosinistra si trovi in vantaggio solo perché tra le sue file vi sono meno elettori reticenti o che dicono di essere inclini a non andare a votare, almeno fino ad ora. Ed è questo il punto cruciale che ci aiuta a capire il significato di una strategia elettorale come quella di Berlusconi che potrebbe sembrare a qualche osservatore priva di lucidità. E' invece lucida. Semmai si potrebbe dire che è altamente rischiosa. E' lucida perché muove da una considerazione attenta degli stati d'animo di un numero elevatissimo di italiani di Centrodestra e di Centrosinistra, tutti convinti, non da oggi, che la politica è e chi la pratica siano sordi ai problemi dei comuni cittadini e mossi solo dai propri interessi spiccioli. Uno stereotipo, s'intende, ma non per questo privo di effetti. E' lucida quella strategia perché poggia su un calcolo di quegli effetti. Il cittadino vittima di pregiudizi antipolitici molto spesso è anche un cittadino che in assenza di argomenti mobilitanti non andrebbe a votare.

● Segue a pagina 2

Il triestino Giacomo Salerno era scomparso da giovedì. Si indaga sulle ultime telefonate

Morto l'ufficiale giudiziario

Il corpo trovato a Sistiana sotto il Rilke. Un volo di 60 metri



Il punto da cui è precipitato Salerno e, nel riquadro, la sua Alfa parcheggiata poco lontano (Lasorte).

TRIESTE È stato trovato ieri mattina senza vita a Sistiana, ai piedi della passeggiata Rilke, il corpo dell'ufficiale giudiziario Giacomo Salerno, di 40 anni, che era scomparso da casa da giovedì. Un volo di sessanta metri, poi lo schianto fatale.

La polizia, sulla base della segnalazione di una passante ha rinvenuto il corpo nei pressi della Caravella, proprio sotto il costone di roccia che regge il belvedere su cui era parcheggiata regolarmente l'automobile di Salerno, un'Alfa Romeo 147, che è stata passata al setaccio dagli esperti della scientifica. Indagini sono in corso per chiarire se l'uomo, che risiedeva da solo a Trieste, ma prestava servizio a Palmanova, sia precipitato dal costone o abbia messo in atto un gesto disperato. Sono al vaglio le sue ultime telefonate. Certo è che nella vita di Giacomo Salerno qualcosa di importante e doloroso dev'essere accaduto negli ultimi mesi. Con gli amici parlava dei «valori veri della vita»: faceva spesso riferimento a una crisi che lo attanagliava e cercava il modo per uscirne. Allo stato attuale delle indagini non sembrerebbe comunque che ci sia il coinvolgimento di altre persone nella tragedia.

● Ernè alle pagine 12-13

Reportage dalla ex Jugoslavia

A Belgrado nella «Casa dei Fiori»

di Predrag Matvejevic



Jovanka sulla tomba di Tito nel 2001.

Dopo aver attraversato quasi l'intera ex Jugoslavia, pezzo per pezzo, sono capitato nuovamente a Belgrado. L'ultima volta ci venni poco più di tre anni fa, alla vigilia della caduta di Milosevic. I raffronti si impongono da soli: troppe cose sono avvenute tra il duemila e il duemilaquattro, ben poco è cambiato. Non direi che la situazione è peggiore di quella che c'era allora, ma - a quanto pare - non è neppure migliorata.

Una volta in questa città echeggiavano l'umore e le risate.

● Segue a pagina 2

Territorio e politica

LA TRAPPOLA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

di Giorgio Lago

Le mappe del prof. Ilvo Diamanti sono una moviola politica, lo strumento che cataloga ciò che abbiamo visto scorrere sotto i nostri occhi soprattutto nell'ultimo ventennio ma senza riuscire a fermare le immagini, dunque il come, il dove e il perché dell'Italia a quattro colori, bianca, rossa, verde e azzurra, la quadricromia che in pratica costituisce il titolo del libro di Diamanti. Ciò che siamo stati, siamo e saremo, tra colori storici come il bianco dei moderati e il rosso delle sinistre e colori di ultima generazione come il verde di Pontida e l'azzurro di Arcore oltre al grigio dell'ultimo Fini.

Questa mappa/moviola sbrogia la matassa di tanti fili e, al rallentatore, li seleziona uno ad uno dato che la politica italiana, a lungo statica e allergica alle riforme, ha intaccato almeno il suo vocabolario. Abusa di parole travisate (esempio: «federalismo»); dà significati nuovi a vecchie definizioni (esempio: «comunisti»); restaura termini addirittura consumati (esempio: «verifica») oppure mitizza sostantivi spesso di facciata (esempio: «cambiamento»).

E Silvio Berlusconi ha introdotto il bipolarismo fra l'altro «odio» e il suo «amore», fra i «professionisti della politica» e il ceto emergente «in prestito alla politica», tra «l'Italia che sogno» e «l'Italia che mi rema contro», tra chi ha «rubato» attraverso il potere e chi «lavorando» ne paga i costi collettivi. Nel vocabolario aggiornato degli schieramenti, tale bipolarismo diventa sinonimo di personalismo. L'ho vale tutto un programma.

Rimane troppo scarto tra le aspettative di ieri e il passaparola di oggi.

Isterica nel dire quanto pigra nel fare, la politica rincula troppe volte rispetto alle spinte di una società mai come oggi sotto pressione per l'enormità degli orizzonti e delle interdipendenze.

● Segue a pagina 17

Scontro nella Cdl. An e Udc sparano a zero sul leader della Lega

Bossi: «Via i soldi alla Chiesa» Fini: «Ha superato la decenza»

Illy: un'Europa federale, come gli Stati Uniti



Il governatore del Friuli V. Giulia in vista dell'allargamento Ue

● Ballico a pagina 3

Valduga: sprecati l'aeroporto e il porto triestino



Il presidente dell'ente camerale udinese spara contro i localismi

● A pagina 8

ROMA Ancora turbolenze nella Casa delle libertà per delle dichiarazioni di Bossi contro la Chiesa, contro il Papa per le sue parole in romanesco al clero della capitale, contro l'8 per mille. «Bossi ha superato i limiti della decenza», chiedono i leader di An e Udc, Fini e Folini. An minaccia addirittura di non votare le riforme, se non ci sarà un chiarimento. Replica Bossi: se non passano le riforme «la storia farà la sua strada».

Le affermazioni di Bossi hanno indignato anche il Centrosinistra. «E' una vergogna - ha affermato Francesco Rutelli - che quel signore sia un ministro della Repubblica». Fioroni (Margherita) chiede che vengano tolti i finanziamenti pubblici alla Lega. Per Mastella (Udc) Bossi è come un calciatore bravo solo nel fare autogol. Le accuse di Bossi sono «ignobili» anche per il verde Pecoraro Scania.

● A pagina 3

Treni bloccati, ritardi al «Marco Polo» di Venezia. Polemiche sulla paralisi delle autostrade

Maltempo, blackout nel Veneto

Decine di paesi senza energia da Padova fino a Iesolo



Circolazione ancora difficile ieri sulla rete viaria del Carso triestino (Foto Bruni).

VENEZIA Blackout in decine di località del Veneto a causa della bufera di neve e gelo abbattutasi nel fine settimana. Una task force di centinaia di tecnici Enel è stata impiegata d'urgenza per ripristinare l'energia elettrica. Collegamenti ferroviari paralizzanti, forti ritardi all'aeroporto «Marco Polo» di Venezia. I maggiori disagi si sono verificati nella zona di Padova e Rovigo. Il blackout ha sfiorato il confine con il Friuli Venezia Giulia, raggiungendo anche Iesolo e Caorle. Ma sono state 48 ore d'inferno bianco per gran parte della Penisola. Polemiche tra Protezione civile, Anas, Autostrade e Ferrovie in un rimpallo di responsabilità per la cattiva gestione dell'emergenza. Oggi ci sarà un vertice a Roma. Intanto l'allarme maltempo di sponda al Sud. Nel Friuli Venezia Giulia e a Trieste il peggio è per ora passato. Sul Carso ieri circolazione ancora difficile a causa del ghiaccio.

● Alle pagine 5-14



Pecorari, uomo-partita, sommerso dai compagni (Lasorte)

Altra rimonta degli alabardati che battono per 2-1 il Pescara e balzano all'ottavo posto

La Triestina rivede i piani alti

TRIESTE Due reti del difensore Pecorari liquidano il Pescara e lanciano la Triestina a ridosso delle zone nobili della graduatoria.

La squadra di Attilio Tessier, ormai specializzata in rimonte, ha trovato la forza per ribaltare la situazione contro un Pescara che aveva iniziato in maniera gagliarda la sfida del Rocco. In vantaggio grazie a una rete di Pagani al quarto d'ora, gli ospiti sono rimasti delusi nelle loro speranze solo a causa degli interventi risolutivi dell'estremo difensore triestino Campagnolo e dalle due reti di

Sotto di un gol, il difensore Pecorari, con una doppietta ha ribaltato la situazione. In A, l'Inter perde in casa con il Brescia: è piena crisi

Pecorari, realizzate alla mezz'ora la prima e subito in inizio di ripresa quella vincente. Per il resto, una gara dinamica ed aperta, poco spettacolare ma dagli eccellenti contenuti agonistici.

Con la vittoria di ieri la

Triestina si piazza all'ottavo posto in classifica, a 4 punti dal Messina che occupa quella sesta posizione che darà diritto a giocarsi la promozione nello spareggio con una retrocedenda dalla serie A.

Nella massima serie, a Roma il Milan batte la Lazio 1-0, larghe vittorie di Roma e Juve mentre sprofonda l'Inter avendo perso per 1-3 in casa con il Brescia imbottito di riserve. Sesta sconfitta nelle ultime 10 gare. Tifosi in rivolta, squadra immediatamente in ritiro.

● Nello Sport

Aggiungi una perla alla tua collana

È in edicola con
IL PICCOLO

“Balilla
a Trieste”
di Tullio Kezich

Ogni giovedì con IL PICCOLO puoi aggiungere alla tua libreria uno dei nuovi volumi di “Trieste d'Autore”, il nostro patrimonio letterario in un'unica grande collezione.



Dopo l'attacco della Padania per le frasi in romanesco pronunciate dal Papa il Senaturo da Padova torna alla carica chiedendo di togliere l'8 per mille

Bossi: «Via i soldi alla Chiesa». Fini: «Indecente»

Il leader di An capeggia la rivolta della Cdl assieme a Follini: «Basta sproloqui, il ministro ha perso il senno»

ROMA «Bisognerebbe togliere l'8 per mille alla Chiesa, rimetterli a piedi nudi e dar loro la possibilità di fare i francescani. Finalmente si salverà la religione». Lo ha detto Umberto Bossi sabato parlando a margine di un comizio a Padova, sottolineando poi che è «scandaloso e inaccettabile che ci siano cardinali che parlano in nome del dio denaro».

Il ministro per le Riforme ha poi precisato che c'è «una parte della curia che sta con la sinistra, sicuramente per resistere, resistere, resistere anche loro come qualcun altro. Per loro i resistenti sono tali nel segno del dio denaro».

Bossi ha poi spiegato che l'8 per mille alla Chiesa cattolica l'ha dato il ministro Tremonti: «gli intelligenti - ha detto - sono sempre pochi nel mondo». Per Bossi il problema di dare «troppi soldi alla Chiesa è un grosso problema. I risultati che abbiamo non mi sembrano quelli auspicati almeno dai cristiani e dai tradizionalisti. Io sono tra questi. Non mi riconosco nella chiesa ricca, nella chiesa dei scuri. Nella curia che sta a sinistra non mi riconosco». «Ci sono quelli - ha concluso - che in curia parlano nel nome dei popoli e quelli che invece parlano nel nome della mondializzazione».

Dopo l'attacco, che segue quello delle frasi in romanesco del Papa, sia Fini che Follini chiedono a Berlusconi di intervenire. «Bossi ha superato il limite della decenza», ha denunciato il vicepresidente del consiglio, ed «i suoi sproloqui contro il Papa, la Chiesa, la città di Roma, sono offensivi per la stragrande maggioranza degli italiani» e per tutti gli



Bossi attacca ancora la Chiesa e da Fini giunge l'altolà: «Ha superato ogni decenza».

elettori di An. Fini mette in guardia il premier: «è giusto che Berlusconi sappia, e ne tragga le conseguenze», che An non intende «barattare i valori in cui crediamo con un presunto interesse politico». Contro Bossi si scaglia anche il segretario dell'Udc

Marco Follini, convinto che «il problema non è sottrarre risorse alla Chiesa», come vorrebbe il leader leghista, ma «restituire il senno a Bossi», la cui «invettiva» è «antistorica, anticlericale e antitaliana». Per Follini l'ultima polemica provocata da

Bossi dimostra che le cose che dice il leader della Lega sono agli antipodi delle posizioni di tutto il centrodestra. An intanto avverte Bossi: per il presidente dei senatori Domenico Nania i parlamentari di Alleanza Nazionale potrebbero non parteci-

pare alle votazioni sulle riforme, se il leader della Lega non la smetterà di «attaccare i valori ed i simboli del cattolicesimo e lo stesso ruolo della capitale d'Italia». Per il governatore del Lazio Francesco Storace il centrodestra dovrebbe una volta per tutte «ricondurre alla ragione questo scriteriato leader politico». La minaccia di An di non votare le riforme non ha lasciato indifferente Bossi. «Sulle polemiche trascorse - ha detto - ma se queste polemiche sono un modo per dire che vogliono votare no alle riforme, a noi va benissimo, la storia farà la sua strada». Una risposta che suona come una ennesima minaccia di crisi di governo. Per Forza Italia non c'è nulla da temere perché anche questa volta sarà Berlusconi a riportare la concordia nella coalizione. Per fortuna, ha affermato il capogruppo dei senatori Renato Schifani, «c'è San Silvestro da Arcore che pensa a risolvere concretamente i problemi».

Le affermazioni di Bossi hanno indignato anche il Centrosinistra. «È una vergogna - ha affermato Francesco Rutelli - che quel signore sia un ministro della Repubblica. Io consiglieri al signor Bossi: scherzi con i suoi fanti e lasci in pace il Papa». Giuseppe Fioroni della Margherita è arrivato a chiedere che vengano tolti i finanziamenti pubblici alla Lega. Per Clemente Mastella (Ap-Udeur) Bossi si comporta come un giocatore di calcio bravo solo nel fare autogol. Le accuse di Bossi sono «ignobili» anche per il verde Pecoraro Scario. Per Fausto Bertinotti (Prc) gli inviti alla Chiesa su come comportarsi sono «francamente un po' profani».

Elvio Sarrocco

L'Ulivo lancia una proposta per rendere la manovra più equa

Welfare, Rutelli va all'attacco: «Quella riforma è corporativa»

ROMA L'Ulivo contesta la politica economica del governo e presenta una contro-proposta sul welfare. In un convegno ad Abano Terme il leader della Margherita Francesco Rutelli ha definito «corporativa e competitiva» la politica del centrodestra sul welfare ed ha annunciato che quella del centrosinistra sarà invece legata alla famiglia, in particolare ai giovani e agli anziani. Il nuovo welfare, ha affermato, dovrà essere «equo, portabile, municipale, formato famiglia e a colori», cioè «non solo per gli italiani ma anche per gli immigrati».

Questo governo, ha accusato Rutelli, racconta bugie ed una di queste è il taglio alle tasse perché «l'Istat dirà che la pressione fiscale è salita tra il 2002 e il 2003». Ha anche sottolineato che l'indagine Istat è incompleta perché non tiene conto della crescita fiscale degli enti locali che di fronte ai tagli nei trasferimenti, che in alcuni comuni hanno raggiunto il 15%, si sono trovati di fronte ad una «tragica

alternativa»: o tagliare selvaggiamente le prestazioni, oppure, come è avvenuto, sono stati costretti ad aumentare le imposte.

Francesco Rutelli è convinto che l'Ulivo vincerà



Francesco Rutelli

le prossime elezioni politiche e quindi è pronto a presentare le sue proposte concrete sul welfare che è «un pilastro fondamentale» della politica di governo. Le proposte del

Centrosinistra saranno del tutto diverse da quelle del governo Berlusconi. L'Ulivo, ha affermato ancora Rutelli, critica tra l'altro la scelta dei bonus-famiglia dati a tutti indistintamente rispetto al reddito. Questo strumento, ha fatto presente, dove è stato utilizzato ha dimostrato di non funzionare. L'Ulivo punta ad una svolta nelle politiche sociali ed il riformismo, ha detto il leader della Margherita, sta proprio nel decidere riforme delle politiche sociali che però «devono essere concrete a fronte di un cambiamento profondo della nostra società, ma che va affrontato dal punto di vista familiare».

Secondo Rutelli la politica del welfare deve essere sempre riferita alla persona, eliminando anche il vecchio assistenzialismo «che non può più essere portato avanti». Ed il welfare «deve essere a colori», ha affermato, perché non ci possono essere «discriminazioni». I servizi sociali, cioè devono rivolgersi a tutti, anche agli immigrati che un giorno dovranno diventare cittadini italiani a tutti gli effetti.

e. s.

Il presidente del Friuli Venezia Giulia dal dibattito dell'Aspen Institute spiega il suo progetto in vista dell'allargamento della Comunità

Illy: «Europa come gli Usa: una federazione di Stati»

«L'Ue potrebbe gestire un grande mercato del lavoro, una sola difesa e una polizia unica»

VENEZIA «Il prossimo grande obiettivo dell'Unione europea deve essere quello della federazione di Stati. Il modello americano? Perché no». Il presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy, a Venezia al dibattito promosso dall'associazione Aspen Institute Italia sui problemi comunitari alla vigilia dell'allargamento, indica alla Ue il grande traguardo degli Stati Uniti d'Europa. «Traguardo più facile da inseguire quando i paesi aderenti erano solo quindici, ma che deve servire all'Europa per recuperare consenso tra i cittadini. Come convincerli che l'Unione è un valore forte se questa istituzione non ritorna a pensare in grande?».

Ai lavori dell'Aspen (il cui presidente è, da qualche settimana, il ministro dell'Economia Giulio Tremonti), alla Fondazione Cini, si confronta la bassa crescita europea con l'elevata performance dell'economia statunitense, si sottolinea

la necessità di procedere speditamente a riforme strutturali, si parla dei delicati rapporti nella nuova Europa tra paesi grandi e piccoli, e infine dell'euro forte e della sua capacità di attrazione per le economie dei dieci paesi entranti. Illy va oltre. E propone gli Stati Uniti d'Europa. Senza scelte a metà. La federazione dovrebbe avere il coraggio di formare un solo esercito e un'unica forza di polizia. «Con nuove competenze - spiega Illy -, la Ue potrebbe gestire un vero e proprio mercato del lavoro e finalmente contare qualcosa sui terreni della politica estera, della difesa e dell'ordine pubblico. Oggi, per i reati internazionali l'intervento è sempre frammentato. Al contrario, spartiti i confini, la tempestività e l'organizzazione dovrebbero essere possibili».

Come negli Stati Uniti, quelli veri? «Il modello americano - prosegue il presidente della Regione - è a volte troppo rigido, mentre



Riccardo Illy pensa a un'Europa federata come gli Usa.

l'Europa dovrebbe cercare di essere più flessibile, adattandosi meglio ai cambiamenti della storia. Ma è

evidente che, per il resto, andrebbe imitato tutto quanto c'è di buono negli Usa. Il percorso deve an-

che prevedere il presidente unico. «Scelta inevitabile per una federazione di Stati - dice ancora Illy -, altrimenti l'Unione non riuscirebbe a esprimersi al meglio come soggetto sovranazionale. Una vera collaborazione tra Europa e Stati Uniti può avvenire solo su base paritaria. Quello a cui assistiamo oggi, invece, è una realtà frammentata che si oppone a una forza compatta, capace di una vera politica estera. La Ue non ha per esempio un esercito. Anzi, la somma delle forze militari dei paesi aderenti fa sorridere rispetto all'esercito statunitense. Con queste premesse, una discussione alla pari è impossibile e l'Europa, partendo da una posizione subordinata, va sempre al traino senza riuscire a impedire le decisioni sbagliate, come l'ultima guerra in Irak».

L'allargamento è domani. Ma Illy si preoccupa già del dopo. «Non c'è alcun dubbio che il prossimo 1° maggio sarà una grande giornata - afferma criticando

do distinguere, paure, diffidenze sull'ingresso degli Stati dell'est -, ma il vero problema è che non vedo altre tappe significative a seguire. Così, quando ormai moneta unica, libera circolazione e allargamento sono dati scontati, verrà a mancare agli occhi della gente l'indicazione di un prossimo obiettivo forte. E la fiducia, inevitabilmente, scenderà. Anche perché, purtroppo, la costituzione europea è solo uno dei tanti trattati come quello di Maastricht e il rischio è quello dell'occasione persa».

Discorso da candidato premier per il 2006? «No, solo discorso da cittadino, prima ancora che da presidente di Regione, che crede nell'Europa». A Venezia Illy incassa infine una buona notizia. L'ungherese Istvan Szentivanyi, presidente del Comitato integrazione affari europei, garantisce il completamento entro il 2006 del tratto autostradale dal confine sloveno fino al lago Balaton.

Marco Ballico

CRISI

Oggi un vertice per tentare il rilancio
L'Alitalia riapre il dialogo, Zanichelli chiama i sindacati: «Più efficienza, meno esuberi»



Oggi vertice su Alitalia per tentare un rilancio.

ROMA L'Alitalia riapre il dialogo. E il nuovo amministratore delegato chiama i sindacati. «Subito un incontro», dice Marco Zanichelli, che convocherà le organizzazioni sindacali oggi per tentare di trovare un'intesa sul rilancio della compagnia di bandiera e far rientrare lo sciopero nazionale del settore previsto per il 5 marzo. E fin da ora rassicura sul fronte dell'occupazione: «il numero degli esuberanti nella compagnia di bandiera potrebbe essere ridotto». Uno spiraglio dunque, dopo che il piano Mengozzi prevedeva oltre 2.700 lavoratori a casa - cioè una riduzione della forza lavoro del 12 per cento per tornare in profitto - e due giorni fa il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi aveva parlato addirittura di una cassa a rotazione «cadenzata» su 4mila esuberanti. Il primo scaglionamento sarebbe di 1.548 dipendenti (esclusi i piloti) ai quali si aggiungerebbero 1.200 dipendenti in outsourcing.

L'azienda si è affrettata però a smentire queste cifre, ma i sindacati sono già in allarme. «Parlare di 1.500 esuberanti o 2mila non ha senso - dice in un'intervista l'ex direttore generale ora al timone di Alitalia - e comunque non li ho contati. Cerchiamo invece di fare un ragionamento più serio: se ottenessimo un efficientamento tale da ottenere alcuni risultati positivi, il numero degli esuberanti potrebbe essere ridotto». Un buon segnale prima dell'incontro di oggi.

Potrebbe preludere ad una tregua, indispensabile per portare avanti il piano di risanamento e rilancio. Il nuovo top manager ha avuto il mandato di risanare l'azienda. Ed è convinto che occorrano soluzioni in tempi brevi. Passano tutte attraverso il confronto con i sindacati: «la mancanza di dialogo - spiega infatti - ha arrecato un danno grave all'azienda, sia in termini di mancati preventi, sia in termini di immagine». Le organizzazioni sindacali chiedono che venga accantonato il piano industriale messo a punto dal dimissionario Mengozzi (che prevede drastici tagli ai costi di gestione). E Zanichelli è disponibile a «rimodularlo con l'aiuto dei sindacati», anche se ammette che «in linea di massima è fatto bene» e non potrà scostarsi troppo dai suoi obiettivi.

Il membro del board della Bce da Venezia allarmato sul clima italiano e sulle difficoltà degli Stati europei sul fronte dell'innovazione

Padoa Schioppa: pessimismo perché non c'è ripresa

VENEZIA «Il clima di pessimismo ha a che vedere con la lentezza della crescita europea, e con il fatto che i segni di ripresa non sono segni pienamente consolidati». Lo ha detto il membro del board della Bce Tommaso Padoa Schioppa, commentando il clima che ha dominato i lavori dell'Aspen Institute Italia.

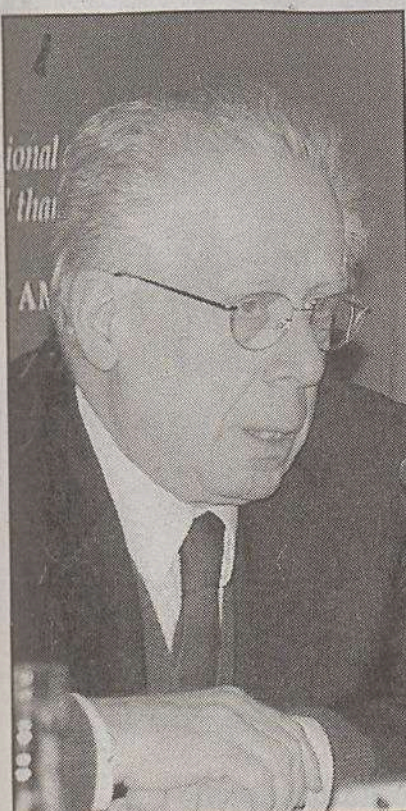
«Ma anche il troppo pessimismo non è giustificato», ha aggiunto. Parlando dei lavori dell'Aspen, Padoa Schioppa ha riconosciuto che «c'è stato il riconoscimento, più forte che negli anni passati, di uno stato

di difficoltà a livello europeo, politico ma soprattutto economico, tecnologico e in termini di capacità imprenditoriale e di innovazione». «Noterei anche però - ha sottolineato il banchiere centrale - che questa presa di coscienza dello stato di difficoltà indica che è come se si stesse caricando una molla e ci fosse un certo crescendo nella volontà di uscire». All'isola di San Giorgio, di fronte a Piazza San Marco, dove si sono svolti i lavori dell'Aspen, si è soprattutto parlato dell'attuazione del programma di Lisbona, in cui quattro an-

ni fa i Quindici della Ue s'impegnarono a fare dell'Unione l'economia più competitiva entro il 2010: «un insieme di riforme - nelle parole di Padoa-Schioppa - da attuare sia a livello europeo sia a livello nazionale». Ma per Padoa-Schioppa, accanto ai motivi di preoccupazione per la crescita ancora stentata, ci sono anche segnali di ottimismo sul destino dell'economia europea: in una conferenza a Washington la scorsa settimana - ha sottolineato - la creazione dell'euro è stata salutata come uno «straordinario successo» e così an-

che l'allargamento ad est dell'Unione: tutti motivi per cui «il pessimismo non è giustificato». Occorre che i Paesi europei passino «dall'enunciazione alla realizzazione di un programma preciso», e in questo senso «siamo in una situazione molto simile a quella già vista all'inizio degli anni '80, quando c'era un dominante euro-pessimismo» ma si riuscì comunque a realizzare, nel giro di pochi anni, il mercato europeo comune. L'obiettivo è oggi quello di una crescita più forte e delle riforme strutturali.

Quanto all'andamento dei prezzi, che ha visto in febbraio un tasso d'inflazione del 2,4% in Italia, molto più alto dell'1,6% registrato a livello europeo, il membro del board della Bce ha detto che, a livello europeo, ciò che conta è la media dei Paesi membri e non l'inflazione del singolo Paese: l'inflazione italiana sta a quella europea come quella di una città campione del Paese sta a quella a livello nazionale. «Salvo sottolineare una perdita di competitività per quel Paese - implicito il riferimento all'Italia - in cui i prezzi crescono di più».



Padoa Schioppa

In una rivista per teenager consigli fin troppo espliciti che rischiano di fare bruciare le tappe della vita

Parigi, «lezioni» per Lolite

Un settimanale per adolescenti insegna l'arte della seduzione

PARIGI Vi interessa sapere cosa pensano e cosa fanno le teenager francesi? Allora compratevi l'ultimo numero di «Isa», la rivista cult di tutte le adolescenti d'Oltralpe, che ha suscitato accessi dibattiti in televisione.

In copertina i titoli: «Offritegli una notte calda»; «Tutto quello che dovete fare». E, sempre in copertina, «10 buone idee per fare l'amore in fretta e bene». E ancora: «Le buone posizioni per lei».

Solo per lei e sempre per lei, la Lolita francese. Da pagina 62 alla pagina 141 ecco il decalogo. A pagina 62: posizioni e superorgasmi (sic!) con consigli per mascherare i punti deboli. Se volete apparire disin-

bite e piccanti, appuntamento al Bistrot Sexe un lunedì al mese al 48 rue Condorcet a Parigi. Ve la cavete con 8 euro. Vi insegneranno anche a farvi dipingere il corpo con l'artimiel (3 euro al barattolo). Oltre a comprarvi una delle numerose edizioni del Kama Sutra, esercitatevi con gli «aaaaahh» e gli «ooohh». Un capitolo è dedicato a come liberarsi dai tabù ed esaltare il piacere, magari con un poco di menta sull'ombelico, vaniglia attorno al sesso, essenza di sanda-

lo sulla fronte e lavanda sulle tempie. Sembra complicato ma vale la pena provare. Poi una caterva di creme rassodanti, soprattutto per il seno.

Dove? Per ogni luogo «Isa» dà posizioni e consigli. Per esempio, se lo fate in ufficio, meglio appoggiarsi alla scrivania o col vostro partner seduto sulla poltrona di cuoio presidenziale.

Attenzione, fuori orario, alla donna delle pulizie. E poi consigli per farlo al ristorante, a casa, a una serata, al mare fra le onde, per la strada. In questo caso state attente alla nonnina che porta a spasso lo Yorkshire, ai cani randagi e alle guardie notturne.

Se siete sola a Parigi, fate www.loveconnectioncafe.com e preparatevi per una serata piena di sorprese.

Altrimenti andate a fare la spesa il giovedì sera a Lafayette Gourmet con un cestino blu. Certamente un'al-

tro cestino blu maschile si farà avanti. A voi di decidere. Non trascurate le labbra. Rossetti in sono il «Wet look» o il «Glossy» o il «Pulp fiction». Se siete timida niente paura: le scuole di Gestalt vi libereranno. Poi volete strafare? Offritegli allora una notte orientale (prima però leggetevi l'«Enciclopedia dell'amore in Islam». Editore Payot) oppure quella africana (cinque lezioni senegalesi per sedurre. Editore Alternatives) o una notte indo-asiatica. Fin qui «Isa».

Ecco, se alla fine di questo percorso di guerra uscite affaticate, beh, cercatevi un po' di tenerezza. E rara ma ve la consiglio.

Augusto Forti

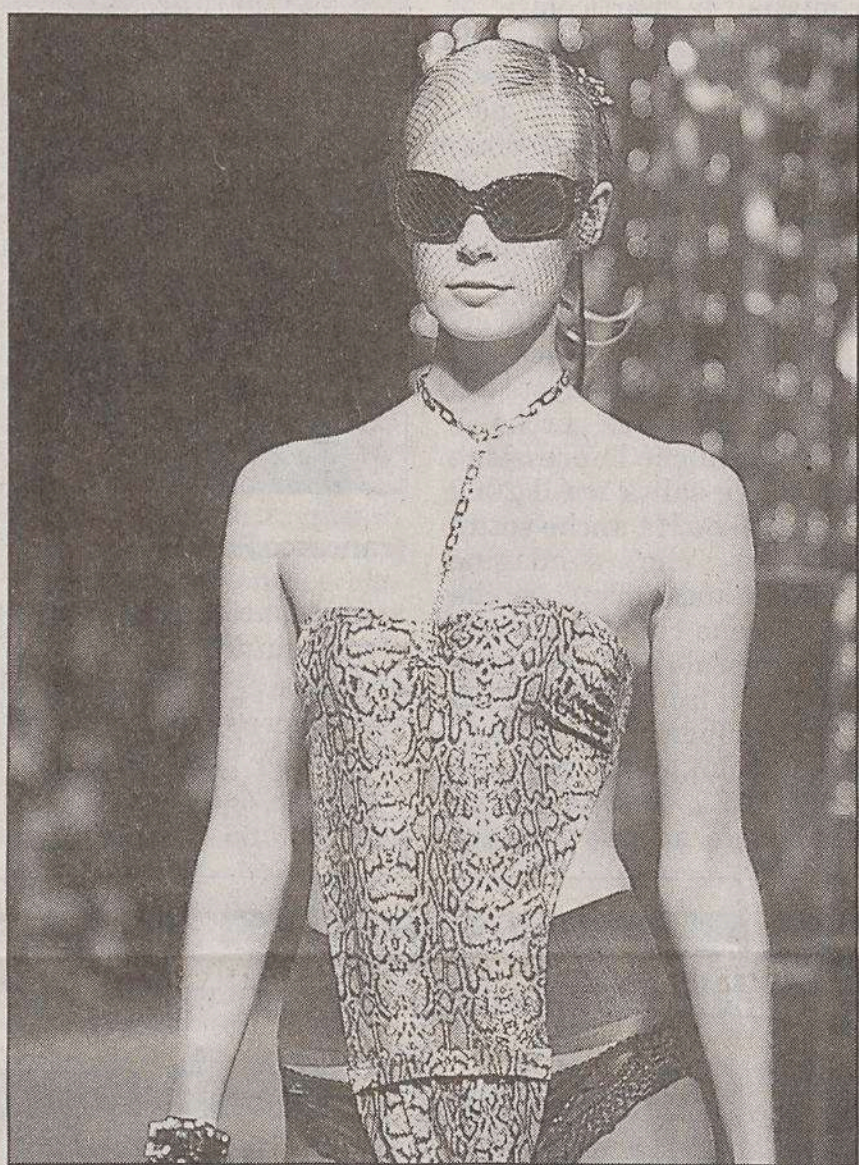


Giovani all'Arco di Trionfo parigino: le adolescenti sono spinte a essere sempre più sexy.

Bel successo di creatività e stile: conferme da alcune grandi firme e dagli eterni «giovani». Per lei torna la giacca e le gonne al ginocchio

MILANO Cala il sipario a Milano sulle sfilate del pret-a-porter femminile per il prossimo autunno-inverno, che hanno segnato un bel punto a favore della capitale italiana della moda. Nè New York nè Londra, che avevano avuto prima le loro fashion-week, possono contenderle questo primato: domani però inizieranno i defilé di Parigi: la sfida come sempre sarà molto interessante.

Milano Moda Donna, a detta di giornalisti, compratori e produttori, ha avuto smalto e ha fatto girare interesse, business, curiosità: anche il 2004 resterà annoverato tra gli anni non facili, ma questa stagione di collezioni invernali (le più importanti per i fatturati) fa sperare in un'inversione di tendenza, anche per il mercato italiano, tra i più depressi. In Usa c'è una ripresa aiutata dal dollaro, l'Asia tira, in Europa marciano bene Spagna e Inghilterra e perfino la Germania pare si stia riprendendo meglio dell'Italia: lo sostengo-



no gli addetti ai lavori: ora, per la crescita italiana, guardano con fiducia al dop-sfilate. Le passerelle milanesi sono state nel complesso un bel successo di creatività e stile. Si può provare anche a dare le pagelle. Grandi conferme da alcune grandi firme: Alberta

Ferretti col fascino vetrificato delle silhouette, Prada con la sua donna romantica in moderna versione Miuccia, Gucci con l'emozionante antologia d'addio di Tom Ford, Fendi con un grande ritorno di pelle e pelliccia, Versace con la royal-punk di Donatella, Moschino con

Le collezioni invernali hanno avuto smalto, fatto girare interesse e curiosità ma la ripresa tarda ancora

Grande moda a Milano: la parola al mercato

La capitale italiana del settore ha battuto New York e Londra: ora sfida Parigi

l'ironia degli Anni 50, Gianfranco Ferré con i materiali dello sport che diventano couture, Dolce & Gabbana con l'eroticismo sfrenato stile Helmut Newton, Missoni con la teatralità della maglia per la nuova Duse. Belle sorprese anche da alcuni stilisti che vengono definiti giovani (lo resteranno per sempre?) e da alcune griffe di nicchia: piena di charme e più preziosa del solito la collezione di Consuelo Castiglioni per Marni, chic ma anche divertente lo stile Minnie di Roberto Musso, piena di stile e fantasia la sfilata di Maurizio Pecoraro, significativa l'impronta di Capucci in versione pret-a-porter disegnato da Bernhard Wilhelm, grintosa la donna di Antonio Berardi in tessuti da uomo. A parte, da segnalare, Tomaso Stefanelli (collezione raffinata, in sfilata non rende) e Gilles Rosier (gruppo Miroglio): ha esordito in un gioco di luci e ombre, con una sfilata grafica nerobianco. Menzione d'onore per il sempiterno chic di Bottega Veneta, Borbone-

se, Ferragamo, Loro Piana. Da citare gli allestimenti di Tod's (scenografia di Dante Ferretti al Pac) e di Pzero (Bicocca, realizzati da Francesca De Cherubini).

Le tendenze. Anzitutto, nonostante gli animalisti, gran ritorno della pelliccia in tutte le versioni (tranne che da «sciura») e per tutti i dettagli. Poi l'uso delle stoffe maschili in chiave iperfemminile, perfino accostate a pizzo e chiffon. Terza considerazione: meno pantaloni del solito (ed è moda per mesi freddi!) e in ogni caso stretti o mini-mo affusolati. Sparisce la forma a zampa d'elefante. Le gonne sono al ginocchio, ben fascianti o con ampiezza vagamente Anni 50. Torna la giacca: non il blazer classico quanto una giacchina stretta e birichina. Perfetta per ancheggiare su scarpe alte, ma con tacco che s'allarga e punta più rotonda. Infine le nudità: quanto dovranno scoprire le donne, il prossimo inverno, per essere a-la-page? Poco. O meglio, dovranno mostrare e non mostrare, velare e far intravedere.



Dolce e Gabbana (a sinistra) hanno proposto una donna sensuale stile Helmut Newton. Qui a fianco una proposta di Salvatore Ferragamo. Positivo il giudizio delle sfilate milanesi da parte di esperti e acquirenti ma il «boom» si fa aspettare.

La ventenne di Arsego (Padova) si è imposta nella finale triveneta organizzata a Umago

La splendida ex ciclista Laura Betto in pista per la corona di Miss Universo



Laura, vincitrice della finale triveneta di Miss Universo.

UMAGO È Laura Betto, ventenne di Arsego (Pd), la vincitrice della finale Triveneta di Miss Universo, il concorso di bellezza organizzato al Casinò Solei di Umago dal triestino Massimo Colomban. La bellissima mora dai capelli lunghi, alta 1,78, si è imposta di strettissima misura su un'altra veneta Martina Beretta, mentre altre 14 concorrenti sono state classificate a pari merito per accedere alla prefinale nazionale in calendario in giugno a Vieste. Sono le friulane Silvia Tarondi, Elisa Mattaloni e Denise Zanetti, le venete e trentine Eleonora Soratto, Serena Bonotto, Karin Kleindienst, Erika Soldaro, Marika Vicentini, Selene Mitrovic, Sharon Talamini, Greta Piccoli, Elisa Cimitan, Francesca Lukasik. Laura Betto invece passa di diritto alla finale nazionale che verrà trasmessa in diretta da Canale 5, il 30 giugno, da Campobasso. Laura è un'ex ciclista azzurra Under 20, primatista italiana di velocità in pista, che ha lasciato l'anno scorso l'agonismo per dedicarsi ai concorsi di bellezza, incitata dagli ammiratori. È fidanzata con un tecnico della nazionale di ciclismo femminile ed è al secondo anno di scienze politiche.

Claudio Soranzo

Gli Oscar tornano glamour: abiti sexy e pedana rossa

LOS ANGELES Abiti sexy, gioielli miliardari: gli Oscar hanno riscoperto la pedana rossa. Dopo due anni di sobrietà, a causa prima dell'11 settembre e quindi della guerra in Iraq, la cerimonia più famosa di Hollywood è tornata finalmente libera di manifestare la sua vera natura: un inno all'eleganza, alla bellezza, all'opulenza. L'anno scorso, con i soldati statunitensi impegnati in Iraq, la passerella dei divi era stata abolita e la pedana rossa riarrotolata, privando la cerimonia di uno degli elementi più graditi agli spettatori. Ma quest'anno, anche se i soldati Usa sono ancora in Iraq e continuano a morire, il glamour ha ricevuto via libera e gli Oscar sono tornati a essere la più grande sfilata di moda del pianeta. I grandi stilisti sono tornati ad assediare le dive nella speranza di convincerle a indossare le loro creazioni: una foto sulla pedana rossa degli Oscar, in termini pubblicitari, ha un valore incalcolabile.

LONDRA

STANSTED

Treni Diretti ogni 15 minuti per Londra Liverpool Street!

A PARTIRE DA

19,99

SOLO ANDATA

€12 DI TASSE AEROPORTUALI E DI SICUREZZA

WWW.RYANAIR.COM

Prenota entro 04.03.04. Valido per viaggiare dal 18.03.04 - 27.05.04. Esclusi periodi festivi. €2,50 di spesa amministrazione per prenotazioni con carta di credito per passeggero a tratta. Soggetto a specifiche condizioni e alla disponibilità dei posti. Supplemento "security" €2,90 per tratta. Partenze da Trieste.

Hertz

PER TUTTE LE TUE NECESSITÀ DI NOLEGGIO

INVERNO Seconda giornata di disagi per l'ondata di freddo. A Bologna la coltre bianca ha superato i 40 centimetri

Blackout elettrici causati dalla neve

Al buio in Veneto e nel Ferrarese nonostante le molte squadre Enel al lavoro

FERRARA Alcune migliaia le persone residenti nel Ferrarese che hanno dovuto trascorrere la notte senza luce, e in parecchi casi anche senza acqua, dopo il blackout provocato già la notte scorsa dalla caduta di una serie di tralicci di alta tensione a causa della neve. Varie linee dell'alta tensione sono già state ripristinate, mentre i tecnici stanno gradualmente riattivando la media e la bassa tensione, in condizioni ambientali molto difficili. Secondo stime dell'Enel e della Protezione civile, entro stasera sarà la situazione dovrebbe tornare alla normalità.

La Protezione civile riferisce poi che l'acqua in diversi casi è stata ripristinata in condizioni di essenzialità. I sindaci decideranno individualmente, in queste ore, se e quali scuole tenere chiuse in assenza di energia elettrica e/o acqua potabile.

Oltre cinquecento i tecnici e operai dell'Enel al lavoro: il maltempo ha provocato la rottura di decine di conduttori e messo fuori servizio varie cabine elettriche anche nel Veneto, in particolare nelle province di Padova e di Rovigo, ma anche lungo le spiagge venete fino a Jesolo. I problemi principali sono stati determinati dal vento e dal peso della neve che, provocando la caduta degli alberi, hanno causato l'interruzione delle linee. Il freddo intenso e la neve hanno, inoltre, prodotto manicotti di ghiaccio dello spessore anche di 10 centimetri sulla rete dei conduttori e dei sostegni.

E' stata questa la nota che più ha contraddistinto la giornata di maltempo invernale di ieri, dopo che la viabilità è tornata abbastanza normale anche se si sono avuti ancora strascichi nei tratti autostradali appenninici. Le Ferrovie dello Stato affermano di aver invece garantito la mobilità di migliaia di italiani in condizioni difficili, anche se altri treni sono rimasti bloccati nelle stazioni.

E' tornato a nevicare ieri a Bologna, dove in 15 ore sono caduti 40 centimetri di neve, un evento eccezionale - spiegano in Comune - che ha superato anche le forti nevicate del '77 e dell'85. Speciali mezzi hanno movimentato tre milioni di metri cubi di neve e sono state sparse 600 tonnellate di sale. In serata l'aeroporto del capoluogo emiliano è stato evitato da vari piloti perché la visibilità in atterraggio era ridotta a causa dei fiocchi.

E ora il maltempo si sposta al Centro e al Sud. Il capo della Protezione civile Bertolaso terrà oggi una riunione a Roma per verificare responsabilità del tilt. Anche in Francia pesanti disagi per l'ondata di neve e gelo: case con vecchi e bambini al freddo, camion costretti da venerdì a estenuanti soste forzate nelle aree di servizio, strade impraticabili: mezza Francia è andata in tilt per la neve, caduta abbondante nelle ultime 72 ore. L'ondata di maltempo ha colpito - oltre all'Italia - anche altri Paesi europei, dalla Spagna alla Germania, dal Portogallo alla Polonia.

Così nei prossimi giorni



Una inusuale piazza San Marco a Venezia ricoperta di neve.

INVERNO Agli automobilisti che dimostreranno di essersi trovati nell'inferno bianco dell'Appennino. I rappresentanti dei consumatori: anche Trenitalia deve rimborsare gli utenti

Autostrade si scusa e offre 7 euro di canone Telepass

ROMA Ai viaggiatori che sabato a causa del maltempo sono rimasti bloccati sulle autostrade gestite dalla società «Autostrade per l'Italia», e che saranno in grado di dimostrarlo, non sarà rimborsato il pedaggio ma verrà offerta la possibilità di abbonarsi al servizio Telepass avendo sei mesi di canone gratuito. Lo ha annunciato l'amministratore delegato della società Vito Gamberale. Si tratta però di un piccolo «indennizzo», perché il canone per sei mesi non supera i 7 euro. «Si tratta - ha aggiunto l'ammi-

nistratore delegato di Autostrade per l'Italia - di un'iniziativa sicuramente più significativa del rimborso che avremmo potuto offrire e in più darà agli automobilisti un mezzo utile per poter usufruire al meglio della rete autostradale».

Il Codacons aveva chiesto un anno, ma esprime comunque soddisfazione per avere ottenuto questo risultato per gli utenti. A sostenerlo è l'associazione per i diritti dei consumatori che spiega di attendere, ora, che «Trenitalia dia un indennizzo per i gravissimi

VALANGHE IN DOLOMITI

Due valanghe sono cadute ieri pomeriggio in Alto Adige: la prima nella zona della Plose, sopra Bressanone, ha travolto un giovane appassionato di snowboard di cui sono in corso le ricerche; altri quattro giovani sono stati tratti in salvo. La seconda ha interessato la pista Dantercepies, in val Gardena, ma - secondo le prime notizie - senza coinvolgere sciatori. In tutto il Trentino Alto Adige il rischio di valanghe è alto per la neve caduta abbondantemente in quota negli ultimi due giorni, ma anche per gli accumuli instabili causati dal forte vento delle ultime ore.

ritardi dovuti al gelo dei treni. Abbiamo chiesto un biglietto chilometrico per ciascun passeggero bloccato sul treno, ci auguriamo

che almeno un mezzo biglietto chilometrico (pari a 1.500 chilometri gratuiti di viaggio) sia dato da Trenitalia seguendo l'esempio

prezzabile di Autostrade».

I rappresentanti dei consumatori avevano sostenuto che di fronte all'eccezionalità e ai disagi i responsabili delle reti dovevano decidere la chiusura dell'autostrada. «E' una misura «drastica ed eccezionale» che non può essere presa soltanto dal gestore autostradale: richiede, piuttosto, un coinvolgimento più ampio a livello di istituzioni: Polstrada, prefetture e Protezione Civile compresa», rispondono i dirigenti. Il giorno dopo la paralisi dell'A1 e di buona parte

delle autostrade del Centro e Nord Italia, l'amministratore di Autostrade per l'Italia Vito Gamberale ha spiegato la posizione della società, ribadendo che, comunque, in situazioni come quella di sabato, peraltro ampiamente annunciata, sarebbe stato opportuno che gli automobilisti non si mettessero in auto. «Eppure ieri - dice - c'è stato un traffico superiore alla norma, perché alla abituale circolazione del fine settimana si sono aggiunte le persone che andavano in settimana bianca o tornavano dalla montagna».

Due colpi bassi a quanti non vogliono rinunciare al piacere o all'assillo di una boccata di nicotina. Rincari fino a 50 cents al pacchetto

Fumo vietato sui treni e sigarette sempre più care

Da oggi il «no smoking» su Eurostar e Intercity. Sono 31 le marche che aumentano di prezzo

Per Mastella «servizi devianti». Il capogruppo dell'Udc Eufemi vuole la ripresa del dialogo

Telekom Serbia in alto mare

ROMA Dietro la vicenda Telekom Serbia vi sono «politici imbecilli e servizi segreti devianti». Lo ha dichiarato il segretario dell'Ap-Udeur, Clemente Mastella. «Non so come mai mi ci hanno tirato dentro - ha sottolineato il leader dell'Ap-Udeur - in Jugoslavia ci sono andato solo in viaggio di nozze». «Alcuni politici imbecilli», ha spiegato Mastella, «avendo visto alcune carte hanno ritenuto di fare un favore ai loro referenti, ma la cosa sta diventando un boomerang».

Per il senatore Maurizio Eufemi, capogruppo dell'Udc in commissione, invece, la situazione che si è determinata nella commissione Telekom Serbia «richiede un gesto di responsabilità sia da parte dei soggetti politici da audire che da parte di coloro che hanno svolto incautamente un ruolo improprio». A sostenerlo è «Posto che non sussiste un diritto delle opposizioni a bloccare i lavori della commissione con un uso strumentale delle dimissioni, né vi può essere un diritto a non essere ascoltati da parte di Prodi, Di-

ni, Fassino e Micheli - aggiunge Eufemi - sarebbe utile e importante evitare un inutile e dannoso scontro istituzionale. Né sarebbe tollerabile un'azione di ostacolo da parte di soggetti che ricoprono funzioni istituzionali».

«Prima della prospettata modifica del regolamento a partita in corso è allora opportuna una riflessione: la proposta formulata da Follini ha il pregio di porre le condizioni per una ripresa del dialogo politico evitando inutili quanto dannose tensioni».

«Dobbiamo rapidamente uscire dalla logica del muro contro muro, impedendo di scaricare sulle istituzioni lo scontro tra i partiti e consentire che il lavoro di indagine sul malaffare Telekom non vada perduto, raggiungendo così l'obiettivo posto dalla legge istitutiva della commissione nell'accertamento della verità e delle responsabilità. E dunque - conclude Eufemi - il momento delle responsabilità da parte di tutti in difesa delle istituzioni».

ROMA Fumare è sempre più difficile, ma anche più caro. E se oggi scatta il divieto di fumo su Eurostar e Intercity, in contemporanea scatta anche l'aumento del prezzo delle sigarette.

Sono ben 31 i marchi che, appunto da oggi, subiranno rincari che vanno dai 10 ai 50 centesimi: le Ms aumenteranno di 20 cent e arriveranno a costare 2,80 euro a pacchetto. Più care anche le Nazionali, le Kim, le Dunhill; aumento di 30 cent per le Pall Mall, prodotte dalla Bat, che arrivano così a 2,80 euro al pacchetto abbandonando nei fatti la fascia di sigarette a basso prezzo. Le Mundial aumenteranno del 20% e in un colpo solo passeranno da 2,50 a 3,00 euro al pacchetto.

L'aumento «spontaneo» da parte dei produttori è legato alla raccolta di 650 milioni di euro previsti dalla Finanziaria per i fondi in favore della difesa e della lotta al terrorismo. Senza

gli aumenti, infatti, il maggior gettito dovrebbe essere garantito da un rincaro dell'accisa, eventualità che però gli addetti al settore tendono a evitare.

Si tratta, per le sigarette, della seconda tranches di aumenti in meno di una settimana. Mercoledì scorso, 25 febbraio, erano infatti già scattati i rincari per Marlboro, Merit, Diana, Chesterfield, Merit, Multifilter, Muratti Ambassador.

Ecco tutti gli aumenti che invece scatteranno da oggi:

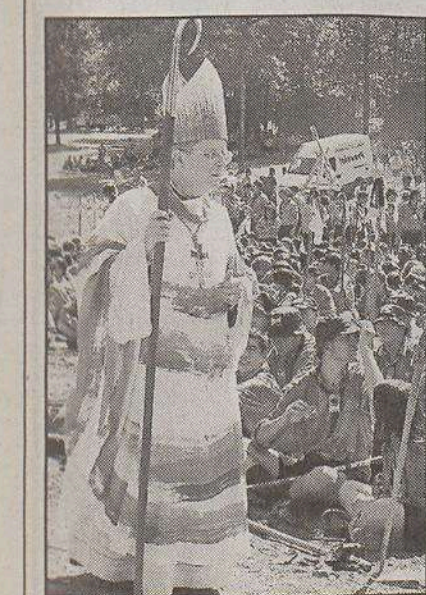
aumentano di 20 centesimi le 821, Alfa, Bis, Club, Colombo, Esportazione, Eura, Futura, Lido, Linda, Ms, N80, Nazionale, Sax, Stop, Super Zenit, Barclay, Cortina Dunhill, Hs, Kent, Kim, Peer, Prince, Rothmans, St Moritz, Winfield. Rincarano di mezzo euro, invece, per le Mundial. Per le Capri l'aumento è più contenuto (10 centesimi), mentre saranno più care di 30 cent Cartier e Pall Mall.

Le Ms passano dunque mediamente a 2,80 euro al pacchetto, le Kim a 3,50, le Nazionali a 2,40. Con questa tornata di aumenti la palma delle sigarette più costose passa a Rothmans e Cartier: arrivano entrambe a 3,80 euro al pacchetto, quasi 7.360 delle vecchie lire.

Sigarette dunque sempre più costose e diventerà presto anche meno conveniente per i produttori posizionarsi sui prodotti a basso prezzo. E infatti all'esame del Senato un decreto legge che introduce un'imposta di consumo minima sulle sigarette, parametrata sulla classe di prezzo più richiesta. Per la determinazione della tassa si prescinderà dunque dal prezzo di vendita al pubblico e, secondo le intenzioni del governo, si dovrebbe «arginare la corsa alla diminuzione dei prezzi di vendita alle sigarette», fenomeno che, rileva la relazione al decreto, «ha penalizzato le entrate erariali».

«Motivi di opportunità nei confronti di bambini di altre confessioni». La Curia di Asti getta acqua sul fuoco delle polemiche. La Lega: «Masochismo islamico»

Il direttore di una scuola dice no alla visita del vescovo



Il vescovo di Ivrea, Miglio.

TORINO Le autorità ecclesiastiche gettano acqua sul fuoco, ma il paese insorge. Aglie, comune della città torinese, non ha digerito la decisione del direttore della scuola elementare di non ricevere il vescovo di Ivrea per non mettere in imbarazzo alcuni bambini di religione diversa. «In qualche modo reagiremo», dice per tutti il vicesindaco Giovanni Battista Rossi.

Chi non protesta è l'alto prelato, monsignor Attilio Miglio, che afferma: «Non ho motivo di polemizzare. Nel corso delle mie visite pastorali sono le parrocchie, i

genitori o più in generale qualcuno del luogo a chiedere la mia presenza, ma io non ho mai preteso di entrare in una scuola. Anzi, in passato è anche accaduto che altri abbiano preferito rifiutare l'incontro. Non è la prima volta che non vado in una scuola».

Eloquente è stato anche il silenzio di don Massimo Ricca Sissoldi, il sacerdote che aveva ricevuto la garbata lettera di diniego del direttore: ieri mattina, durante l'attesissima omelia, non ha fatto il minimo accenno al caso.

Ma nella cattolicissima

Agliè (otto chiese per 2.600 abitanti, frequentatori illustri come Oscar Luigi Scalfaro), nota finora solo come sede di un castello sabaudino in cui sono state girate alcune scene della fiction tv «Elisa di Rivombrosa», il malumore è palpabile. «In quella scuola sarebbe entrato un portatore di pace e non un evversore», commenta Carlo Verna, titolare di un bar. In molti fanno notare che il direttore delle medie, ospitate nello stesso edificio, ha deciso di accogliere il vescovo senza problemi, e che dell'ottantina di bambini che frequentano le elementari solo sette sono di origine non italiana.

«Non vedo - osserva Antonietta B. - perché a loro non può essere consentito incontrare il vescovo della propria diocesi».

«Come amministratori - dice il sindaco, Walter Acquaro - abbiamo il dovere di tutelare anche le maggioranze, perché spesso sotto la spinta del buonismo si finisce per fare loro del male. Qui non siamo in un paese musulmano». E il vicesindaco rincara la dose: «Non possiamo lasciare passare episodi come questo senza reagire».

Il direttore, Giuseppe Merlo, ha già dovuto affrontare i genitori, ai quali ha ribadito

di non ritenere «opportuna la visita del vescovo», e a alcuni di loro avrebbe aggiunto che per pareggiare il conto bisognerebbe accettare anche la visita degli imam. Ora si è tirato addosso anche le critiche dei politici. Mario Borghese, della Lega Nord, parla di «fatto di enorme gravità» e di «vergognoso masochismo pro islamico», mentre Agostino Ghiglia, di An, definisce Merlo un «fondamentalista laico», un «oscuro travet che cerca la notorietà emulando Adel Smith» (il musulmano che vuole togliere i crocifissi dalle scuole e che ieri ha querelato il Papa - ndr).

IN BREVE

All'Istituto materno infantile di Palermo Infermiera resta incastrata tentando di uscire dall'ascensore rimasto bloccato fra due piani

PALERMO Una infermiera dell'Istituto materno infantile di Palermo, Annalisa Rigano, di 39 anni, è stata ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Villa Sofia dopo essere rimasta incastrata la notte scorsa nell'ascensore della struttura dove lavora. Secondo una prima ricostruzione l'infermiera stava trasportando una incubatrice nel reparto di ginecologia quando l'ascensore si è fermato tra il piano terra e il primo piano. Annalisa Rigano nel tentativo di uscire per raggiungere il pianerottolo è rimasta «imprigionata» tra la cabina e il pavimento. Le sue grida hanno richiamato l'attenzione del personale sanitario, che ha dato l'allarme. L'incidente è avvenuto intorno all'una di notte; per liberare la donna è stato necessario l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco che ha dovuto utilizzare anche la fiamma ossidrica.

Uccide la moglie ma non riesce poi a suicidarsi

REGGIO EMILIA Volevano morire insieme Aldo Bertolini, 69 anni, e la moglie, Dina Maria Bertolini, di 64, gravemente ammalata: l'uomo, ad Albinea (Reggio Emilia), ha ucciso la donna colpendola con un coltello da cucina che poi ha rivolto contro di sé, senza però procurarsi ferite mortali. Bertolini è ricoverato in medicina d'urgenza all'ospedale di Reggio Emilia. Il Pm Luciano Padula che ha contestato l'omicidio volontario ne ha disposto il piantonamento nel luogo di cura.

Furto di gioielli in casa della direttrice di Vogue

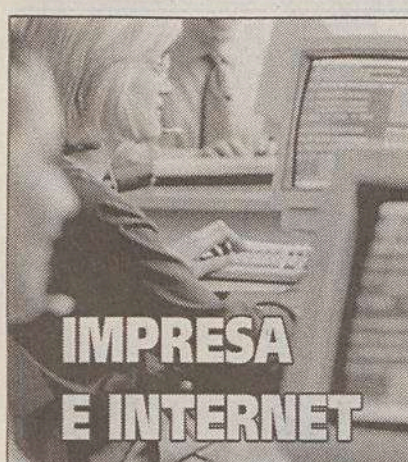
MILANO Furto da 350 mila euro in orologi e preziosi in casa di Franca Sozzani, la direttrice di Vogue Italia, recentemente premiata con l'Ambrogino d'oro. Sabato sera, rientrando a casa tardi con il suo compagno, la Sozzani ha sentito degli strani rumori provenire dal suo appartamento, al numero 21 della centralissima via dell'Annunziata. I ladri, che avevano già visitato l'appartamento sopra al suo, al terzo piano del palazzo, si erano dileguati dalla finestra, con borse piene di orologi, gioielli e altri oggetti.

Intossicati dal botulino dopo una cena in agriturismo

ROMA Otto persone, tra cui un bambino di dieci anni, sono state ricoverate negli ospedali di Larino (Campobasso) e di Bari per sospetta infezione botulinica dopo aver partecipato giorni fa ad una cena di carnevale organizzata in un agriturismo della zona. I carabinieri dei Nas hanno sequestrato la cucina dell'agriturismo e alcuni vasetti di prodotti conservati sott'olio. Le condizioni dei ricoverati sono stazionarie e non sembrano al momento gravi.

Ravenna, marinaio cinese cade dalla nave e muore

RAVENNA Un giovane marittimo di nazionalità cinese è morto dopo essere caduto in mare dalla nave su cui lavorava, la Stargold Trader, davanti al porto di Ravenna. La caduta in mare del marinaio è avvenuta mentre il giovane stava ritirando la biscaiglina (una scaletta che serve per far salire o scendere da bordo il pilota) dalla murata della nave. La Stargold aveva ultimato le operazioni di partenza e si trovava a circa un miglio dall'imboccatura del porto.



Grandi o piccole che siano, le nostre imprese faticano a investire nell'hi-tech. Sconosciute banda larga e software per la gestione dei clienti

Le aziende italiane: tecnologia, no grazie

Eppure sul Web è possibile trovare soluzioni con prodotti e formule commerciali adatte alle Pmi

«Net Pmi» dal 18 al 20 marzo a Milano favorirà l'incontro tra domanda e offerta

Tre giorni per «rimediare»

MILANO Per aiutare le piccole e medie imprese italiane a crescere con le tecnologie ci vuole un approccio organico, che tenga conto di tutto lo spettro delle problematiche culturali, gestionali, ed economiche che ostacolano l'informaticizzazione e l'ammodernamento delle Pmi stesse. Con questo tipo di «taglio» è stato pensato l'evento *Net Pmi*, una tre giorni (18-20 marzo) organizzata dalla Camera di Commercio di Milano e dal Comune e dalla Provincia di Milano, che si svolgerà nel capoluogo lombardo al Palazzo della Triennale. La manifestazione intende proporre seminari di approfondimento sulle principali soluzioni del mondo dell'e-business e dell'e-commerce, attraverso un linguaggio alla portata dei non addetti ai lavori.

Gli obiettivi principali sono cinque: promuovere l'utilizzo delle tecnologie da parte delle Pmi; favorire l'incontro tra Pmi e pubblica amministrazione con particolare riferimento ai processi di acquisto di prodotti e servizi tecnologici e di outsourcing; facilitare la relazione tra Pmi e grandi imprese innescando meccanismi di trasferimento tecnologico e scambio di know-how; supportare lo sviluppo di Pmi «tecnologiche» attraverso strumenti di finanza tradizionale agevolata e innovativa; stimolare l'incontro della «business community» milanese con altre aree di eccellenza tecnologica a livello nazionale e internazionale e con i «big player» del mercato.

La filosofia di «Net Pmi» nasce dalla constatazione che le Pmi, nonostante il loro ruolo di primo piano, sono state sinora investite solo parzialmente dal processo di innovazione che ha coinvolto le aziende più grandi. Tra le cause di questa esclusione, gli organizzatori individuano la mancanza di soluzioni realmente tagliate su misura per le piccole e medie aziende e di un linguaggio chiaro e comprensibile. L'internazionalizzazione dei mercati oggi impone anche alle piccole aziende di dotarsi di quegli strumenti che rendono possibile operare nel mercato globale, e che l'evoluzione tecnologica ormai mette alla loro portata con investimenti limitati.

Ogni giornata dell'evento sarà strutturata in due momenti fra loro integrati: la mattina, che comprenderà due seminari paralleli di approfondimento sugli scenari e sulle tecnologie di uno specifico ambito aziendale; il pomeriggio, articolato in cinque workshop tematici, in cui verranno focalizzate le applicazioni e le soluzioni che si possono effettivamente

realizzare o utilizzare oggi. Durante *Net Pmi* saranno anche analizzati gli andamenti dell'information and communication technology, e, in particolare, le opportunità legate alla connettività fissa a banda larga e alle tecnologie mobili. Infine è prevista un'area espositiva pensata per far conoscere alle Pmi tutte

MILANO L'uovo di Colombo. Chi le ha adottate, e provate, nel modo giusto lo ammette. Ma solo a posteriori. Grande o piccola che sia l'azienda italiana fa fatica a incontrare le nuove tecnologie. Anche quelle apparentemente più scontate, come la banda larga, i software per la gestione dei rapporti con i clienti, il marketing sul web. Eppure il clima e le offerte sono profondamente cambiate: non sono indispensabili investimenti ingenti e competenze elevate proprio grazie al medium su cui queste tecnologie sono impiegate: Internet. La Rete, con la sua diffu-

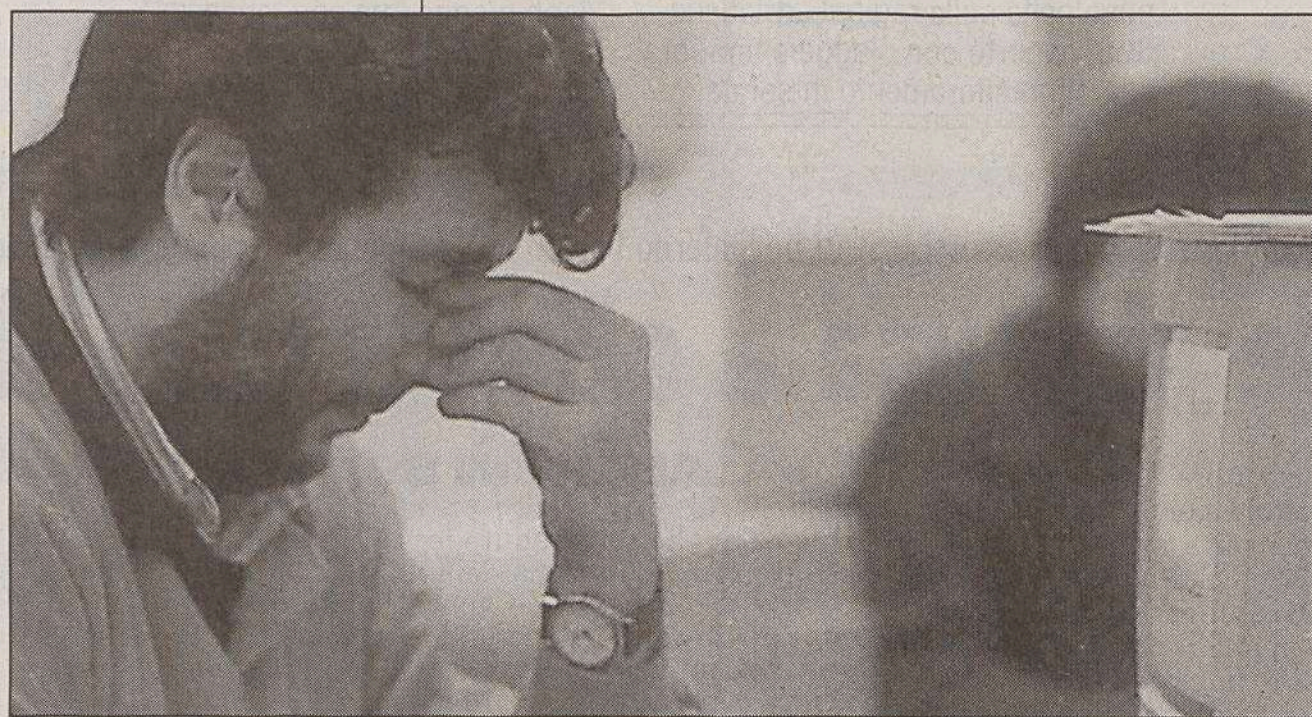
sione, a mettere a punto prodotti e formule commerciali più adatti per le Pmi. Certo, si tratta di un processo in divenire che deve fare ancora molta strada, ma le premesse positive ci sono tutte.

Un certo moderato ottimismo viene proprio dalla natura delle piccole e medie imprese (flessibili, agili, con bassi costi fissi e capacità di valorizzazione delle partnership), che sulla carta dovrebbero ben integrarsi con la duttilità delle nuove tecnologie. Diverse cose interessanti, poi, sono già accadute. Si pensi al fenomeno delle cosiddette «multinazionali»

che su un'unica mission, che hanno potuto centralizzare le funzioni amministrative e gestionali di un'articolata «forza vendita» proprio grazie ai collegamenti telematici e all'automazione dei processi gestionali. Ulteriore esempio confortante viene dal commercio elettronico: dopo la prima fase pionieristica, che ha fatto molte vittime causate dall'inesperienza sia dei fornitori di tecnologia sia dall'imprudenza delle società clienti, ora il vento è decisamente mutato.

Gli attori in gioco hanno compreso che per far funzionare a dovere i punti vendita virtuali è necessario rispettare un preciso ordine di regole che vanno dall'organizzazione integrata dei processi on e off-line, alla cura della logistica, sino all'adeguata promozione di ciò che viene offerto in Rete. E ormai la crescita percentuale degli affari su Internet ha assunto, da 2-3 anni a questa parte, un andamento esponenziale.

E' evidente che uno dei terreni cruciali su cui Pmi e nuove tecnologie si devono incontrare è quello delle risorse economiche. Se è vero che i prezzi degli strumenti informatici stanno subendo un evidente ridimensionamento, è anche vero che le piccole e medie imprese del nostro paese, come rilevano molti studi, sono sottocapitalizzate, e si trovano spesso in difficoltà di fronte all'investimento tecnologico. In questo modo è facile che le Pmi vivano le loro modeste dimensioni non come la fase iniziale di un percorso di crescita determinato dal talento e dalle opportunità di mercato, ma come una condizione «cronica» senza prospettive di sviluppo. Gianluca Sigiani



Le aziende italiane fanno fatica a incontrare le nuove tecnologie e a innovarsi.

quelle imprese che, anche attraverso l'uso di Internet e delle nuove tecnologie, forniscono ad altre imprese i servizi necessari a stimolare, ottimizzare e gestire i processi di business. g. s.

sione, i suoi bassi costi di accesso, le sue modalità di utilizzo basate anche su concetti di servizio e di consumo, ha reso più abbordabili molti «attrezzi» a tempo di esclusivo appannaggio delle grandi imprese, costringendo anche le aziende dell'in-

termedie», imprese di taglia contenuta, e a volte anche piuttosto piccola, presenti in diverse parti del globo con stabilimenti produttivi, centri di ricerca e sviluppo, e filiali di commercializzazione. Si tratta di strutture molto snelle e ben focalizza-

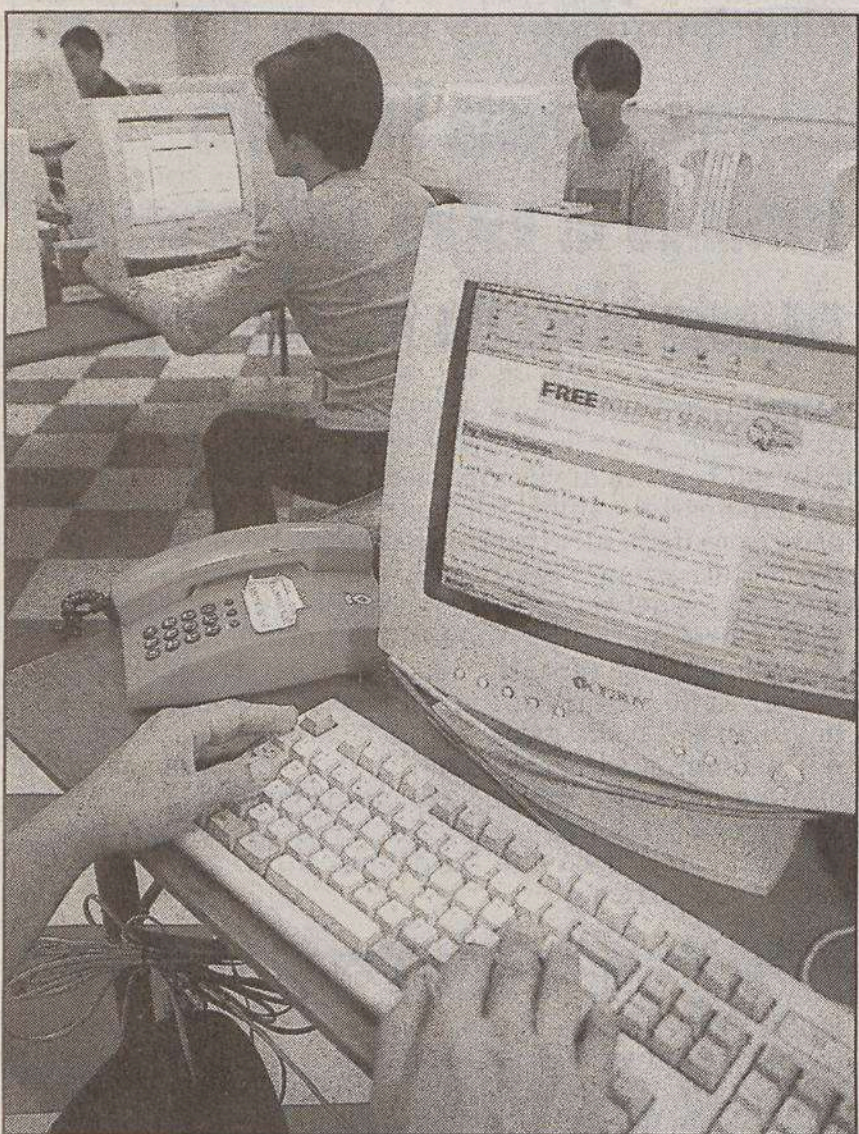
IN BREVE

Nella Rete il lancio globale dei migliori vini toscani

Il vino toscano nella Rete mondiale. Oltre 140 imprese vitivinicole, attive nella provincia fiorentina, si sono unite per presentare al mondo il meglio della produzione all'interno del network Great Wine Capitals, che raccoglie i siti con le offerte dei grandi vigneti internazionali. Ovvero, Bordeaux, San Francisco, Melbourne, Città del Capo, Porto, Bilbao, Santiago, e Firenze, le otto capitali che hanno dato vita all'ambizioso progetto di creare una rete per promuovere una cultura del vino nel mondo. In questo ambito che nasce il portale Florencewine, realizzato dalla Camera di Commercio di Firenze in collaborazione con le Associazioni di categoria, i Consorzi del Vino e le Strade del Vino della provincia. «Con questa iniziativa - ha spiegato il presidente Luca Mantellassi - vogliamo realizzare uno strumento interattivo tra la Camera di commercio e i produttori, nell'intento di dare voce alle aziende del territorio». Per incentivare il turismo del vino, una sezione del portale è dedicata a tutti quegli itinerari enoturistici che contribuiscono alla valorizzazione del territorio. Ogni azienda è presente nel database con una propria vetrina e con le schede di due delle etichette di propria produzione.

Investimenti sulla banda larga. Oltre 25 miliardi di euro spesi in banda larga: le aziende private e pubbliche europee hanno speso 20,8 miliardi di euro nel 2003 per l'accesso alla banda larga e nel 2007 questa somma è destinata a salire a 34,7 miliardi di euro. Secondo la società di ricerche britannica Datamonitor la parte del leone l'hanno fatta le società attive nel settore di servizi finanziari con il 27% del totale, mentre il settore pubblico si è piazzato al secondo posto con il 25% e quello manifatturiero al terzo con il 19%. Secondo gli esperti di Datamonitor, le società tedesche, britanniche e francesi continueranno a guidare la spesa per l'accesso al broadband, che nel periodo 2003-2007 registrerà un tasso di crescita medio annuo del 14% nell'Europa occidentale.

Corre il Wi-Fi. Entro la fine del 2004 esisteranno nel mondo circa 45 mila hot-spot, di cui 21 mila negli Stati Uniti. In Italia, al momento, le zone in cui è possibile utilizzare la tecnologia Wi-Fi per collegarsi a Internet a banda larga e senza fili sono alcune migliaia, soprattutto in alberghi, aeroporti e stazioni ferroviarie. E al congresso mondiale della telefonia mobile, svoltosi a Cannes, la Nokia ha lanciato il primo cellulare che è in grado anche di connettersi alla Rete via Wi-Fi. a.c.



I virus continuano a causare gravi danni ai Pc aziendali.

Il reato più consumato in Internet è il «furto d'identità». Anche le frodi rappresentano una larga quota delle segnalazioni negli Usa

Virus nei Pc: nel 2003 danni per miliardi di dollari

Microsoft annuncia contromisure con un piano finanziario di lotta ai «pirati» informatici

Le imprese americane hanno subito danni per oltre 3,5 miliardi di euro nel solo mese di agosto del 2003, da virus e attacchi informatici di vario tipo. E il dato sembra destinato a peggiorare nel corso del 2004. E quanto risulta da un'indagine di Rsa security, società che opera nella sicurezza informatica. La mancanza di sicurezza, rileva la ricerca, è la «bestia nera» delle aziende che usano l'informatica con costi tutt'altro che trascurabili. Virus quali Blaster e So Big sono responsabili di oltre 2 milioni di infezioni e di spese per la «cura» che superano i tre miliardi e mezzo di dollari. La minaccia alla sicurezza è molto sentita e lo confermano gli operatori del settore: il 65% dei professionisti della sicurezza pensa che la propria organizzazione potrà subire un

attacco informatico nei prossimi dodici mesi.

Il reato più consumato tramite Internet è il furto d'identità. Questo anche il reato più segnalato alla Commissione federale per il commercio degli Stati Uniti. Più in generale le frodi via Internet rappresentano oltre la metà, esattamente il 55%, delle segnalazioni all'agenzia (erano il 45% l'anno scorso). Di fronte a questo panorama, sottolinea la ricerca, tra gli utenti di Internet cresce la frustrazione. Crescono però, di riflesso, le contromisure. Lo scorso novembre Microsoft ha annunciato il varo dell'antivirus Reward Program, supportato da un finanziamento iniziale di 5 milioni di dollari e mirato ad aiutare la forza pubblica nella battaglia contro i «pirati» della rete. Andrea Carli

Navision, software gestionale di tecnologie sul territorio



Nuove tecnologie rivolte alla gestione delle aziende.

Fra i roadshow più «robusti» organizzati in questo periodo dalle aziende dell'IT per promuovere le nuove tecnologie sul territorio, vi è quello di Microsoft con il suo software gestionale Navision. La manifestazione, che ha in programma di toccare ben 23 città italiane, è ormai entrata nel vivo. Nella prima metà di marzo sarà a Cuneo (il 2), a Mantova (il 3), a Novara (il 4), a Legnano e a Vicenza (il 9), a Saronno (il 10), a Trento (il 11) e a Brescia (il 16). Durante gli incontri verranno illustrati i benefici derivanti dalla piena inte-

grazione tra le soluzioni applicative e l'infrastruttura tecnologica aziendale attraverso diversi esempi pratici: dalla gestione dei dati di una fiera, alla creazione delle previsioni, dall'organizzazione delle attività commerciali alla distribuzione delle informazioni in azienda, dall'uso di un palmare nell'attività commerciale esterna, all'evasione degli ordini e la spedizione mediante Tablet PC. Per ulteriori informazioni sul calendario e la logistica è possibile consultare l'indirizzo: www.microsoft.com/italy/businesssolutions.

AZIENDE CHE PENSAVANO DI NON POTERSI PERMETTERE SAP, OGGI USANO SAP.

Non c'è bisogno di essere grandi per pensare in grande. E anche per usare SAP. Con una vasta gamma di soluzioni specifiche per la piccola e media impresa, SAP è una scelta accessibile a tutte le aziende che vogliono crescere. Grazie alla collaborazione con partner che hanno esperienza del tuo settore di attività, SAP è in grado di fornirti soluzioni scalabili per rendere la tua azienda più efficiente e il tuo business più efficace. E di farlo più velocemente di quanto tu non creda. Per scoprire quanto possiamo fare per te visita sap.com/italy oppure telefona al Numero Verde 800-929999



POLA Positivi i dati della Camera d'economia croata riguardanti la struttura del prodotto interno lordo per abitante

Istria: redditi aumentati nel 2003

Dai 6981 dollari del 2002 l'anno scorso si è assestata sui 9147 dollari

ZAGABRIA Aumentato il numero degli indigenti in tutto il Paese secondo l'Istat

Ma i poveri sono 700 mila

ZAGABRIA Sono 773.000 cittadini croati che possono essere definiti poveri. Lo rileva il sondaggio sulla spesa delle famiglie effettuato dall'Istat. E' un dato allarmante se si pensa che il Paese conta 4 milioni e 437 mila abitanti, stando all'ultimo censimento effettuato nel 2001. Il che significa che un sesto della popolazione del Paese vive in uno stato di indigenza. A questo dato va aggiunto un altro dato, rilevato dall'Istat, e cioè che il tasso di rischio di povertà è aumentato nel 2002 dell'1 per cento rispetto all'anno precedente fa e adesso ammonta a 18,2 per cento.

Infatti, i citati 773 mila abitanti viveva-

no due anni fa al di sotto del limite del rischio di povertà che veniva parametrato a un reddito corrispondente a 19.253 kune (2.500 euro circa) all'anno per i single e a 40.433 kune (5.400 euro) per una famiglia composta da quattro persone. I poveri in Croazia nel 2002 sono aumentati di 46.000 unità rispetto al 2001 e la categoria a rischio maggiore è risultata quella formata dai single, seguiti dai genitori che sostengono da soli i propri figli, si tratta in questo caso per il 90 per cento di donne. Comunque, la situazione peggiore riguarda le persone sopra i 75 anni d'età, che rappresentano ben il 30 per cento del totale dei poveri.

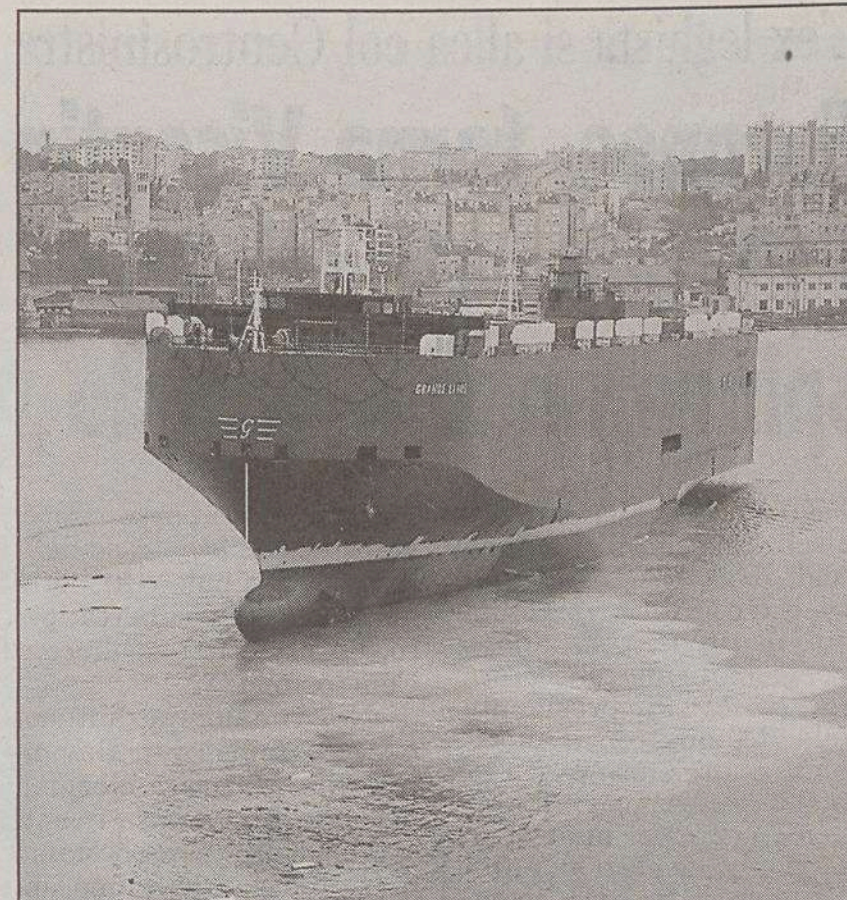
POLA L'Istria è la regione croata che ha segnato i maggiori progressi lo scorso anno per quanto concerne lo sviluppo economico. Lo confermano i dati della Camera croata d'economia (Hgk) riguardanti la struttura del prodotto interno lordo (Pil). Infatti, nel 2002 il Pil per abitante nella penisola istriana era di 6981 dollari, mentre nei primi nove mesi del 2003 è salito di ben 2166 dollari, assestandosi a 9147 dollari. La regione Istria, nella classifica stilata dall'Hgk, si trova al secondo posto, poiché in vetta c'è Zagabria, dove si vive e guadagna meglio. Nella capitale il Pil pro capite è di 19.125 dollari, con una crescita di quasi 4000 dollari rispetto al 2002. In questo

senso Zagabria ha un Pil di ben tre volte superiore alla media croata ferma a 6305 dollari. Neanche gli abitanti di Fiume e del Quarnero possono lamentarsi, poiché la Regione litornaeo-montana occupa il terzo posto della graduatoria con 5662 dollari per abitante.

Comunque i dati resi noti dall'Hgk sono preoccupanti, perché se si toglie Zagabria, la media del prodotto interno lordo croato crolla a 3345 dollari. Dunque, nella capitale, ma non è una novità, è concentrato quasi l'intero potenziale economico e intellettuale del Paese. Infatti, soltanto Zagabria e l'Istria sono al di sopra della media croata di 6305 dollari, mentre 14 delle 21 regioni complessive hanno un Pil al di

sotto dei 4000 dollari. Grazie alla crescita riscontrata a Zagabria, il prodotto interno lordo è sostanzialmente cresciuto a livello nazionale, però gli esperti del settore affermano che la maggioranza non corrisponde completamente a realtà a causa della vertiginosa caduta della moneta americana.

La situazione peggiore è stata riscontrata nelle regioni storicamente più povere. La diminuzione del Pil ha messo praticamente in ginocchio la regione di Sisak e della Moslavina, a una 50 chilometri a sud della capitale, dove è stata evidenziata una discesa del Pil di 538 dollari rispetto al 2002. Segno negativo anche per la Regione di Vukovar e dello



Varo a Pola, una delle più forti realtà economiche istriane.

Srijem (-110 dollari) e per quella della Lika e di Segna (-112), dove gli eventi bellici degli anni '90 hanno lasciato il segno. Incurante, invece, la crescita del prodotto interno lordo sul territorio della Dalmazia. La regione di Ragusa (Dubrov-

nik) ha evidenziato un aumento di 1288 dollari (3992 dollari complessivi pro capite), mentre a Spalato e dintorni è stata evidenziata una maggiorazione di 855 dollari rispetto al 2002 (3832 Pil annuo).

I.f.

FIUME Protesta del sindaco Vojko Obersnel: bloccati gli acquisti di nuove apparecchiature per l'ospedale e i piani di sviluppo di strade e porto

Il governo «taglia» su sanità e infrastrutture

FIUME Protesta a tutto campo del sindaco Vojko Obersnel per i tagli ai progetti di sviluppo della sanità e delle infrastrutture decisi dal governo Sanader. Obersnel ha rilevato che quest'anno il centro clinico-ospedaliero otterrà dalle casse statali soltanto 2 milioni e 600 mila kune, dei quali 750 mila saranno destinati all'acquisto di attrezzature. Si tratta di «briciole» (le ha definite Obersnel) in confronto a quanto stipulato l'anno scorso tra la municipalità fiumana, la contea litornaeo-montana e il ministero della Sanità.

Infatti in base all'accordo sottoscritto con il precedente governo nei prossimi quattro anni il centro clinico-ospedaliero avrebbe dovuto procedere all'acquisto di apparecchiature sanitarie per un valore complessivo di 80 milioni di kune. Sempre in base a tale accordo il ministero avrebbe coperto il 60 per cento dell'importo complessivo. Invece non è accaduto. Obersnel ha detto che sia nel bilancio comunale, sia in quello conteale sono stati assicurati i mezzi destinati all'acquisto di attrezzature, men-

tre in quello statale tale voce è venuta a mancare.

Obersnel ha sottolineato che invece gli ospedali e le cliniche zagabresi potranno contare complessivamente su 31,7 milioni di kune, dei quali 11,5 milioni andranno all'ospedale «Merkur». Una differenza di trattamento che il sindaco non ha mancato di denunciare dandone una lettura politica, Fiume infatti è amministrata dal Centrosinistra, che è all'opposizione a livello nazionale.

Ma non è stato colpito solo il settore sanitario, Ober-

snel ha parlato di tagli anche ai finanziamenti per le infrastrutture varie e del porto fiumano, per l'opera di costruzione del campus universitario nell'area dell'ex caserma di Tersatto nell'ambito della quale dovrebbe sorgere dovrebbe sorgere pure il nuovo ospedale cittadino. Il sindaco ha rilevato inoltre la sospensione, causa la mancanza di mezzi finanziari dalle casse statali, del processo di ammodernamento della linea ferroviaria Zagabria-Fiume, d'importanza strategica sul piano nazionale.

v.b.



Il sindaco Vojko Obersnel.

ZARA Nella località sarà realizzato un complesso per accogliere 3650 villeggianti

Nona, investimenti norvegesi

ZARA Anche investitori dalla lontana Norvegia si inseriscono nei piani di potenziamento del settore turistico in Dalmazia. L'impresa «Norlandia Omsorg» ha deciso di puntare ben 35 milioni di euro nella costruzione di un grande insediamento a Nona (Nin), nelle vicinanze di Zara, una località di villeggiatura nota per i suoi fanghi terapeutici. In un primo momento il progetto prevedeva un investimento di 20 milioni, ma c'è stata una modifica del piano che ha comportato la maggiorazione della spesa per ulteriori 15 milioni.

Si tratta di una modifica di notevole rilevanza dal punto di vista ecologico: infatti è stata aggiunta la costruzione di un depuratore biologico per le acque fognarie, acque che, invece di riversarsi nella laguna di Nona, saranno deviate nel canale di Zara. Ciò comporterà una dispersione più facile di queste acque inquinanti, con appunto benefici effetti per l'ambiente marino.

«Il cambiamento - come ha dichiarato dal rappresentante degli investitori, Tommie Borsag, rivolgendosi ai consiglieri municipali di Nona - causerà dei ritardi nell'attuazione del nostro ambizioso progetto. Credo comunque che il nostro complesso turistico entrerà in funzione a pieno ritmo nel 2007». E, stando ai piani presentati, non sarà una struttura di poco conto poiché sorgerà su un'area di 14 ettari e disporrà in totale di 850 posti letto. A Nona troveranno posto pertanto impianti ricettivi in grado di ospitare fino a 3650 villeggianti. E non è tutto, poiché prossimamente sarà dato il via alla procedura di modifica del piano urbanistico di questo comune dalmata, che regolerà l'aspetto futuro di ulteriori 90 ettari, alcuni dei quali verranno adibiti ad uso turistico.

a.m.

IN BREVE

Procura di Stato: i crimini crescono causa il turismo

ZAGABRIA Criminalità in aumento a Fiume e in Istria. Lo afferma la Procura di Stato in base ai dati del 2003. Il responsabile Mladen Bajic ha affermato che i reati sono aumentati del 3 per cento in tutta la Croazia (92.263 le denunce presentate contro le 89.255 del 2002). Fortunatamente è in netto calo (6%) la criminalità minorile. Sempre secondo la relazione presentata da Bajic il maggior numero di reati si è verificato nel capoluogo quarnerino e nella penisola istriana, dove sono state registrate 4.067 denunce penali, mentre a Fiume sono state 2.729. Zagabria è al terzo posto con 2.641 denunce. Secondo la Procura un così alto numero di denunce in queste due zone è da ricollegare al turismo di transito, ossia ai furti e all'abuso di sostanze stupefacenti durante la stagione turistica. Dai dati presentati emerge che il 62 per cento del numero complessivo di denunce riguarda i reati contro il patrimonio. Infine, è stato ribadito che la Procura è riuscita a risolvere tutte le denunce pervenute nel 2003. «Stiamo lavorando a ritmo spedito per evitare che le denunce cadano in prescrizione. Di solito riusciamo a risolviverle entro 90 giorni», ha concluso Bajic.

Le conferenze alle Comunità degli italiani

TRIESTE Le conferenze di questa settimana nelle Comunità degli italiani, organizzate dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana.

Oggi: Castelvenero, ore 19, Albano Bidasio degli Imberbi su «Degustazione dei vini»; Monpaderno, 19, Paolo Parmegiani su «Potatura e concimazione dell'olivo»; Pisino, 18, Enrico Benussi su «Ambienti e fauna dell'Istria».

Domani: Pasquale Besenghi degli Ughi, di Isola, ore 18, Roberto Starec su «I frutti del mare: pesca e salame»; Valle, 19.30, Mario Schiavato su «Lungo la via della seta: da Mosca alle montagne dell'Alai, tra le yurtte dei Kirghisi»; Villanova, 19.30, Giuliano Orel su «La pesca nell'Adriatico e nel golfo di Trieste».

Mercoledì: Fasana, ore 19, Roberto Ambrosi su «Il volto architettonico di Trieste nell'800»; Pola, 18, Loris Dilena su «Meraviglie d'Istria, itinerari tra città e paesini»; Torre, 19, Cristiano Riva su «Una breve storia cartografica dell'Istria».

Venerdì: Parenzo, ore 12, Claudio Rossit su «Nuove formule turistiche e prospettive per il futuro dell'entroterra del territorio istriano».

Monfalcone, istriani in visita alla «Princess»

MONFALCONE La collaborazione tra gli enti locali di quella che sarà la futura Euroregione è stata discussa in un incontro al Comune di Monfalcone tra Stefano Piredda, assessore alla Cultura, e Fabio Delbello, presidente del consiglio comunale con Livio Dorigo Marino Vocci e Franco Colombo del Circolo Istria, promotore dell'iniziativa insieme all'agenzia della democrazia locale di Verteneglio. Ne è scaturito il primo appuntamento per sabato prossimo, alle 9.30, quando sarà organizzata da Bruno Marchesan la visita all'ultima «Princess» grande nave bianca da crociera che sarà varata nella seconda metà di marzo.

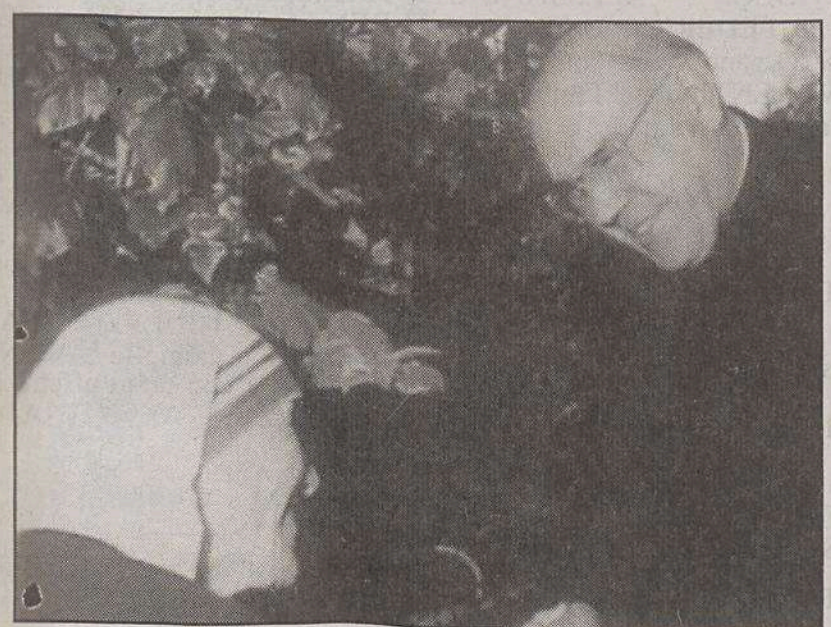
POLA La decisione del governo ha messo fine a una paralisi innescata dal cambio di schieramento del vicesindaco

Affidato al commissario il Comune di Valle

Dietro la crisi il destino di 40 chilometri di costa di cui 10 edificabili

ZARA

Un grazie a monsignor Duca: ha ricostruito San Demetrio



Monsignor Simeone Duca insieme a madre Teresa.

TRIESTE In occasione del sessantesimo anno di sacerdozio monsignor Simeone Duca ha avuto la grande soddisfazione di vedere ultimati i lavori di restauro della chiesa di San Demetrio nella sua Zara. Si tratta di una delle tante chiese che l'alto prelato dalmata si è impegnato per restituire al culto. Infatti si deve alla sua promozione la completa ricostruzione del santuario della Madonna della Salute, sempre a Zara, e di altri edifici di culto a Roma, Civitavecchia e anche in Albania, a Scutari, dove ha contribuito alla ricostruzione del santuario nazionale della Madonna del Buon Consiglio. «Un'opera - afferma monsignor Duca - che mi è stata caldeggiata da madre Teresa di Calcutta». Alla santa dei poveri infatti monsignor Duca era legato da un'antica amicizia, cementata dalle comuni origini albanesi. Infatti madre Teresa era nata nel quartiere Pithazar, popolato soprattutto da albanesi, nel centro della capitale macedone, Skopje; mentre invece Simeone Duca è nato, nel 1915, a Borgo Erizzo (Arbanasi in croato), rione di Zara caratterizzato dalla presenza degli eredi dei cristiani albanesi che, in seguito alle persecuzioni religiose avvenute nella prima metà del '700 avevano abbandonato la loro terra natale. Ogni volta che madre Teresa si recava a Roma era ospite di monsignor Duca.

Monsignor Duca è protonotario apostolico, prelato d'onore del Papa e cappellano magistrale del Sovrano militare ordine di Malta. Per la sua attività nella costruzione e ricostruzione di edifici di culto riceverà dall'Università di Zara il prossimo 25 marzo la laurea honoris causa in scienze morali e terrena lectio magistralis dedicata proprio alla figura di madre Teresa di Calcutta.

Serenio Detoni

POLA La crisi che per due mesi ha tormentato il Comune di Valle è culminata con la nomina del commissario di governo, Vladimir Perisic, dirigente della filiale locale della Nova banka, che reggerà le sorti del piccolo municipio per i prossimi due mesi, entro i quali dovrà indire le elezioni anticipate. Il governo dunque ha messo la parola fine su una situazione senza uscita, caratterizzata da scontri, accuse e controaccuse tra gli schieramenti politici rappresentati nel consiglio.

La crisi era iniziata poco prima di Natale quando Marcello Petrovic, consigliere della Dieta democratica istriana e vicesindaco, deluso dal sindaco Silvano Modrusan, aveva restituito la tessera del partito passando tra le file di quella che fino a quel momento era l'opposizione. Il suo passaggio aveva decretato il classico ribaltone, cambiando i rapporti di forze in consiglio, con la coalizione tra Ddi e socialdemocratici relegata all'opposizione. La nuova



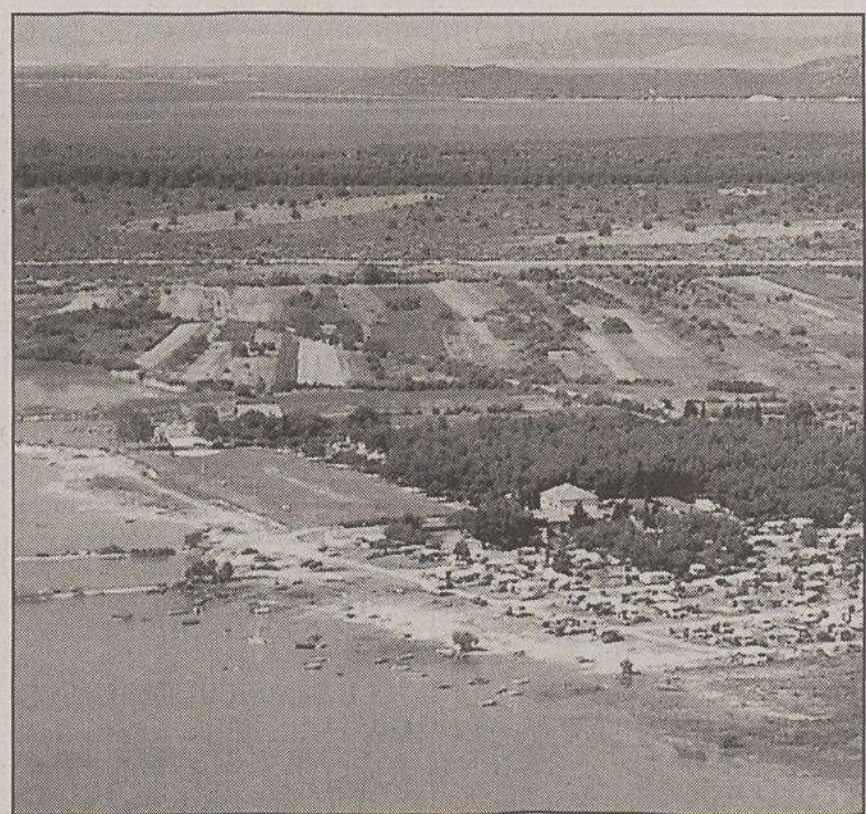
L'ex sindaco Modrusan.

maggioranza, guidata dall'imprenditore indipendente Albino Jurman non è stata però in grado di assumere il potere causa errori procedurali all'atto di varare il bilancio per il 2004. Errori fatti presenti al governo proprio dalla Dieta che quindi è riuscita in quale modo a parare il colpo inferto dal dissidente Petrovic. Va detto che da qualche tempo a questa parte la tensione politica era palpabile in ogni dove. Come mai?

Sicuramente per il fatto che i vari schieramenti in campo, questa la valutazio-

ne più diffusa sui mass media istriani, rappresentano determinati gruppi o lobby attratti da interessi legati a investimenti, privatizzazioni, concessioni e appalti. Se a tutto ciò aggiungiamo che Valle dispone di ben quaranta chilometri di costa vergine, di cui dieci edificabili allora lo scenario appare di più facile lettura. E' agli interessi degli abitanti di Valle sventolati ai quattro venti dai politici, ormai, è stato scritto sul principale quotidiano locale, il Glas Istre, non ci credono neanche i bambini. Si preannuncia dunque una campagna elettorale ai ferri corti, tutto fiamme e fuoco poiché i vincitori si troveranno tra le mani a gestire la classica gallina dalle uova d'oro, visto il pressing di investitori di ogni sorta che avanzano a suon di contante. Ecco perché le crisi dell'autogoverno locale non colpiscono comuni come Lanišće, Lupoglano o San Pietro in Selva dove gli amministratori sono chiamati a gestire solo brucoloni.

p.r.



Panoramica del lago di Vrana, nell'entroterra zarino.

ZARA Campeggia all'ingresso di un paesino dell'entroterra e le autorità lasciano correre per evitare proteste

Scritta ustascia: nessuno la rimuove

ZARA «Benvenuti a Vrata, terra degli ustascia». All'entrata del villaggio situato nell'entroterra zarino, c'è una gigantesca scritta che inneggia agli ustascia, i fascisti croati della seconda guerra mondiale. Infatti, su una piccola collina è disegnata la bandiera dell'Ndh, lo Stato ustascia che collaborò con i nazisti e che si macchiò di orrendi crimini contro la popolazione di queste terre. Ma questa non è una novità, poiché in diverse località del tormentato entroterra zarino ci si può imbattere in simili iconografie.

Milivoj Kurtov, sindaco di Pakostane del cui comune fa parte Vrata, ha affermato che «gli autori di simili azioni non capiscono che procurano un grave danno all'immagine di tutti noi. Però va sottolineato che questo tipo di iconografia è presente in questi territori da parecchio tempo. Il Comune finora non ha intrapreso alcun passo per rimuovere scritte del genere, poiché credo che è meglio ignorarle che dare loro troppa importanza. Comunque, sono del parere che se dovessimo procedere alla loro

rimozione, ben presto si scatenerebbe una corsa all'inneggiamento dell'ex stato croato degli ustascia».

Da rilevare che il villaggio in questione si trova a pochi chilometri dal parco naturale Lago di Vrana che è spesso meta di turisti nazionali e stranieri. Dall'altro canto la polizia non ha intrapreso nessuna azione per rimuovere anche due bandiere ustascia che sventolano a pochi metri dal segno all'entrata di Vrata. La polizia, infatti, ha l'obbligo di procedere alla rimozione in base alla Legge sul vessillo, l'inno e lo stemma

della Repubblica di Croazia.

Non c'è pace nell'entroterra zarino che periodicamente balza agli onori della cronaca per fatti di intolleranza. Prima di questo ritrovamento nel villaggio di Vrata, nel cimitero ortodosso di Crno (a una ventina di chilometri da Zara) erano state ritrovate due tabelle «Attenzione: mine», che vengono usate nelle zone dove vengono recintati i campi minati. Fortunatamente in quell'occasione si trattò di uno scherzo di dubbio gusto.

I.f.

L'ex leghista si allea col Centrosinistra Europee, torna Visentin I 18 mila voti dell'Ape spingeranno il Triciclo

TRIESTE Roberto Visentin sale sul «Triciclo» di Romano Prodi. L'ex senatore leghista, che con il Carroccio ha rotto da un bel pezzo, dopo aver cercato di concorre alla carica di presidente della Regione con il movimento Mitteleuropea (la lista venne esclusa all'ultimo momento per mancanza di firme), alle elezioni europee darà il proprio sostegno al progetto ulivista. Alla coalizione che unisce dalla nascita Ds, Margherita, Sdi e Repubblicani europei, infatti, si sono aggiunti anche gli Autonomisti per l'Europa (Ape), un soggetto a cui aderisce anche l'aquila a due teste mitteleuropea di Visentin. Lo stesso esponente potrebbe trovare posto nella lista che si presenterà nella circoscrizione del Nordest.



Roberto Visentin

«Siamo una confederazione autonomista e, davanti alla semplificazione del quadro politico, abbiamo scelto di aderire a un progetto: siamo vicini a quel tipo di Europa che propone Prodi», dice Visentin parlando di «compatibilità». Non è per nulla imbarazzato da una scelta diametralmente opposta al suo passato nella Lega Nord che, proprio alle ultime europee, lo vide raccogliere circa 18 mila preferenze. Sono passati cinque anni da quell'ultima esperienza, il partito «padano» non piace più all'ex senatore che, nel quartier generale di Spilimbergo, da alcuni anni ha

dato vita a un partito autonomista che lui stesso definisce «terzo polo». Rispetto alla Casa delle libertà, però, ha preferito scegliere il Centrosinistra.

«Noi rimaniamo autonomi ed equidistanti. Davanti a questo tipo di elezioni, però, dobbiamo fare i conti con la realtà: non possiamo presentarci, dovremmo appena metterci a raccogliere una marea di firme perché non siamo rappresentanti al Parlamento europeo. Uno sforzo inutile, per poi magari non ottenere il risultato di eleggere nemmeno un rappresentante. Possiamo solo rafforzare un progetto che giudichiamo il meno peggio - spiega Visentin - mettendo in quella lista un candidato che aderisce all'Ape. Quell'uno porterà il suo contributo, raccogliendo i nostri consensi: una mera operazione di servizio, senza pensare alla poltrona».

Quel candidato potrebbe essere proprio Visentin, che a ogni modo mette subito le mani avanti: «Non ho la presunzione di pensare, come fa Alessandra Guerra, che quelle 18 mila preferenze ricevute la volta scorsa restino a vita. Valuterei nei prossimi giorni, di certo non ho a disposizione una cifra di 100 mila euro indispensabile per questo tipo di elezioni: ex leghista sì, imbecille no».

Pietro Comelli

Il presidente della Camera di commercio di Udine critica i localismi, sprona la giunta regionale e nega screzi con Bertossi

Valduga: «Porto e aeroporto sprecati»

«Lo scalo di Trieste è poco sfruttato. Ronchi deve uscire subito dallo stallo»

«Miope chi enfatizza le divisioni tra Friuli e Venezia Giulia. Si a Friulia Holding se non intralcia l'operatività della finanziaria. Illy e Cecotti facciano pace»

UDINE «La crisi dell'aeroporto di Ronchi va risolta in tempi brevi. L'attuale situazione non è più accettabile». In attesa del Corridoio 5, Adalberto Valduga, presidente della Camera di commercio di Udine ed ex presidente degli industriali friulani, si preoccupa di un'infrastruttura che c'è ma funziona male e di un'altra, il porto di Trieste, «punto di forza ancora solo potenziale».

Con una ripresa che non sembra più una chimera, con industrie pronte a saltarle addosso, con una Regione che ha messo l'economia al centro dei programmi, Valduga invita a non perdere tempo: «Il sistema regionale necessita di infrastrutture efficienti. Non possiamo non utilizzare al meglio quelle che già abbiamo».

Presidente Valduga, partiamo da Ronchi.

Esiste una situazione di gravissimo disagio. Mentre l'aeroporto degrada di giorno in giorno, assistiamo a una sterile contrapposizione che non porta da nessuna parte.

Il nodo da risolvere?

Una società non può operare in contrasto con l'azionista che ne garantisce il finanziamento. Quella del sistema economico deve essere una posizione forte di fronte a uno scalo che continua a perdere competitività e occasioni.

Un suggerimento?

Non credo che gli amministratori e il presidente De Anna ne abbiano bisogno. Sanno bene che la situazione di stand-by va superata in fretta. È necessario che

tutti i soggetti interessati siedano attorno a un tavolo. A quel punto sono certo che De Anna, di cui conosco le capacità professionali, saprà trovare la soluzione.

La Regione?

Anche da parte sua ci dovrà essere un'ampia disponibilità, pure ad aprirsi a collaborazioni con aeroporti vicini, che possano supportare lo sviluppo anche con l'insediamento di privati, senza togliere autonomia a Ronchi.

Insomma, fare sistema.

È superare gli egoismi. Il porto di Trieste, per esempio, viene utilizzato troppo poco, quando invece dovrebbe essere parte integrante di tutto il sistema industriale. È necessario specializzare i porti di Trieste, di Monfalcone e di San Giorgio di Nogaro, evitando sovrapposizioni.

Vede troppi localismi?

Ci sono. E invece i problemi andrebbero risolti promuovendo i motivi di unione tra le province. Ecco che l'esperienza del trasferimento di tecnologia e innovazione, che pure è nata nell'Area di ricerca, non può essere limitata a Trieste ma va allargata a tutto il territorio, in particolare a quello dove sono più diffuse le imprese.

Proprio il Friuli, con la proposta della quinta Provincia, sta però dando un segnale opposto.

Un grave errore. I problemi della montagna vanno risolti in altro modo, promuovendo progetti realmente significativi. Quando ero presidente degli industriali friulani, sostenemmo assieme ai colleghi di Belluno il traforo della Mauria, con le due Regioni che ne finanziarono il progetto di fattibilità.



Adalberto Valduga

Oggi se ne torna a parlare: la sua realizzazione potrebbe rendere centrale una parte della montagna friulana. Servono i collegamenti, non le divisioni o i contenitori che garantiscono solo nuove poltrone.

È la strategia del «divide et impera»?

Non vedo questo disegno dietro le scelte della giunta. Ma siccome la scelta incide su tutta la provincia di Udine, sarebbe stato meglio non limitare il voto ai soli Comuni interessati.

Friuli troppo «provincialista»?

La contrapposizione Udine-Trieste è enfatizzata. A volte si guardano le cose con un po' di miopia.

A enfatizzare c'è anche il sindaco di Udine Sergio Cecotti?

Cecotti rappresenta un punto di eccellenza e una risorsa importante per il Friuli. La sua è una ricerca di identità di un territorio come premissa per lo sviluppo.

Ma l'asse con Illy sta scricchiolando...

Due persone con diversi aspetti in comune. Penso sia importante recuperare i motivi di quel progetto di cambiamento che li ha uniti in campagna elettorale.

Qualcuno dice che la

giunta regionale ha pensato più alle nomine che ai contenuti.

Le nomine fanno parte del percorso. In realtà si è fatto fin qui molto e in tempi brevi. I prossimi mesi saranno decisivi per nuove azioni efficaci.

Decisivi anche per il Documento di programmazione economica dell'assessore Enrico Bertossi. Che fine ha fatto?

Il percorso è avviato. Fondamentale il riconoscimento dell'importanza dell'industria manifatturiera, che ha costituito e costituirà la base dello sviluppo anche in futuro. Il periodo di transizione verso un modello con più innovazione e tecnologia e con imprese di maggiore dimensione non sarà breve, ma durerà parecchi anni.

Stato parlando anche di Friulia holding?

Le nostre posizioni sono chiare. Una holding con le varie partecipate, nel rispetto delle rispettive identità, può avere aspetti positivi sia come coordinamento che dal punto di vista fiscale. Ma l'attività propria di Friulia va tenuta separata, consentendo così alla finanziaria di svolgere bene il ruolo di braccio operativo della Regione.

Con Bertossi, il suo predecessore in Cciaa, è sembrato che ci siano stati degli screzi...

Certamente no. Bertossi è ottimo conoscitore e interprete delle esigenze dell'economia friulana. Non ci siamo punzecchiati.

Ma è vero che la sua gestione è meno... enogastronomica?

L'enogastronomia è importante per il territorio ma lo sono anche industria, commercio, agricoltura, che pretendono altrettante attenzioni.

Marco Ballico

Oggi riunione del Cda della concessionaria. Crs: a bilancio 300 mila euro di perdite, l'ex Bosco chiede un risarcimento

Autovie prepara il Piano finanziario

TRIESTE Si riunirà oggi il consiglio di amministrazione di Autovie Venete. All'ordine del giorno i primi passaggi tecnici per la redazione del Piano finanziario che riceverà le indicazioni della Regione sugli indirizzi strategici e finanziari della concessionaria autostradale (piano che sarà pronto nel giro di due mesi) e dell'accordo firmato a Roma tra le società interessate alla realizzazione e gestione del passante di Mestre.

Intanto, nei giorni scorsi si è riunito il cda di Crs, Centro ricerche stradali, il cui bilancio chiuderà con una

perdita attorno ai 300 mila euro, così come ampiamente previsto. Il dato è emerso nel corso dei lavori del vertice della società controllata da Autovie Venete, durante i quali il presidente Angelo Compagnon ha illustrato la situazione ai consiglieri e riferito sulle consultazioni in corso per il futuro di Crs. Le verifiche non sono ancora concluse e attorno a metà marzo il cda tornerà nuovamente a riunirsi per una ulteriore analisi.

Da ricordare che il cda ha tempo fino al 30 giugno per decidere i destini della società: rilancio, liquidazione

oppure vendita. La terza ipotesi è la più caldeggiata dal cda, tanto che vi sarebbero già degli acquirenti privati interessati all'acquisto.

Non è stato invece ancora sostituito il consigliere Francesco Baudone, deceduto alcune settimane fa: l'indicazione spetta al socio privato del gruppo Gavio, che ha preso tempo. Quanto all'uscita anticipata dell'ex presidente Rinaldo Bosco, pare che lo stesso abbia inviato alla società una sostanziosa richiesta di risarcimento.

e.i.

PORDENONE Un viaggio alla ricerca di terre inespolate, missione da compiere in poco più di due mesi. Una prima mondiale nelle coordinate dove arriveranno: la traversata dalla Groenlandia al Polo Nord geografico. Impresa che metteranno in pratica due giovani pordenonesi: Michele Potrandolfo, 32 anni, di Pordenone e Giorgio Maieroni, 36, di San Martino al Tagliamento, partiranno oggi da Pordenone e vi faranno rientro il 17 maggio dopo

Due pordenonesi vanno a piedi al Polo Nord

aver percorso centinaia di chilometri a piedi.

I due, dopo il trasferimento in Nord Europa, cominceranno la traversata vera e propria da Qaanaaq, attraverseranno il canale di Narset (un centinaio di chilometri) che divide la Groenlandia dalle isole Ellesmere e arriveranno al 79.º grado del Polo Nord geografico dove resteranno

qualche giorno e quindi rientreranno a Qaanaaq, l'ultimo paese abitato al mondo che conta 200 eschimesi residenti.

Durante la traversata i giovani sfideranno una temperatura di 30 gradi sotto lo zero e non beneficeranno di alcun supporto esterno: insomma, niente cani, niente vele da traino, solo una slitta con viveri e combustibili.

bile per cuocere un po' di cibo. Per il mondo resteranno collegati solo grazie a un telefono satellitare. L'iniziativa è sostenuta dalla Provincia di Pordenone il cui vessillo isseranno al Polo Nord.

È stato il presidente Elio De Anna a presentare l'iniziativa, unica al mondo nel genere. «Gli esploratori - ha spiegato De Anna - sono

l'avanguardia della società. La nostra piccola provincia sarà ricordata anche per questa grande impresa». In secondo luogo, «i due esploratori sono il prototipo della nostra gente che ha diffuso nel mondo la nostra laboriosità e la nostra cultura, tornando poi a casa». Infine «crediamo a questa impresa e la sosteniamo perché costituisce anche elemento di solidarietà verso due giovani che affrontano enormi sacrifici per valorizzare la nostra provincia».



In viaggio verso il Polo.

Sicurezza sul lavoro, un concorso a premi dell'Inail per gli studenti degli istituti tecnici e professionali

TRIESTE Un concorso a premi sul tema «La sicurezza sui luoghi di lavoro: informati oggi, sicuri domani»: è il titolo del concorso indetto dall'Inail del Fvg. L'iniziativa è rivolta agli studenti regionali della quarta classe degli istituti tecnici e professionali (agrarari, geometri e industriali). Sei i premi in palio, di 1.930 euro ciascuno, da conferire agli istituti vincitori con distribuzione provinciale. Gli elaborati sono destinati alle attività di prevenzione sui posti di lavoro e dovranno avere contenuti riferiti ai processi produttivi e ai rischi presenti nelle aziende oggetto del ciclo di studi dei partecipanti. Altre informazioni telefonando ai numeri 040/6729366 - 353 o visitando il sito www.inail.it/friuli.

†
Ci ha lasciati

Sergio Grisovelli

Con grande dolore ne danno l'annuncio la moglie FIORENTINA, la figlia VALENTINA con PIERO, la sorella LOREDANA con ADRIANO e VIVIANA, i cognati ALDO e ARMANDA con i nipoti CRISTINA con RENZO e ANNA, DAVIDE con RAFFAELLA e CAROLINA.

I funerali si svolgeranno mercoledì 3 marzo, alle ore 11, nella chiesa di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 1 marzo 2004

Ciao

Sergio

- IOLE, IVANA e SILVIA
Trieste, 1 marzo 2004

ANNAMARIA piange con FIORENTINA, VALENTINA e PIERO il grande amico

Sergio

Trieste, 1 marzo 2004

NICOLETTA e GIANNI affettuosamente vicini a FIORENTINA e VALENTINA, ricordano con tanto rimpianto l'intelligente ironia di

Sergio Grisovelli

Milano, 1 marzo 2004

Sergio

il tuo sorriso non c'è più. È stata una cosa bella ed importante nella nostra vita.

- FRANCO e ROSANNA
Trieste, 1 marzo 2004

Il Presidente e i componenti del Consiglio Direttivo del Collegio Costruttori Edili ed affini di Trieste si associano al dolore della famiglia per la perdita del collega

Sergio Grisovelli

Trieste, 1 marzo 2004

Con tanto rimpianto.

- NEVA e MIRANDA
Trieste, 1 marzo 2004

ISABELLA e ROBERTO partecipano commossi al lutto della famiglia.

Trieste, 1 marzo 2004

Ti ricorderanno sempre.

- MANLIO e LAURA
- HARRY e LAURA
- PETER e GIULIANA
Trieste, 1 marzo 2004

Partecipano commossi INGRID e E. J.

Trieste, 1 marzo 2004

Vicino a FIORENTINA: MINA.

Trieste, 1 marzo 2004

ENNIO e SANDRO partecipano commossi al dolore di FIORENTINA e VALENTINA.

Trieste, 1 marzo 2004

Siamo vicini con affetto a FIORENTINA, VALENTINA e PIERO nel ricordo di SERGIO.

- NICHI, CLAUDIA, ROBERTO
Trieste, 1 marzo 2004

Con profondo dolore siamo vicini a FIORENTINA, VALENTINA e famiglia per la perdita del caro

Sergio

amico fraterno da sempre.

- GIANNI e ANGELA
- PEPE e ANNA
- CLAUDIO e CRISTINA e
- LELE FRANZETTI
Trieste, 1 marzo 2004

Zio Birillo

ti ricorderemo sempre.

FRANCESCO, GIOVANNA, DANIELE.

Trieste, 1 marzo 2004

Affettuosamente vicini a FIORENTINA, VALENTINA e PIERO ricordiamo con profondo dolore l'amico di tutta la vita.

- LUCIO, RENATA con GIULIO e FABIO
Trieste, 1 marzo 2004

ZACCHIGNA BIAGIO, PAOLO e Idrotermozeta partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 1 marzo 2004

I titolari ed i dipendenti della METRO sas partecipano al dolore.

Trieste, 1 marzo 2004

GUIDO, ICI, FRANCO, SABINA, GIOVANNI sono vicini a FIORENTINA, VALENTINA, PIERO, ricordando l'amicizia di una vita.

Trieste, 1 marzo 2004

Si uniscono al dolore di FIORENTINA e VALENTINA:

- EDO, LAURA e ALBERTA
Trieste, 1 marzo 2004

Ciao

Sergio

È stato un onore averti come amico.

- GEPPY e GABRIELLA
Trieste, 1 marzo 2004

Eccezionale amico nello sport come nella vita lo ricordano con ammirazione ed affetto gli ex Hockey Club Trieste

CAPPONI, CHINETTI, COMIN, COSMA, DE BORTOLI, DEL PIERO, LEGHISMA, MARI, MASCI, VERIN.

Trieste, 1 marzo 2004

Partecipano commossi al dolore della famiglia:

- PAOLO e LUISA SIRZA
Trieste, 1 marzo 2004

Sono vicini al dolore di VALENTINA e famiglia MARCO PERLA e famiglia.

Trieste, 1 marzo 2004

I collaboratori e dipendenti dell'Impresa Grisovelli partecipano al dolore per la perdita del loro caro dottor

Trieste, 1 marzo 2004

Sergio

ANTONELLA, ANDREA, CHIARA, CORRADO, DANIELA, FREDI, MAFALDA e WALTER.

Trieste, 1 marzo 2004

Partecipano al dolore della famiglia GRISOVELLI: ANTONELLA SVETINA e famiglia.

Trieste, 1 marzo 2004

Commosi partecipano al lutto ENRICO e LAURA CARNINCI con i figli.

Trieste, 1 marzo 2004

Partecipo al dolore della famiglia per la perdita del

DOTTOR

Sergio Grisovelli

che ho avuto modo di stimare profondamente.

- GIULIANO TAGLIAFERRO
Trieste, 1 marzo 2004

Partecipano al dolore di FIORENTINA e VALENTINA gli amici GLAUCO e GRAZIA, WANDA, GINO e MARIUCIA.

Trieste, 1 marzo 2004

Ti ricorderemo sempre:

- MARIA PAOLA, CLAUDIO
- FEDERICA, ROBERTO
- FRANCESCA, PAOLO
- ROBERTO, DANIELA
- RICCARDO, MANUELA
Trieste, 1 marzo 2004

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Scientifico dell'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE, partecipano con dolore al lutto della famiglia, ricordando con gratitudine il Socio Sostenitore.

Trieste, 1 marzo 2004

PRIMO ROVIS e famiglia profondamente commossi sono tanto vicini a FIORENTINA, VALENTINA e PIERO in questo tristissimo momento.

Trieste, 1 marzo 2004

Commosi partecipano al lutto ENRICO e LAURA CARNINCI con i figli.

Trieste, 1 marzo 2004

La Fiori del Carso Srl partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del Consigliere

DOTTOR

Sergio Grisovelli

- Prof. MARIO CARACCIOLO
- Prof. LUCIO ERCOLESSI
- Arch. GIULIO VARINI
- Sig. FURIO FINZI
- Dott. PATRIZIA DI FEDE
- Sig. CLAUDIO GORDINI
- Dott. PAOLA MIURIN
- Dott. MARIA MARC
- Dott. BARBARA RIEPER
Aurisina, 1 marzo 2004

GIULIO GREGORI partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 1 marzo 2004

Vicini con affetto a VALENTINA, alla sua mamma ed a PIERO: COSTANZA e famiglia.

Trieste, 1 marzo 2004

Partecipa al dolore dei familiari la FEDERAZIONE HOCKEY COMITATO FVG.

Trieste, 1 marzo 2004

Partecipano sentitamente al dolore della famiglia GRISOVELLI, ANNA e PAOLA LUNGHI.

Trieste, 1 marzo 2004

Partecipano addolorati al lutto: VITTORINA e LAURA IOLANDA e SILVA VITUCCIA e figli

- DARIO, MARIUCCIA e figli
- LILLI, PIERLUIGI, SERGIO
- ENNIO, GABRIELLA e BARBARA
Trieste, 1 marzo 2004

PAOLO e ALESSANDRA con FEDERICO e FRANCESCO sono vicini con affetto a VALENTINA e famiglia per la perdita del padre

DOTTOR

Sergio Grisovelli

Trieste, 1 marzo 2004

Partecipa con dolore ICI.

Trieste, 1 marzo 2004

Partecipa al lutto SILVIO COSULICH

Trieste, 1 marzo 2004

Partecipano famiglie DI MEO, LIPIZER, NURRA, PERESSONI.

Trieste, 1 marzo 2004

Affettuosamente vicini SAMANTHA e NICOLA.

Trieste, 1 marzo 2004

Si unisce al dolore della famiglia l'Impresa di Costruzioni M&L.

Trieste, 1 marzo 2004

MARIO e GIANNI CARACIOLO partecipano.

Trieste, 1 marzo 2004

Affettuosamente vicini. FRANCESCO FUMOLO e famiglia.

Trieste, 1 marzo 2004

Vicini a VALENTINA e famiglia.

- ROBERTO e NICOLETTA COM

Test stradale in Provenza per la nuova media nipponica che vanta prezzi concorrenziali (da 14 a 17 mila euro)

Mazda 3 lancia la sfida alla Golf

Ottimo il turbodiesel, ma un po' rumoroso. 1.4 benzina adatto in città

MARSIGLIA E' giorno di mercato quando al volante della Mazda 3 turbodiesel entriamo nel centro storico di Salon, cittadina medioevale della Provenza. Le bancarelle di vestiti e di alimentari occupano i marciapiedi e parte della carreggiata mentre gruppetti di turisti si guardano intorno agli angoli delle strade con l'aria spaziosa e le cartine in mano. I cartelli sono pochi e nascosti. La gente, però, è gentile e pronta a indicare la direzione. Qualcuno fa segno con la mano ancora prima di sentire la domanda.

Sbagliarsi è difficile, qui gli stranieri di solito cercano i «luoghi di Nostradamus». Nel centro storico, infatti, si trova la casa del famoso veggente mentre nella chiesa gotica di Saint Laurant, sistemate in un



Due immagini della nuova Mazda 3 che abbiamo provato sulle strade francesi. Il 1.4 a benzina necessita di continui cambi di marcia. Più elastico il turbodiesel, anche se si nota un fastidioso ronzio in accelerazione.

sepolcro nella penombra, riposano le sue spoglie. Anche noi veniamo subito indirizzati verso la chiesa quando proviamo a chiedere tutt'altra informazione. A Salon ci siamo arrivati da Marsiglia, dopo un centinaio di chilometri di percorso organizzato dalla Mazda per far provare alla stampa i nuovi motori a gasolio e a benzina della «3». Si

tratta del millequattro da 84 CV, disponibile nel solo nell'allestimento base a 14.320 euro e del brillante turbodiesel da 110 CV. Con il quattro cilindri common-rail sono previsti due livelli di equipaggiamento: il base a 17.500 euro e il Touring a 16.200 euro. La differenza di 700 euro fra le due versioni è più che giustificata dai contenuti: quella più cara prevede tessuti di qualità superiore, il cambio e il volante rivestiti in pelle, il condizionatore manuale, i comandi della radio al volante, gli alzacristalli elettrici posteriori e una disponibilità di accessori a pagamento più ampia. Accessori che si sommano alla garanzia di 5 anni a chilometraggio illimitato, prevista per tutta la gamma.

Robusta, curata nelle fin

niture con un design elegante e sportivo, la media nipponica vanta discrete doti dinamiche: abbastanza stabile, manifesta un po' di sottosterzo se condotta al limite mentre in curva, se si rilascia l'acceleratore, il posteriore tende ad allargare la traiettoria. Limiti superabili con l'adozione del controllo elettronico della stabilità (DSC), previsto di serie da giugno con gli allestimenti Dynamic.

Tra i tornanti delle strette strade francesi la «3», comunque, si guida senza esitazioni. Gli ottimi freni, lo sterzo preciso e le sospensioni multi-link al retrotreno infondono sicurezza al pilota, che rischia di farsi prendere la mano, o meglio il piede.

Il motore a gasolio, nonostante la cilindrata contenuta, spinge con forza anche in salita già da 2.000 giri: per superare il pro-

montorio dietro a Salon ci capita solo un paio di volte di dover mettere mano al cambio per scalare in seconda. Col millequattro a benzina, invece, nelle salite le cambiate da mettere in conto sono numerose: meno potente e brillante, è questo un motore indicato a chi predilige la guida tranquilla e usa la macchina prevalentemente in città. Al contrario il turbodiesel common-rail si distingue per le performance elevate. Peccato che quando si affonda sull'acceleratore per oltre metà della corsa un fastidioso e insistente sibilo rovinò l'atmo-



sfera di bordo. Si tratta del turbo che entra in funzione per fornire i 240 Nm di coppia di cui è capace il quattro cilindri di 1.560 centimetri cubi. Un sottofondo noioso, che va e che viene a seconda dell'uso dell'acceleratore e che diventa costante quando si superano i 2.800-3.000 giri. Una ragione in più per non oltrepassare i 130 km/h in autostrada, dato che in quinta marcia il regime di rotazione del motore a tale andatura è di 2.600 giri. Ronzio a parte (dopo un po' ci si fa l'abitudine, come sui vecchi diesel), il comfort offerto dalla 3 è ai vertici della categoria.

Lunga 4 metri e 20 centimetri, questa Mazda vanta un abitacolo molto spazioso: dietro, in due, si sta comodi come davanti. Il terzo

passaggero, invece, risulta piuttosto sacrificato dalla conformazione del divano che prevede un rialzo dell'imbottitura nella parte centrale. Il design della plancia convince sia per stile sia per funzionalità, almeno nella più elegante versione Touring (quello della base è un po' troppo essenziale), la climatizzazione è efficiente e la disposizione dei comandi è intelligente. Numerosi e ampi sono gli spazi portaoggetti, con le tasche laterali che possono ospitare anche delle lattine. Il bagagliaio, invece, pur avendo una forma perfettamente regolare che lo rende ben sfruttabile, delude per la scarsa capacità di carico: appena 300 litri, che diventano 635 litri reclinando in avanti lo schienale del divano.

Damiano Bolognini

LA SCHEDA		
MOTORE	1.4 16v	1.6 TD
Cilindrata	1349 cm³	1560 cm³
Cilindri	4 in linea	4 in linea
Allesaggio x corsa (mm)	74x78,4	75x88,3
Potenza max CV (kw)	84 (62) a 6000 g/m	110 (80) a 4000 g/m
Coppia max kgm (Nm)	12,4 (122) a 4000 g/m	24,5 (240) a 1750 g/m
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100 km/h	14"3	11"5
Velocità max km/h	169	182
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Ciclo urbano	8,9	6,2
Ciclo extra urbano	5,1	4,3
Ciclo misto	7,1	5,0

MOTO

In sella alla potente ma agile R 1200 GS

Ha perso trenta chili la Bmw tuttoterreno

TRIESTE I difetti? Il prezzo. E un cambio che può ancora migliorare. I pregi? Tutto il resto. Capita infatti raramente di provare una moto quasi perfetta.

Oggetto del nostro desiderio è la nuova grande tuttoterreno di Casa Bmw. Si tratta della R 1200 GS, ultima nata di una dinastia che dagli anni Ottanta ha fatto vendere alla Casa bavarese ben 170 mila moto con questa indole entrofuoristradistica.

Costa circa 12.300 euro e ha fatto una vera cura dimagrimento rispetto alla versione 1150 GS, i chili che i tecnici bavaresi hanno sottratto sono ben 30 e durante la conferenza stampa a fianco della nuova creatura c'era una tancia con 30 li-

ne, con testate ridisegnate e comando delle valvole alleggerito, e con un contralbero posizionato sotto l'albero motore. In questo modo sono state drasticamente tagliate le vibrazioni, vera pecca di questo particolare tipo di propulsori raffreddati ad aria e olio. La doppia accensione ora è liberamente programmabile per ciascuna candela. I cavalli sono saliti a quota 100 ma ciò che conta è l'elasticità. Il cambio è a sei rapporti ma le marce si possono cambiare lo stretto indispensabile.

Fra le novità da sottolineare il



tri d'acqua. Ora la GS pesa 225 chili in assetto di marcia. Era un obiettivo imposto che ha obbligato gli ingegneri a rivoluzionare sia il gruppo termico sia le sospensioni sia il telaio, sia le parti elettriche... Lo smagrimento lo si sente subito: la moto è ora meno imponente, più agile e filante. E anche da fermo si riesce ad appoggiare la suola sull'asfalto senza do-

parabrezza facilmente regolabile e molto protettivo anche nella guida in autostrada, e le stupefacenti borse-hangar che hanno una capacità variabile. Proprio così: si possono allargare o restringere con un semplice movimento interno e in questo modo non danno fastidio quando si usa la GS nel traffico cittadino. Le borse a geometria variabile non sono una novità assoluta, ma il sistema adottato questa volta da Bmw è in effetti unico nel suo genere.

Infine una nota sulla trasmissione cardanica, anch'essa alleggerita ma nel contempo ancora più elastica. Tanto che ormai la catena non la vorrebbe più nessuno.

A chi si rivolge questa cavalcatura? Non ai neofiti ma a chi cerca una dueroute a 360 gradi. In grado di essere sempre operativa. Insomma, la moto totale.

Roberto Carella

LA SCHEDA	
Motore	2 cilindri - boxer - 1170 cm³
Raffreddamento	aria - olio
Potenza	74 kw (100 cv)
Coppia	115 Nm (11,7 kgm) a 5500 giri
Cambio	6 rapporti
Accensione	2 candele per cilindro
Peso	225 kg in ordine di marcia
Serbatoio	20 litri
Pneumatici	ant. 19" - post. 17"
Altezza sella	840-860 mm
Freno ant.	doppio disco da 305 mm
Freno post.	un disco da 265 mm

ver fare equilibrismi.

In pratica tutto è stato rifatto e ridisegnato. E anche le linee sono più leggere, tanto che la GS sembra più piccola di quello che in realtà è.

Il propulsore rimane boxer ma è della nuova generazione

A Bordeaux alla guida della monovolume compatta Citroen con il nuovo propulsore Hdi da 110 cavalli: 1200 chilometri con un pieno

Un motore astemio sotto il cofano della Picasso

Lieve restyling della carrozzeria, maggiore abitabilità, migliorati i gruppi ottici anteriori

BORDEAUX Dopo il poker di motori (1.6i, 1.8i 16V, 2.0i 16V a benzina, e il diesel HDi 90) la Xsara Picasso rilancia ed esce con il nuovissimo propulsore a gasolio denominato HDi 110, con il numero a identificare la potenza in cavalli. Un ampliamento di gamma quindi per la monovolume compatta della Citroen, con l'inedito motore da 1560cc sviluppato dalla collaborazione Psa-Ford, che riesce a fornire alla Picasso ben 1200 chilometri di autonomia con i suoi 60 litri di carburante. Un risultato non da poco, se si pensa che potremmo arrivare, facendo il pieno a Trieste, fino a pochi chilometri da Catanzaro, attraversando in lungo praticamente tutto lo Stivale. Da parte nostra non abbiamo certo fatto il test di economia, ma

percorso ben 177 chilometri lungo le strade intorno a Bordeaux e al rientro ci siamo accorti che sul cruscotto si è spenta soltanto una tacca del segnalatore di consumo. E, tra l'altro, senza risparmiare il cambio: più volte, nei lunghissimi rettilinei lungo le strade di avvicinamento all'oceano Atlantico (splendido nella sua maestosità a Lacanau) abbiamo tirato il collo alla Xsara in prova usando tutte le marce al massimo dei giri, per vedere a quale velocità arrivavano, con il consumo che si può immaginare. Una performance non indifferente: la seconda è arrivata a 86 km/h, la terza a 132, la quarta a 162 e la quinta ha fatto registrare una velocità massima di 177, a vettura vuota e con il solo conducente. Il tutto con un comfort di

marcia veramente superiore. Infatti la Xsara Picasso, con il nuovo turbodiesel common rail da 110 cavalli, ha una motorizzazione davvero azzeccata, importante quando serve (con un overboost che fornisce a richiesta un supplemento di coppia) e tranquilla e silenziosa a velocità di crociera: si può così pure ammirare (grazie anche all'ampia finestratura) i tantissimi castelli che alternano il paesaggio interamente ricoperto da vigneti bordelesi. Molto bassi rispetto ai nostri, di estensioni incredibili, tra poderi e i cosiddetti "Chateau", che in alcuni casi sono rappresentati da enormi case padronali. Alcune di queste sono state ammodernate e adibite ad alberghi di lusso, i vari "Relais" come quello di Margaux, una realizzazione davvero importante. Come imponente e piena zeppa di "barrique" è l'azienda enologica "Chateau Guirard Larose": un migliaio di botticelle piene di vino da invecchiare con pazienza nei caveau della cantina, prima di poter degustare (dopo anni) l'ottimo vino che se ne ricava.

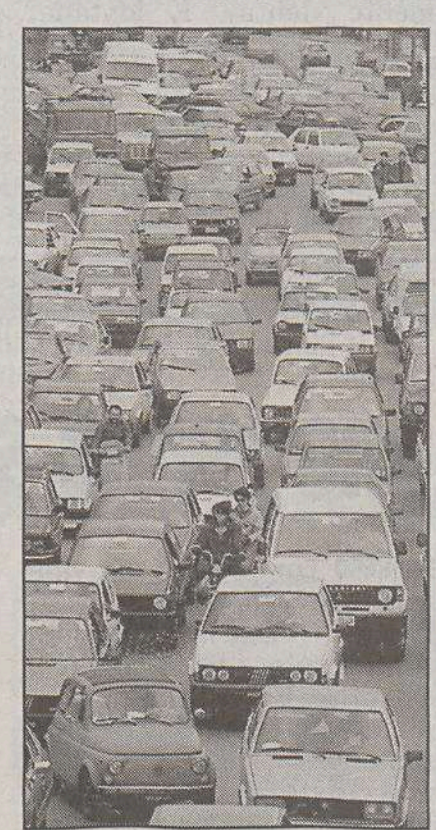
Nessun assaggio ai test-driver però, per poter scoprire meglio pregi e difetti di quest'ultima versione della Citroen dal propulsore più leggero, in alluminio, che ne riduce l'ingombro. Ridotte pure le emissioni di CO2 (180 gr/km) e di gasolio, grazie anche ai nuovi iniettori che presentano fori più piccoli. A livello carrozzeria notiamo le novità della tendenza parasole e della rete in fondo al bagagliaio, nuovi

La Citroen Xsara Picasso è ora equipaggiata con un nuovo motore turbodiesel da 110 cavalli da 1560 cc realizzato in collaborazione con la Ford.



pure sellerie, scudo e gruppi ottici anteriori. Piacevole la presentazione della Citroen XTR (sta per Xtreme), prototipo tipo Suv della C3 con esterni in nero e grigio, 3 motori (1.4, 1.6 e HD92) e cambio automatico Sensodrive. Una versione con un rialzo di 30 cm. rispetto alla base.

Claudio Soranzo



già, mentre si attendono le disposizioni ministeriali (quando arriveranno?) per l'aggiornamento, se prevedibile, di quelli già in circolazione.

Tutti gli occupanti dovranno, ovviamente, indossare il casco.

Giorgio Cappel

IN BREVE

Secondo l'annuario Istat

Italiani maniaci del volante
Sono 33,7 milioni le vetture:
Dal '96 una crescita dell'11%

ROMA Italiani sempre più maniaci del volante. Il numero di auto circolanti in Italia, aumentato costantemente ogni anno, ha raggiunto nel 2002 i 33,7 milioni. Secondo l'annuario Istat 2003, lo scorso anno sono state iscritte al pubblico registro automobilistico 33.706.156 autovetture (su un parco di veicoli circolante totale di 43 milioni). Rispetto al 1996, quando al Pra erano iscritte 30,4 milioni di auto, l'incremento è stato di quasi l'11 per cento.

Cresce la produzione della Honda nel mondo
Record in Asia con oltre il 65 per cento

VERONA Nel 2003 Honda Motor ha aumentato la produzione oltre oceano del 18,8 per cento a 1.797.375 unità, stabilendo così un nuovo record grazie a una forte crescita in Asia (+65,1 per cento con 308.545 unità) e in Nord America (+11,1 per cento con 1.237.544 unità). La produzione globale è cresciuta del 2,4 per cento (2.968.316 unità) nel corso dell'anno da poco conclusosi. In Europa l'aumento è stato del 4,5 per cento (184.702 unità).

Toyota Italia ha ricevuto la certificazione ambientale
La sede di Roma ha i migliori requisiti

ROMA Toyota Italia ha ricevuto la certificazione ambientale ISO14001 da parte del TÜV Italia relativamente a tutte le attività che si svolgono presso la sede di Roma. Una conferma dell'impegno per l'ambiente e dei risultati concreti conseguiti dalla politica ambientale messa in atto dalla società. L'ISO14001 è lo standard che definisce i requisiti del sistema di gestione ambientale.

OLTREOCEANO



I bungalow del villaggio, inseriti nella natura di un Paese che dà solide garanzie di tranquillità.

SAN JOSÉ Riuscirà, il Costa Rica, a «salvare» il bipolarismo? Quel bipolarismo che, almeno nel piccolo paese affacciato sui due oceani, sembrava perfetto?

Le nuove elezioni si terranno solo nel 2006 eppure la sfida, sin d'ora, si preannuncia avvincente. E i motivi sono molteplici. Un protagonista di spicco è già sceso in campo: Oscar Arias, l'ex presidente che ha conquistato il Nobel per la pace nel 1987, ha ingaggiato una dura battaglia per ottenere il diritto a ricandidarsi, superando il veto della Costituzione varata nel 1949. Ma, si chiedono sin d'ora gli addetti ai lavori, ce la farà - il leader del Partito di Liberazione Nazionale, che ha ottenuto il Nobel per i suoi sforzi finalizzati a regalare la pace all'America

Il piccolo Paese, indipendente dal 1821, sta per tornare alle urne. In ballo la storia del suo bipolarismo perfetto

Una democrazia solida, agganciata a Washington

ca centrale - a imporsi? E a preservare la «tradizione bipolare»?

Nel pacifico Costa Rica, dove la storia politica si è sempre giocata all'interno di poche e facoltose famiglie, il «segnale anomalo» è arrivato due anni fa. La lotta per la guida del Paese, da quando la Costituzione è stata approvata ancora cinquant'anni fa, è sempre stata lotta a due: da un lato il Pln di orientamento socialdemocratico e dall'altro il Pusc di ispirazione democristiana.

Ma, alle elezioni del 2002, qualcosa si è rotto: ha fatto irruzione un terzo

incomodo, il Partito di Azione Civica, con un programma di lotta alla corruzione e all'inefficienza del governo. Ottón Solís, il candidato presidente, ha perso ma ha conquistato un incredibile 26% di consensi. «E, alle prossime elezioni, il suo partito potrebbe riuscire nell'impresa» ripetono, in Costa Rica, gli osservatori. A contrastare l'ascesa del partito «anomalo», al di là di Arias, c'è anche il presidente attuale: Abel Pacheco, psichiatra ed ex commentatore televisivo, emblema del Pusc.

Ma il Costa Rica, nonostante il recente movimen-

smo politico e i segnali di disaffezione come l'astensionismo record del 2002, resta una democrazia solida. Ospitale. Agganciata saldamente agli Stati Uniti.

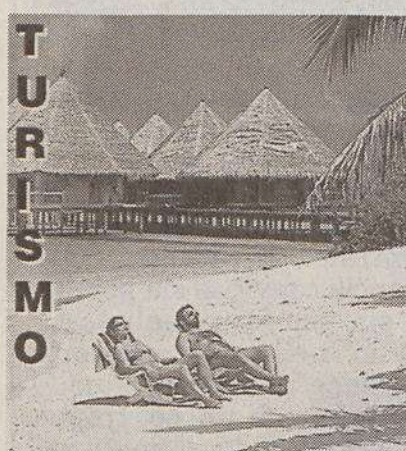
La storia «moderna» del Paese inizia il 15 settembre 1821 quando la Spagna concede l'indipendenza ai paesi dell'America Centrale. Il primo capo di stato eletto è Juan Mora Fernández che, tra l'altro, dà il primo impulso all'esportazione del caffè. La democrazia si impone alle elezioni del 1889 quando le urne accolgono, accanto ai ricchi piantatori di caffè, i poveri agricoltori. E da allora, tranne qualche

raro intervallo, non scompare più.

La storia «antica», invece, si divide in due: il prima e il dopo rispetto alla conquista spagnola. Il prima, il periodo precolombiano, non lascia grandi tracce: maya e aztechi non si spingono sino al Costa Rica e gli indios «autoctoni» non lasciano grandi monumenti. Il dopo inizia il 18 dicembre 1502 quando, nella località caraibica di Puerto Limón, arriva Cristoforo Colombo: l'accoglienza è buona, gli indios portano monili d'oro, e lo spagnolo ribattezza «costa ricca» quella terra. I suoi successori non

hanno altrettanta fortuna: gli indios si rivelano più ostili, il paese meno ricco, le coste assai poco salubri. Non è un caso che gli spagnoli, con una decisione anomala, costruiscano la prima «colonia» nella zona centrale, montuosa e fertile: Cartago viene fondata nel 1563. Seguono, soltanto nel Settecento, Heredia, San José e Alajuela. Tutte all'interno.

Ma la madre patria, delusa dalle ricchezze inferiori alle attese, abbandona ben presto Cartago e il Costa Rica. I conquistatori - giacché gli indios sono pochi e non garantiscono manodopera sufficiente - devono rimbocarsi le maniche e, arroccati sugli altipiani, lavorare duramente. E un'altra anomalia, l'ennesima, nel «paese senza esercito».



In Centro America, nella lingua di terra fra Atlantico e Pacifico, c'è ancora la possibilità di vivere a misura d'uomo. Magari in un villaggio italiano

Costa Rica, buen retiro del manager stressato

«Non ci sono teatri o cinema, ma qui non ci si annoia mai», racconta Paolo, che ha lasciato il lusso per la natura

PROPOSTE

E' la stagione propizia per la Nuova Zelanda

Tempo di Nuova Zelanda. Dal momento che laggiù, dall'altra parte del mondo le stagioni sono opposte alle nostre, il miglior periodo per andarci è da adesso in avanti, in corrispondenza della loro estate. In più, si presenta l'occasione di visitare i luoghi in cui è stato «girato» «Il ritorno del Re», terzo capitolo della saga del «Signore degli Anelli» ora in visione sugli schermi italiani. Geograficamente la doppia isola che forma la Nuova Zelanda assomiglia un po' all'Italia rovesciata, nel mezzo dell'Oceano Pacifico, appena sotto il Tropico del Cancro, a poche ore dall'Australia. È un autentico eden naturale con usi e costumi di un popolo agli antipodi da casa nostra. Patagonia World Torino (tel. 011/2293290) lancia in occasione dell'uscita del nuovo film del regista Peter Jackson la proposta «Benvenuti nella Terra di Mezzo (Nuova Zelanda, appunto), un tour «fly & drive» di 14 giorni-12 notti a 2.400 euro a persona con volo da Milano (Roma), auto di media cilindrata per 12 giorni e soli pernottamenti in hotel. Tappe del giro (molti i luoghi che appaiono nella pellicola) Auckland (1 notte), Rotorua (2), Taupo (2), Nelson (1), Greymouth (1), Frank Joseph Glacier (1), Twizel (1), Queenstown (2) e Christchurch (1). La proposta vale fino a marzo.

Sole d'inverno a Tenerife

Tenerife, una delle sette isole che compongono l'arcipelago canario, è ormai un classico appuntamento con il sole d'inverno soprattutto nella parte sud, tra Los Cristianos e Playa de Las Americas dove fa caldo e la «tintarella» è garantita. La giornata è scandita da bagni in mare e in piscina, da passeggiate lungo le spiagge, «shopping», cene in ristoranti e trattorie tipiche e a partire da una certa ora della sera, dalla scoperta di coloriti bar e discopub. Aeternum Viaggi di Pescara (tel. 085/4210557) propone delle combinazioni di 8 giorni-7 notti a 970 euro a persona per una vacanza a «Las Americas» con volo da Milano (via Madrid) più sistemazione in hotel a quattro stelle (Occidental La Sesta) con mezza pensione. La proposta vale fino al 31 marzo.

«Due in uno» a Phuket

A Phuket con la formula «Viaggiare in due al prezzo di uno». «L'Isola Verde» all'estremo sud della Thailandia sull'oceano Indiano offre al turista spiagge sabbiose contornate da palme, stupende insenature bagnate da un mare azzurro-turchese di rara suggestione oltre naturalmente locali tipici in cui gustare squisiti piatti thai e ben s'intende moderne discoteche. Attrezzati centri diving organizzano per i sub uscite in barca alla scoperta di fantastici fondali. Dimensione Turismo (02/67479168) propone due speciali combinazioni di 9 giorni-7 notti («Viaggiare in due al prezzo di uno») a 710 euro a persona (al posto di 1.420) con volo da Milano Malpensa e sistemazione a Phuket presso il «Baan Sukhothai» con trattamento di mezza pensione. Partenze: 10 e 17 marzo.

La «Saint Tropez» brasiliera

A due ore da Rio de Janeiro, affacciata su uno dei tratti di costa più belli del Sud America, Buzios, la «Saint Tropez» brasiliana offre all'infreddolito turista che giunge dall'Italia un caldo sole, un mare di varie tonalità d'azzurro, stupende spiagge di sabbia bianca, calette con conchiglie, possibilità di fare surf e di uscite a vela ma anche una colorita «movida». Tour 2000 di Ancona (tel. 071/2803752 - 011/51722748) lancia una speciale combinazione al prezzo di 770 euro a persona fino al 31 marzo. La cifra comprende il volo da Milano (Roma) con Tap Air Portugal fino a Rio, il trasferimento in «bus» e sei notti con prima colazione presso la «pousada» «Camelus House» più un'escursione in barca intorno alla penisola di Buzios.

Spiagge bianche e nere a Reunion

Proposta-novità da parte di Seven Days di Torino (tel. 011/3271476) con meta Reunion, un territorio d'oltremare francese nell'Oceano Indiano, a duecento chilometri da Mauritius. Un'isola con spiagge con sabbia bianca e nera, particolarmente indicata per una «full immersion» nella sua struggente bellezza naturale: «trekking», passeggiate nelle foreste, escursioni alle pendici del vulcano «Piton de la Fournaise», «canyoning» nei numerosi torrenti dell'interno e perché no, «surf» sulle onde dell'Oceano o uscite in «mountain bike». Seven Days lancia della combinazione di 9 giorni-7 notti a 1.296 euro a persona con volo Milano-Parigi-Reunion più sistemazione presso il «Novotel Coralie» (3 stelle) con pernottamento e prima colazione fino al 31 marzo.

POTRERO «Vivevo nel lusso. Oggi mi godo la natura e l'assenza di stress». Dai backstage ricchi di splendide modelle al giardino affollato di iguana, puzze e armadilli. Dai ristoranti sofisticati di Tokyo o New York al pesce catturato in barca e cotto alla griglia. Dagli hotel sfarzosi alla villetta di quaranta metri quadri. Paolo Burello fuma il sigaro e, sorridendo, racconta le sue due vite. Quella di un tempo, da direttore commerciale mondo della Trussardi, tra indosatrici, griffe, aerei, sfarzo e bellezza. E quella di adesso, da dirigente in pensione, tra mare, libri, bicicletta, buon caffè e relax. «Abitavo a Milano ma ero sempre in giro per il mondo. Ero stressato, mi svegliavo la notte e prendevo appunti...». Poi, sei anni fa, la svolta. Paolo

Melia Playa Conchal con i suoi 700 dipendenti, e poche località balneari, come la «elitaria» Flamingo, la giovane Tamarindo, l'economica Brasilito. «Non ci sono teatri o cinema, è vero, ma qui non ci si annoia mai» replica, di rimando, Paolo. Supporto indimenticabile di quell'oasi italiana, isolata e tranquilla, in continua espansione.

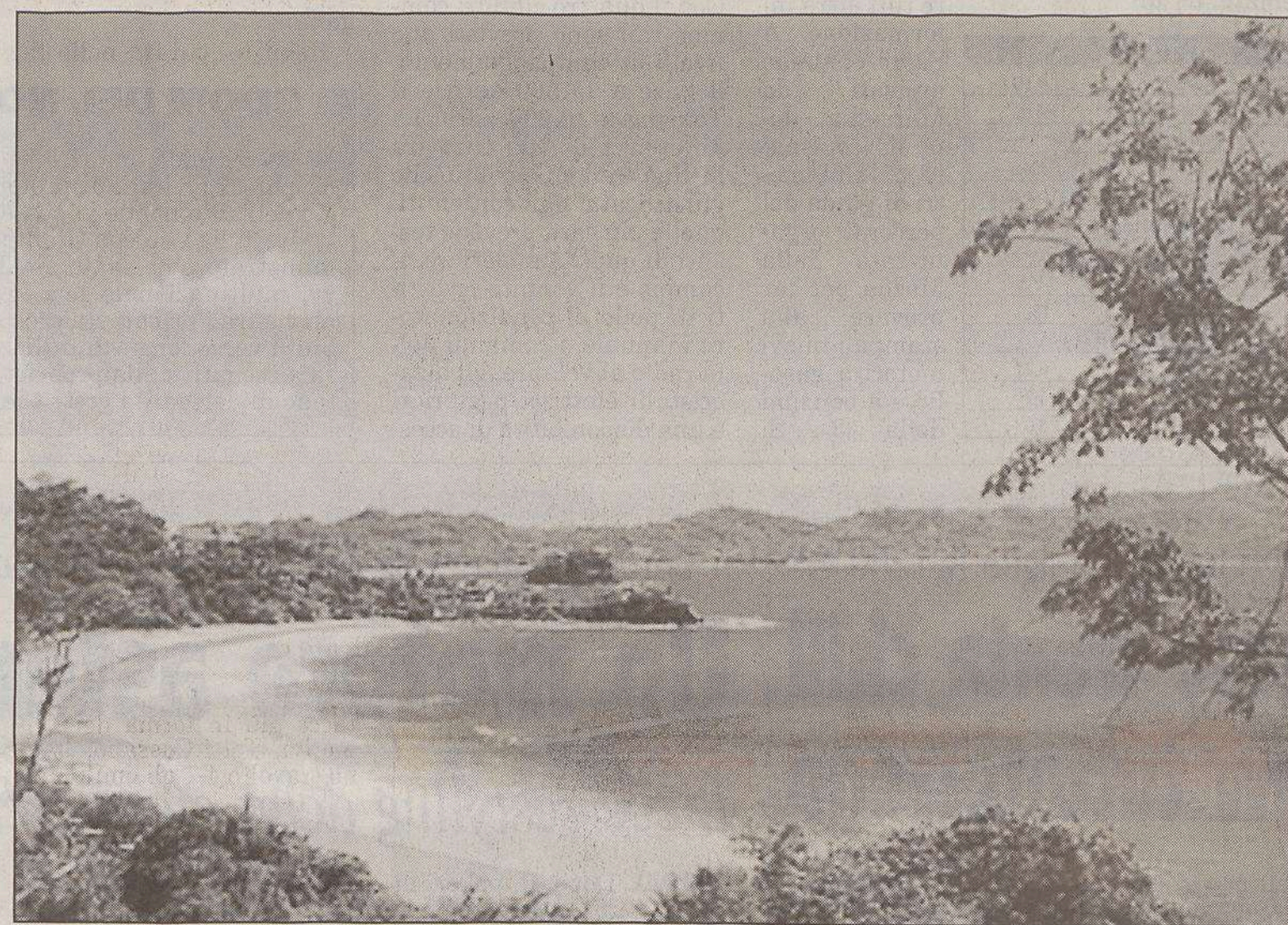
Flor de Pacifico nasce nella seconda metà degli anni Novanta. Lorenzo e Maurizio, due professionisti di Mantova e Verona, girano in lungo e in largo l'America centrale. Finché arrivano a Potrero dove, al di là dell'immancabile campo di calcio, c'è ben poco. Ma i due amici si «innamorano» di una spiaggia, Playa Pencia, e comprano un ettaro di terreno alle sue spalle. Si costruiscono la casa e scatenano il desiderio altrui. «Le prime case le hanno vendute proprio agli amici. Qualche anno dopo ci siamo messi in società anch'io e Roberto. E il «sogno» ha avuto un'accelerazione impensabile» racconta Stefano. Uno dei quattro soci, «tutti amici», impegnati a far decollare Flor de Pacifico, ritagliando spazi nel lavoro «ve-



Il ristorante (scorcio)

Paolo abita a Flor de Pacifico, «enclave» italiana costruita nel «nulla» di Potrero, paesino minuscolo del Guanacaste, provincia appartata del Costa Rica. San José, la capitale, è lontana. Dista, nonostante il ponte regalato dai taiwanesi un anno fa, quattro ore abbondanti d'auto o quaranta minuti di volo. E il Guanacaste, la patria del «sabanero» e cioè dell'autoctono mandriano, offre tratti di costa incontaminati, parchi naturali e riserve faunistiche, foreste e barie desertiche, tartarughe giganti, onde ideali per il surf, un clima caldo e secco «turbato» dalle piogge solo in settembre e in ottobre, strade spossate sterrate, ma regala una vita decisamente «lenta». E lontana: l'euro non esiste, non si cambia nemmeno in banca, e il cellulare europeo non funziona. Il turismo, anche il turismo, è ancora poco aggressivo: ci sono grandi alberghi per ricchi americani, come il

«Vendiamo le case già arredate e, quando i proprietari non ci sono, le affittiamo ai turisti. Adesso abbiamo un villaggio uno e un villaggio due, con una novantina di villette, due piscine, la reception e il ristorante. Ma stiamo completando il villaggio tre - aggiunge Stefano - dove avremo un'altra ottantina di villette di varie tipologie e un centro commerciale». Il costo medio di un'abitazione? Poco meno di 50 mila euro. Ma Flor de Pacifico pensa già al villaggio quattro e al villaggio cinque e, perché no?, al campo da golf. «Reinvestiamo tutto e, da un anno, abbiamo un tour operator, Promediatur (tel. 800-216088, sito internet www.hotelflordepacifico.com)», aggiunge Stefano. Quel Stefano che ha custodito il «segreto di Potrero» sino al 2003. «Nessuno ne sapeva nulla, nemmeno la mia famiglia... Ho atteso che il «sogno» prendesse corpo».



Le splendide spiagge del Costa Rica, dove sorge il villaggio «Flor de Pacifico», un buen retiro organizzato da italiani che offre ogni comfort al turista in cerca di relax, emozioni, avventura e sport.

Spielberg ci ha girato il suo film, ma la meraviglia della natura sono i banchi di sabbia, come la «Playa dell'amor»

Nelle foreste vergini di Jurassik Park

POTRERO L'hanno ribattezzata Playa dell'Amor perché la leggenda vuole che una coppia sterile, dopo aver giaciuto in quel paradiso, abbia avuto in dono il figlio agognato. Ha due alberi e null'altro: la Playa dell'Amor, con la sua sabbia bianca, il mare turchese e il giardino di corallo, si raggruppava solo in barca. Ed è solo una delle infinite spiagge che si affacciano sull'Oceano Pacifico, nell'area nordoccidentale della Costa Rica, la più «tranquilla» e «secca»: chi ama il sole e il mare, ma non le coste infarcite di lettini e ombrelloni, non ha che l'imbarazzo della scelta.

Ci sono spiagge vulcaniche come Playa Potrero, spiagge bianchissime come Huacamayita dove non c'è nessuno, tranne un capriolo, spiagge di conchiglie come la lunga Playa Conchal, spiagge di surfisti come Tamarindo... Eppoi, ancora, ci sono Playa Pan de Azúcar

con il suo piccolo e delizioso hotel, Playa del Coco con le sue immersioni subacquee, Playa Grande con le sue tartarughe Baulas, «giganti del mare» che pesano duecento chili e si osservano solo nottetempo...

Ma il Guanacaste - il «lembico costaricense» a ridosso del Nicaragua che deve il suo nome all'omonimo albero capace di «sfornare» uno strano frutto simile alla forma dell'orecchio - non offre

solo spiagge. In un paese che, pur avendo solo 51 mila chilometri quadrati, ha deciso di proteggere il 27 per cento della sua superficie, creando parchi, rifugi, riserve forestali e faunistiche dove vive addirittura il giaguaro, la natura regala «di tutto, di più»: mezzo milione di specie, il 6% delle biodiversità mondiali, anche se solo il 17% è stato descritto. Nessuno è immune al richiamo, nemmeno un regista «scafa-

to» come Steven Spielberg che, in Costa Rica, ha girato «Jurassik Park».

Il parco nazionale Palo Verde, ad esempio, si estende sulle rive del Rio Tempisque e consente di osservare caimani, iguana, scimpanzé, un'infinità di uccelli acquatici e, soprattutto, «lui»: il cocodrillo. Il parco nazionale Rincon de La Vieja, in un paese dove i vulcani attivi o spenti si susseguono come «nocioline», non è meno generoso: offre, sovrastato dal vulcano di 1806 metri, fumarole, lagune, piccoli crateri e pozze di fango bollente. Il parco dell'Angel, il vulcano più dispettoso e vitale che dal Guanacaste si raggrange in circa quattro ore, garantisce un mix «esplosivo»: surf sul lago, eruzioni notturne e, a La Fortuna, una stazione termale spettacolare come il Tabacón, dove ci si immerge in vasche fredde, calde, più calde, caldissime rigorosamente con vista sul cratere.



Il mare è ricchissimo, ma c'è sempre la piscina...

lontani da Playa del Coco oppure quelli di Isla Catalina e delle Islas Murcielagos, le isole dei pipistrelli, dove non di rado si vedono enormi squali e la cernia gigante. I centri di diving sono numerosissimi.

Un altro sport che attrae

un gran numero di appassionati è il surf: le impegnative onde del Pacifico, a Tamarindo come a Potrero Grande, sono un richiamo irresistibile. Ma, per gli amanti del mare e degli sport acquatici, la costa nordoccidentale offre un vantaggio ricchissimo di op-

E dopo una giornata di sole e avventura, relax con massaggi e yoga

portunità: dallo sci acquatico alla moto d'acqua, sino al kajak. Senza dimenticare, naturalmente, la pesca sportiva: non mancano le strutture che organizzano «battute di caccia». E per rilassarsi, dopo una giornata di sole o di sport, massaggi e yoga: l'offerta è assolutamente ricca.

Ma, prima di lasciare il Costa Rica, c'è un test imperdibile da superare: il Canopy Tour che si pratica ovunque e consiste nel «volteggiare» a venti o trenta metri dal suolo, opportunamente imbracciati da funi e moschettone, passando da un albero all'altro e guardando la foresta tropicale dall'alto.

Sport: golf, corse in moto sulla sabbia, immersioni e surf. E ancora il mitico «big game»

Uno swing sui green del Guanacaste

POTRERO Uno swing che vale una vacanza. I golfisti che affollano i lussuosi green del Guanacaste non temono smentite. Ed elencano i campi che, uno dopo l'altro, consentono di inseguire «par» mozzafiato: dal Sol Melia di Playa Conchal sino al Four Seasons del Golfo del Pappagal. Ma come dimenticare l'Hacienda Pinilla? Si trova a pochi chilometri da Tamarindo, in una sconfinata distesa verde, e regala un «sogno» ai golfisti più esigenti: buche con vista sull'oceano, vegetazione rigogliosa con gli alberi Matapalo, Wassimo e Pocho-

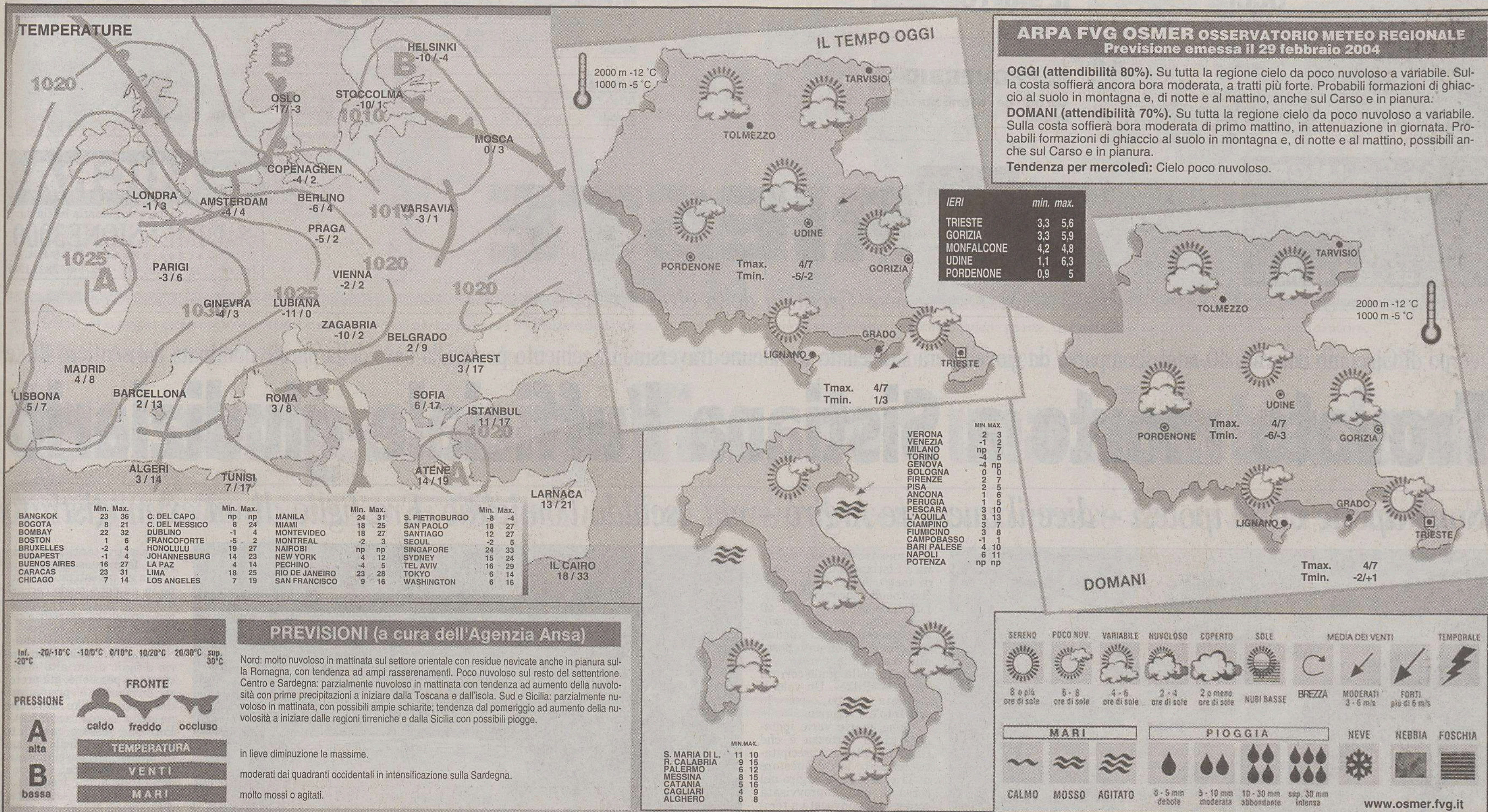
stanze infinite. A disegnare il «capolavoro», e come stupisce?, un americano: Mike Young.

Ma, in Guanacaste, il golf è solo uno degli sport «consigliati». Ci sono le corse in moto e le cavalcate sulla sabbia, ci sono le «semplici» nuotate, eppoi ci sono le immersioni subacquee e lo snorkelling. Eraldo Galante, un italiano che vive sei mesi all'anno in Guanacaste, organizzando gite in barca ed immersioni, afferma perentorio: «Mi sono immerso in tutti i mari del mondo. Ma quelli del Costa Rica sono i più ricchi di fauna e flora. Vedi di tutto: man-

te, merlin, pesci vela, squali balena che arrivano a diciotto metri, e persino le balene...».

L'unico «neo»? La visibilità che, complice i venti e le correnti, varia dai 6 ai 24 metri al massimo: «Se questi mari avessero la visibilità delle Maldive, sarebbero i più frequentati del mondo. Ma, lo ripeto, sono in ogni caso uno spettacolo imperdibile» conclude Eraldo.

La costa nordoccidentale, in particolare, è considerata la più adatta alle immersioni dell'intero Costa Rica: le mete più frequenti sono le scogliere di roccia vulcanica non



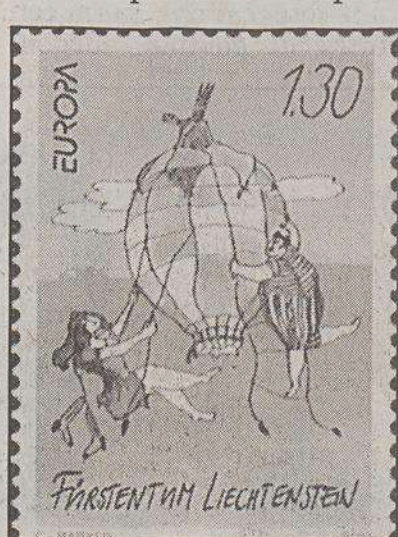
FILATELIA

Francobolli per i 100 anni della Fifa e il mezzo secolo dell'Uefa

Le emissioni di PostEurop 2004 dedicate al mondo delle vacanze

In data odierna il Liechtenstein emette due emissioni: un verticale nel tema Europa dedicato alla vacanze, argomento comune per i diversi Paesi PostEurop con due turisti e mongolfiera e serie di sei altri verticali riferiti a santi protettori delle miserie umane (Margherita, Cristoforo, Egidio, Pantaleone, Ciriacco e Acazio). Facciale Fr. 10,70. Policromie in minifoglio da 20. Annullo primo giorno Vaduz. Il Jersey concorre al tema Europa il 9 marzo con quattro orizzontali riproducenti siti di particolare richiamo turistico. Facciale Lst. 1,67. Stampa offset-lito in foglietti da 10 esemplari.

Le Nazioni Unite propongono il 4 marzo una serie interamente rivolta all'arte autoctona dell'Europa. Sono 18 francobolli, editi in minifogli, nelle tre valute. Si passa dalla Grecia alla Cecchia, dalla Serbia e Montenegro, dall'Inghilterra all'Austria presentando statue neolitiche, composizioni di pietre



Nicosia celebra l'11 marzo il centenario della Fifa costituitasi nel 2004 e il 50.º dell'Unione europea di calcio (Uefa) che oggi raccoglie 52 associazioni, divenendo l'organizzazione europea più influente nel

mondo. Policromie offset. Facciale di 30 c. per ciascun valore.

Dall'Islanda l'11 marzo abbiamo cinque francobolli, di bella fattura, riferiti alla geotermia, fonte di energia calorifica a usi domestici. Inoltre un valore per il peschereccio d'alto mare Coot attivo nei primi del '900. Facciale complessivo Isk 555.

Le Poste svizzere danno dei punti ai rispettivi orologi. Puntualmente come sempre il 9 marzo viene presentata la tradizionale contemporanea d'inizio 2004. Si passa dal centenario della Fifa al 50.º dell'Uefa. Poi quattro valori riferiti ai fumetti di Titeuf, foglietto propaganda per il turismo con riprodotti dei ciclisti in corsa. Ancora un pezzo per il 50.º del Cern (Centro europeo ricerche nucleari). Pluricolori. Emessi in fogli da 10, 18 e 20 pezzi. Facciale complessivo Chf. 0,50. Il tutto accompagnato da buste primo giorno, folder, composizioni particolari.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Amicizie altolocate vi offriranno buone opportunità di inserimento in campo professionale e sociale. Una piccola bugia raccontata in passato al partner verrà inaspettatamente a galla.

Gemelli 21/5 20/6

Siete molto vicini al traguardo. Non è questo il momento di lasciarsi andare a ripensamenti e incertezze. Un vostro sogno d'amore oggi avrà la possibilità di concretizzarsi.

Leone 23/7 22/8

Il periodo è importante, ma dovete sapere procedere con calma. Potreste passare una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Cercate di essere più diplomatici.

Bilancia 23/9 22/10

Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo alla gestione del vostro denaro. Alcuni di voi potrebbero avere delle difficoltà di concentrazione.

Sagittario 22/11 21/12

Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatazza in vista di un viaggio di piacere. Una vacanza romantica e piacevole da dividere con la persona amata. Cercate di riposare di più.

Aquario 20/1 18/2

Riuscirete a concludere un affare molto remunerativo e vantaggioso per la vostra posizione professionale. Un nuovo incontro metterà alla prova il vostro rapporto d'amore.

Toro 21/4 20/5

Sarà questa una giornata faticosa e stressante. La vostra energia non sarà delle migliori e la salute potrebbe risentirne un po'. Solo nel corso della serata, recupererete le forze.

Cancro 21/6 22/7

Si allarga il vostro campo di azione, come era nelle vostre speranze, ma aumentano anche le responsabilità e le fatiche. Non vi potete lamentare e presto vi abituerete al nuovo ritmo.

Vergine 23/8 22/9

Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, così che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Dedicate più tempo per le persone che amate.

Scorpione 23/10 21/11

Possibilità di piccoli successi nel lavoro, avete degli ottimi influssi, ma sarebbe opportuno cercare di non strafare. Sarà bene scegliere più attentamente i programmi da seguire.

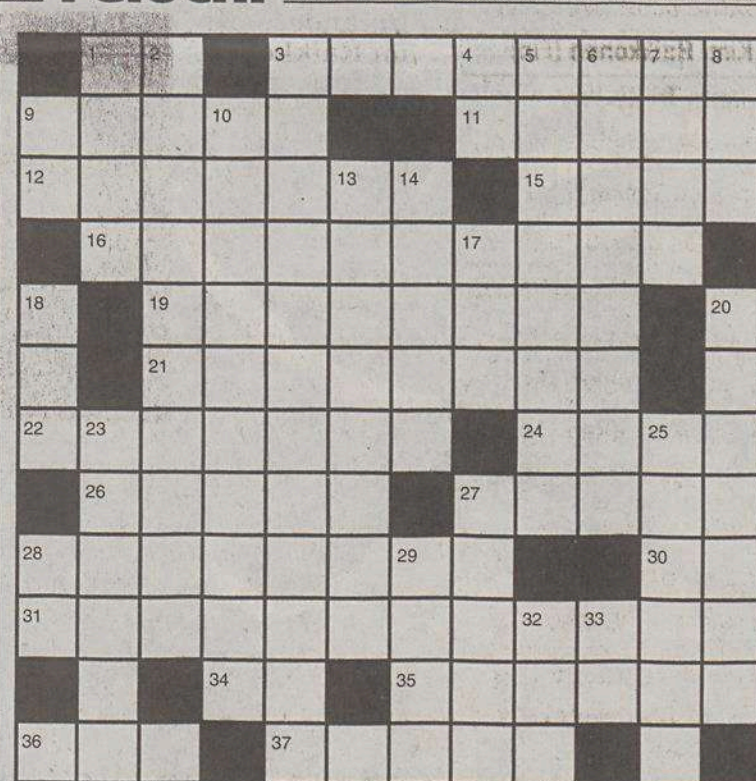
Capricorno 22/12 19/1

Qualche situazione molto coinvolgente tanto da meditare decisioni serie, ma fate in modo di non avere condizionamenti e decidete tutto da soli. Colloqui utili, amici simpatici.

Pesci 19/2 20/3

I compiti che vi attendono, specialmente verso la fine della mattinata, sono piuttosto impegnativi, ma voi dovete cercare di affrontare la giornata con serenità e sicurezza.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

SPACCOBETAR
IRRRMADAMA
PESCARENICO
GIOVENICO
BANETTONE
TINTORETTO
GESTIRETTONO
TINAMILAN
UNITEAOT
DOMOLASER
ANSIACINAE

Scarto iniziale sillabico:
IMPOSTA, POSTA.

Sciarada:
ORO, SCOPO =
OROSCOPO.

ORIZZONTALI: 1 Sono pari negli studi - 3 Laccio per catturare uccelli - 9 Non fornita, mancante - 11 Ha interpretato La Ciociara - 12 Con Olliva scrisse Addio Giovinezza - 15 Vale per essi - 16 Plurimi - 19 Austriaci di Graz - 21 Piccolo recipiente da cucina - 22 Lo sono moltissimi castelli - 24 Nome spagnolo di donna - 26 Proverbiale finiscono tutti in gloria - 27 Cittadina o nazione - 28 Dure e resistenti - 30 Il pittore Degas (iniziali) - 31 Tra due anni raggiungeranno gli «anta» - 34 Un po' di attenzione - 35 Portato, condotto - 36 Ripetizione artistica - 37 Il figlio di Dedalo.

VERTICALI: 1 Sferzaglia ancora in alcune città - 2 Spiegare, provare - 3 Mette a posto tutti - 4 Il Pacino dello schermo - 5 La musa dell'arte mimica - 6 L'orsetto lavatore - 7 È ancora vivo nella memoria - 8 È di fronte a Eze - 9 La provincia di Caserta (sigla) - 10 È attraversata dall'Adda - 13 Solenne, sacerdotale - 14 Pingui per il poeta - 17 Lamenti poetici - 18 Il Cruise del cinema - 20 Lo rompe una sorta - 23 Preoccupano i debuttanti - 25 Sollevato da ogni onere - 27 Il Pan di una fiaba - 28 Commissario Tecnico - 29 La madre di Teseo - 32 Fenomeno delle vallate - 33 La città canora (sigla).

INDOVINELLO
Il campione sociale
Senza ragione quel che sta a guardare
ritien che non si lasci conturbare
ma in certi turni più gravi è un fatto
che suda, e come, quando piglia il matto.

INDOVINELLO
Il gatto di Agatha Christie
è un genere che va per tanti gusti,
ove «dulcis in fundo» mai non manca
il solito accoppiato.

Ecim

Mimmo

ENIGMISTICA **100** Ogni mese
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche
in edicola

Limes

PROGETTO JIHAD

il nuovo volume di Limes (1/2004), la rivista italiana di geopolitica è in edicola e in libreria

www.limesonline.com

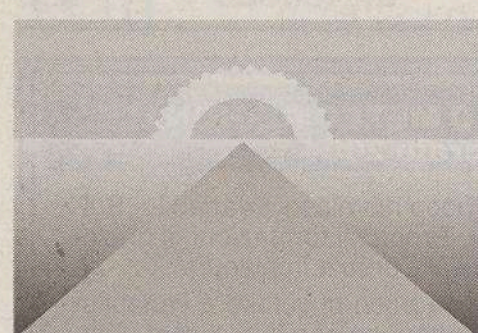
DA MOBIL FURIO

ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE

TUTTO A METÀ PREZZO

DAL 1° MARZO AL 20 APRILE
PER RINNOVO ESPOSIZIONE

TRIESTE - VIA GIULIA N.38 - TEL. 040 55001



OGGI

Il Sole: sorge alle **6.43**
tramonta alle **17.52**
La Luna: si leva alle **11.48**
cala alle **3.45**
10.a settimana dell'anno, 61 giorni trascorsi, ne rimangono 305.

IL SANTO

S. Albino

IL PROVERBIO

Chi non ha sdegno non ha ingegno.

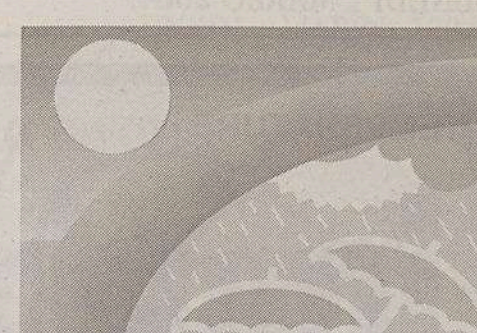
MAREE

Alta: ore 1.49 **+7** cm
ore 5.39 **+13** cm
Bassa: ore 13.08 **-32** cm

DOMANI
Alta: ore 1.46 **0** cm
Bassa: ore 13.08 **-32** cm

TEMPO

Temperatura: 3,3 minima
5,6 massima
Umidità: 54 per cento
Pressione: 1009,7 in aumento
Cielo: coperto
Vento: 34,6 km/h da E-N-E
Mare: 7,9 gradi



TRIESTE

Cronaca della città



Il corpo di Giacomo Salerno, 40 anni scomparso da giovedì, era sfracellato tra alcune traversine di cemento poste alla base della parete dominata dal sentiero Rilke

Trovato morto a Sistiana l'ufficiale giudiziario

«Sono aperte varie ipotesi - dice il questore Argirò - ma escludo l'omicidio. Era figlio di un ex magistrato



Un poliziotto sul punto del sentiero Rilke da dove è precipitato Giacomo Salerno.

L'hanno trovato ieri mattina a Sistiana a un centinaio di metri dalla «Caravella». Il corpo di Giacomo Salerno, l'ufficiale giudiziario di 40 anni, scomparso da giovedì, era sfracellato tra alcune traversine di cemento poste alla base della parete alla sommità della quale corre il sentiero «Rilke». Un volo di sessanta metri, poi lo schianto e il silenzio.

«Sono aperte varie ipotesi. L'unica certezza è che Giacomo Salerno è precipitato» ha detto ieri il questore di Trieste Natale Argirò nel corso di una improvvisata conferenza convocata a tempo di record.

«Non possiamo escludere un atto volontario ma nemmeno una disgrazia. I rilievi della polizia scientifica, i primi passi dell'inchiesta avviata dalla squadra mobile escludono invece qualsiasi ipotesi di omicidio. Non ci sono segni di lotta o di violenza; non abbiamo notizia che abbia subito minacce. In tasca gli hanno trovato solo il telecomando per aprire le porte della sua vettura».

L'Alfa Romeo 147 targata BZ629DB di cui era proprietario Giacomo Salerno era posteggiata nel piccolo spiazzo antistante la sede dell'Azienda di promozione turistica di Sistiana. Lì parte il sentiero Rilke che in due chilometri di percorso a picco sul mare porta al castello di Duino. Nella vettura gli investigatori della squadra mobile hanno trovato un pesante giaccone in pelle, il portafoglio, il telefonino e le chiavi di casa di Giacomo Salerno. Accanto ad essi un fascicolo zeppo di atti giudiziari da notificare ma nessuna lettera per i genitori o gli amici.

La vettura è stata passata al setaccio e i tecnici della polizia scientifica hanno cercato impronte digitali e altri «segni» utili ad eventuali identificazioni. Molte cose devono essere infatti chiarite e messe a fuoco. Non si sa né l'ora della morte e nemmeno il giorno in cui il giovane ufficiale giudiziario è precipitato dalla parete, esattamente dal punto finale di quella via che gli alpinisti e gli arrampicatori



Gli investigatori analizzano la macchina della vittima. (Servizio fotografico di A. Lasorte)

sportivi chiamano «la panza dell'elefante».

Il corpo devastato dall'urto sulle traversine di cemento, ieri mattina era completamente gelato. Inutili i tentativi del medico legale Fulvio Costantinides di misurare l'ultimo residuo tepore. Forse qualche dato utile all'inchiesta e alla datazione emergerà dall'autopsia già disposta dal magistrato di turno, il pm Laura Bacer. Qualche altra indicazione potrebbe venire dalla lettura dei tabulati del telefonino cellulare, peraltro trovato muto da giovedì mattina da tutti i parenti. «Il cliente non è al momento raggiungibile. Si prega di chiamare più tardi».

In effetti dalle 10.30 del 26 febbraio di Giacomo Sa-

lerno non si è saputo più nulla. I parenti l'hanno cercato a casa in via Castaldi 7 ma anche negli uffici giudiziari di Palmanova, dove lavorava. Gli amici hanno fornito le indicazioni che ritenevano utili, ma anche a loro era completamente all'oscuro che cosa fosse accaduto. Sabato è entrata in scena la polizia dopo la presentazione della denuncia per la scomparsa. Ieri mattina alle 9.30, a più di 70 ore dall'ultimo contatto certo, il corpo è stato scoperto a Sistiana.

L'ha visto una ragazza a passeggio col proprio cane nella zona della Caravella. L'inquietudine dell'animale, il guinzaglio che entra in tensione, una leggera deviazione dall'itinerario stabili-

to, il cadavere che entra nel campo visivo e lo occupa completamente, togliendo il respiro. Poi l'usuale macchina che si mette in moto. Agenti in borghese e in divisa, lampeggianti blu, macchine fotografiche, mani con guanti di gomma, furgoni

senza vetri, tanti uomini in piedi, fermi a osservare.

Ora gli investigatori devono in qualche modo cercare di riempire le 70 ore che intercorrono tra giovedì e domenica mattina. In uno di questi 4200 minuti Giacomo Salerno, ufficiale giudiziario e figlio di un alto magistrato in pensione, già pretore dirigente, è precipitato dal sentiero Rilke senza che nessuno se ne accorgesse. Potrebbe essere accaduto giovedì ma è difficile che un corpo esanime passi inosservato per tre giorni. La zona della Caravella è frequentata. Ma potrebbe essere accaduto anche sabato nel corso della tormenta di neve che ha imperversato per ore tra l'altopiano e la città. Se così fosse gli investigatori devono «riempire» 45 ore di vuoto assoluto. Forse il segreto, il male oscuro, che pesa su tutta questa storia.

Certo è che nella vita di Giacomo Salerno qualcosa di importante e doloroso è accaduto negli ultimi mesi. Con gli amici parlava di «veri valori della vita»: faceva spesso riferimento a una crisi che lo attanagliava e cercava il modo e la «formula» per uscirne. Aveva declinato più di un invito a cena, non frequentava più la palestra che tanto lo aveva appassionato e diceva che voleva allontanarsi da Trieste e dal lavoro per un paio di settimane, così per poter staccare la spina. Aveva chiesto a un'amica se fosse disponibile a accogliere in casa per questo periodo il suo cane che lo seguiva spesso anche al lavoro. Ieri la polizia ha portato Achille, il cane rimasto senza padrone, alla ragazza che si era detta disponibile ad accoglierlo e a volergli bene.

Claudio Ernè



Giacomo Salerno, aveva 40 anni.

Disperate, affrante, dopo due giorni di silenzio, sabato la mamma e la sorella della vittima si erano rivolte al «Piccolo» per lanciare un appello

Erano venute al giornale: «Aiutateci, vi preghiamo»

«Non fate ipotesi, mettete solo una grande foto, che tutti la vedano. È un bravo ragazzo...»

«Giovedì lo aspettavo a cena - diceva la madre - ho cominciato a chiamarlo al telefonino, ma non rispondeva. E il cane Achille era solo a casa...»

«Aiutateci a trovare Giacomo, vi prego». Disperate, affrante, aggrappate all'ultima speranza. «Se qualcuno lo ha visto ci può dare qualche notizia. Lo faccia perché qui c'è una famiglia che soffre».

La madre e la sorella di Giacomo Salerno, l'ufficiale giudiziario di 40 anni, trovato morto ieri mattina sotto il sentiero Rilke, l'altra sera si erano rivolte al «Piccolo». Lo avevano fatto tentando il tutto per tutto. Sperando che quel blackout di ormai quasi tre giorni fosse una fuga o un'avventura.

Che non ci fosse alcuna tragedia dietro alla scomparsa di Giacomo, ma solo un colpo di testa, come già in passato era accaduto. Se n'era andato via a farsi un breve viaggio senza dir nulla. Ma era ritornato a casa.

«La famiglia è affranta e chiusa nel proprio dolore», ha ripetuto più volte la sorella dell'ufficiale giudiziario come se presagisse quello che poi è stato scoperto ieri mattina. «Non scrivete ipotesi, non vogliamo illusioni, dovete scrivere solo che Giacomo è scomparso. Dovete mettere in grande

la foto. Che tutti la vedano. È un bravo ragazzo, non ha mai fatto colpi di testa. È preciso, ordinato...».

L'ansia delle due donne era tremenda. «Non posso pensare a una disgrazia», aveva detto la sorella di Giacomo. Poi, con una smorfia di dolore, la voce le si era spenta in gola. Aveva pianto sommessamente e poi dignitosamente aveva sussurrato le proprie scuse, come se la disperazione e l'ansia fossero sentimenti da nascondere. Anche la madre viveva lo stesso incubo. Impietrita aveva pronunciato poche parole. «Non so dove possa essere andato... Mi pare impossibile...». Quando suonava il telefonino la sorella di Giacomo

mo si bloccava nel racconto e guardava sul display se compariva miracolosamente quel numero. Quello del cellulare del fratello scomparso, che da giovedì risultava spento. Poi provava e riprovava a comporre quel numero, come faceva ormai centinaia di volte, da giovedì scorso: «Il cliente da lei desiderato non è al momento raggiungibile. Si prega di richiamare più tardi».

Dove può essere andato Giacomo? «Potrebbe aver avuto un incidente in Friuli andando a notificare qualche atto giudiziario. Potrebbe essere uscito di strada e nessuno l'ha trovato. O forse è in un ospedale...», rispondeva la sorella. Ma poi secca rettificava: «Non fac-

ciamo ipotesi. Mettete la foto bene in grande, in evidenza, che tutti la vedano, come se fosse appesa a un albero. Non vogliamo racconti, storie, scandali. Ma chiediamo aiuto. Vogliamo che l'articolo, stringato, mi raccomandando, venga letto in Friuli e poi che ci dia una mano anche la televisione. Qualcuno lo avrà pur visto. Non si può sparire nel nulla».

Poi con emozione aveva raccontato che l'ultima volta che qualcuno ha visto Giacomo è stato giovedì in un bar di piazza Puecher. «Ogni giorno va in quel bar a fare colazione. E' inutile andare a parlare con il titolare, l'abbiamo già fatto noi e a quanto mi risulta anche la polizia. Scrivete: è spari-

to alle 10.30. Chi lo ha incontrato dopo quell'ora avvisi il 113. Non ci chiami a casa. Non vogliamo pettegolezzi o illusioni, ma fatti concreti».

La giovane donna aveva poi parlato della mansarda di via Castaldi 7 dove Giacomo viveva, da solo. «Abbiamo controllato in garage e la macchina non c'è. E' un'Alfa 147 di colore blu metallizzato. E' targata BZ629DB. E' importante che se qualcuno vede quell'auto avvisi la polizia chiamando il 113».

I ricordi pian piano si materializzavano anche se disordinatamente nelle parole della sorella dell'ufficiale giudiziario scomparso. «Abbiamo trovato il suo cane a casa. Si chiama Achille. Gli

aveva preparato da mangiare mettendo il cibo nella ciotola come tutte le mattine. Al ritorno dal lavoro esce sempre per portarlo a fare i bisogni. Non può essere andato via. Non avrebbe mai abbandonato il suo cane...». Solo per breve tempo la madre aveva aggiunto qualcosa. «Giovedì lo aspettavo a cena. L'ho chiamato per tutto il giorno, ma il cellulare era staccato. Ho pensato anche che il telefono fosse scarico. Ma poi alla sera neanche a casa ha risposto...».

Poi all'improvviso la fi-

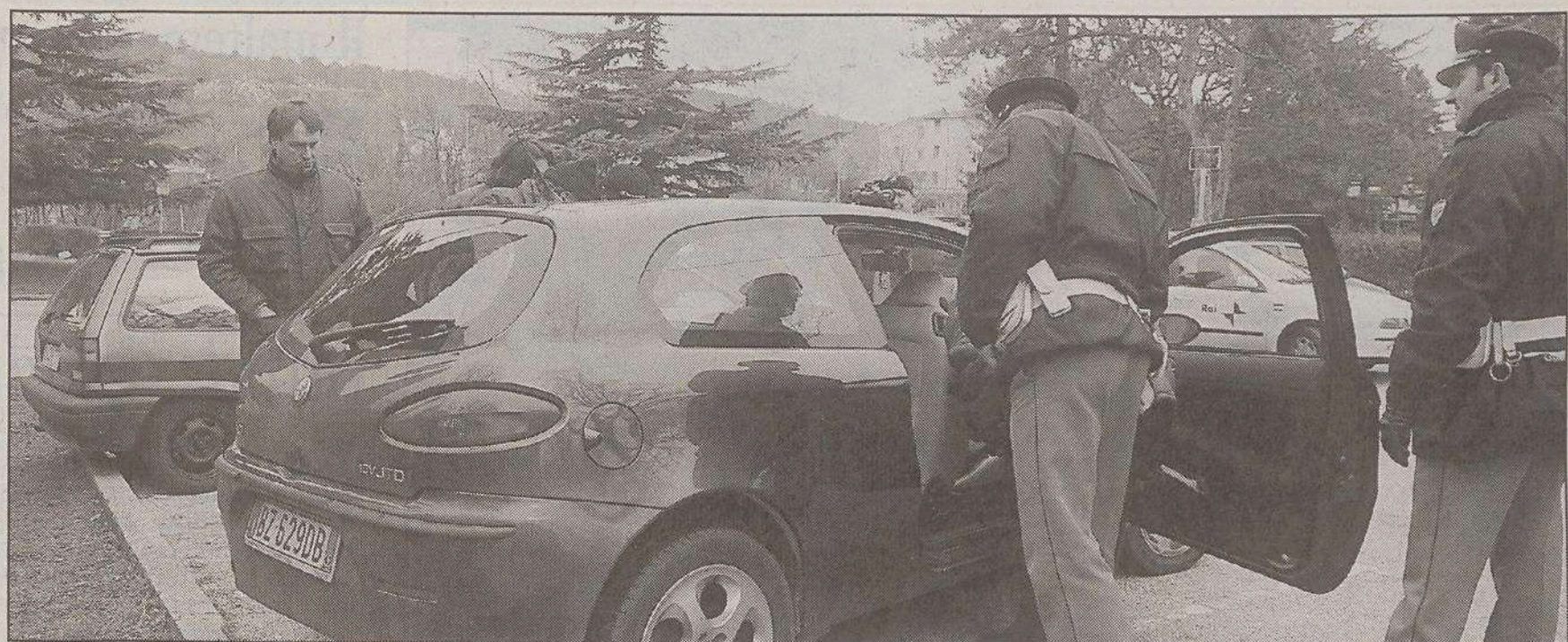
glia aveva chiesto certezze: «La notizia uscirà domani. Ma deve essere stringata con un grande titolo e una grande foto. Aiutateci, vi prego. Siamo andati dalla polizia. Ci hanno detto di stare tranquilli che fanno degli accertamenti. Che non appena hanno una notizia ci chiamano».

Ieri mattina alle 10 il telefono di quella casa è squillato. Un funzionario della questura ha comunicato alle due donne quello che non avrebbero mai voluto sentire.

Corrado Barbacini



Si esplora il sentiero per cercare tracce: non si conoscono i motivi per cui l'uomo è precipitato dalle rocce.



La macchina di Giacomo Salerno viene aperta. Dentro alcuni vestiti che si era tolto prima di uscire.

Il «Rilke» è una sottile striscia tra cielo e mare che si affaccia sul golfo con uno strapiombo di 80 metri. Ma troppo spesso teatro di tragedie

Quel sentiero magnifico, con una sinistra fama

Nel 2000 l'allora sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci, aveva messo severi limiti ai visitatori

Tra cielo e mare. Il sentiero Rilke è una sottile e aerea striscia di terreno che si affaccia sul vuoto del golfo. L'acqua è lontana, 70-80 metri più sotto. Più percepita attraverso il rumore della risacca che reale.

Lì in autunno e primavera, migliaia di persone passeggiano, chiacchierano, osservano, respirano l'aria che sa di mare e di bosco. Un posto magnifico, celebrato, ma troppo spesso teatro di tragedie, tanto che nel 2000 l'allora sindaco di Duino Aurisina Marino Vocci, aveva posto con un'ordinanza, severi limiti ai visitatori. Vietato scavalcare la staccionata che delimita il sentiero. Vietato arrampicare, vietato calarsi in corda doppia, esplorare un paio di grotte, gettarsi con un tuffo carpiato tra le sottostanti onde. Vietato implicitamente anche raccogliere fiori, sporgendosi nel vuoto.

La «blindatura» del sentiero o meglio delle sottostanti falesie, era stata spiegata dal sindaco con la necessità di difendere l'ambiente.

«Le pareti e le rocce a picco sul mare possono costituire un pericolo e un pregiudizio per la sicurezza e l'incolumità delle persone». Molta gente si avventura in quest'area sprovvista delle conoscenze e dell'abbigliamento idoneo ad affrontare un qualsiasi terreno accidentato.

In effetti nei mesi che avevano preceduto l'ordinanza del sindaco Marino Vocci si erano gettati, lanciandosi nel vuoto dal Rilke, tre persone. Un'altra era scivolata raccogliendo fiori e nulla l'ha trattenuta. Due altre sono state fermate in extremis dall'intervento dei carabinieri e dei forestali.

Da questi fatti e dal loro ripetersi con angosciante frequenza, è nata la sinistra fama del sentiero, pe-

ralto contestata da un buon numero di persone. «Il Rilke è un inno alla vita, un panorama che incanta e seduce. Nessun sentiero per quanto esposto o pericoloso, nessuna cima, nessun monumento, possono ispirare un sentimento di morte» aveva scritto giustamente una lettrice. Però le tragedie sono continuate con metodica frequenza e



tra esse un dato va sottolineato. In quella zona chi ha voluto mettere fine ai propri giorni non lo ha fatto solo scegliendo il vuoto. Ha usato anche altre metodi. Esiste dunque un potere di suggestione collettiva? Una vibrazione «nera» che richiama chi è facilmente suggestionabile? Sembra di sì.

Qualcuno si è fermato sul sentiero a pochi metri dal punto in cui è precipitato Giacomo Salerno e ha puntato contro di sé la pi-



Un investigatore passa al setaccio l'auto della vittima. Nella foto piccola la conferenza stampa in questura.

stola d'ordinanza. Canna alla tempia. Era il 29 ottobre del 1999. Un altro uomo ha invece ingerito proprio sul Rilke nell'ottobre di due anni dopo, una dose massiccia di barbiturici ed è stato trovato in coma nel mezzo del sentiero.

«Sono a Sistiana mi ucci-

do». Lo aveva annunciato col telefonino una giovane goriziana al fidanzato che l'aveva lasciata. Lui aveva informato i carabinieri e l'operazione di salvataggio era andata a buon fine. La ragazza era stata trovata sul sentiero in stato confusionale. Nella sua auto po-

steggiata con una porte aperte i militari avevano recuperato barbiturici e una bottiglia di whisky, entrambe vuote.

Lieto fine anche per l'avventura di una triestina di 50 anni salvata sulle falesie sottostanti il Rilke nel novembre del 2002 dall'intervento del Soccorso alpino del 118 e dell'elicottero della Protezione civile. Era finita non si sa come su un albero che sporgeva da un terrazzino di roccia della parete ed era rimasta in quella precaria posizione per quasi due giorni. Sotto di lei l'incubo di un abisso di 60 metri. Poi altre rocce e il mare violetto.

Sempre nel novembre dello stesso anno un uomo di 49 anni è stato salvato da

un poliziotto quando stava per lanciarsi nel vuoto da uno sperone sottostante il Rilke. L'agente aveva notato una vettura con le luci accese posteggiata nei pressi della sede dell'Azienda di promozione turistica di Sistiana. Aveva intuito che stava per accadere qualcosa di grave e aveva affron-

tato di buon passo il sentiero. Con l'aspirante suicida aveva instaurato un dialogo, ne aveva conquistato la fiducia ed era riuscito ad avvicinarsi. Poi con un balzo l'aveva bloccato. Salvo.

Nessun testimone invece nel gennaio del 2002 per il tragico volo di due coniugi triestini. Sessantaquattro anni lui, sessanta lei. Si erano gettati dal Rilke tenendosi per mano. Un volo di 80 metri. Lui era finito in mare ed era stato recuperato senza vita dai pompieri. Lei dopo aver sbattuto ripetutamente sulle rocce si era incastrata in un fessura delle falesie. Il passo estremo era stato programmato. La coppia che abitava a Opicina, aveva lasciato un biglietto al figlio preannunciando il gesto che stavano per compiere. Lui era arrivato tardi, in tempo solo per assistere alle operazioni di recupero, pur sapendo perfettamente che per i genitori non c'era più nulla da fare.

Nella stessa limitato tratto di sentiero si è lasciata cadere nel vuoto nel settembre del 2001 una giovane di 36 anni, anch'essa residente a Opicina. Ha steso le braccia in avanti e ha chiuso gli occhi. Soffriva da tempo di una forte depressione e prima di lasciarsi cadere, secondo un paio di testimoni, aveva compiuto una lunga solitaria passeggiata sul Rilke. Poi un passo oltre la staccionata.

Nella zona del depuratore, punto focale della trage-

dia di Giacomo Salerno, si era invece lanciato nel maggio del 2000 un ragazzo di 36 anni, con un passato difficile nel mondo della droga. Dalla «Caravella» una giovane signora ha assistito alla scena e aveva visto inorridita l'immagine lontana di un essere umano che stende le braccia in avanti e senza urlare si lascia cadere. «Pronto polizia. Qualcuno si è lanciato dal Rilke».

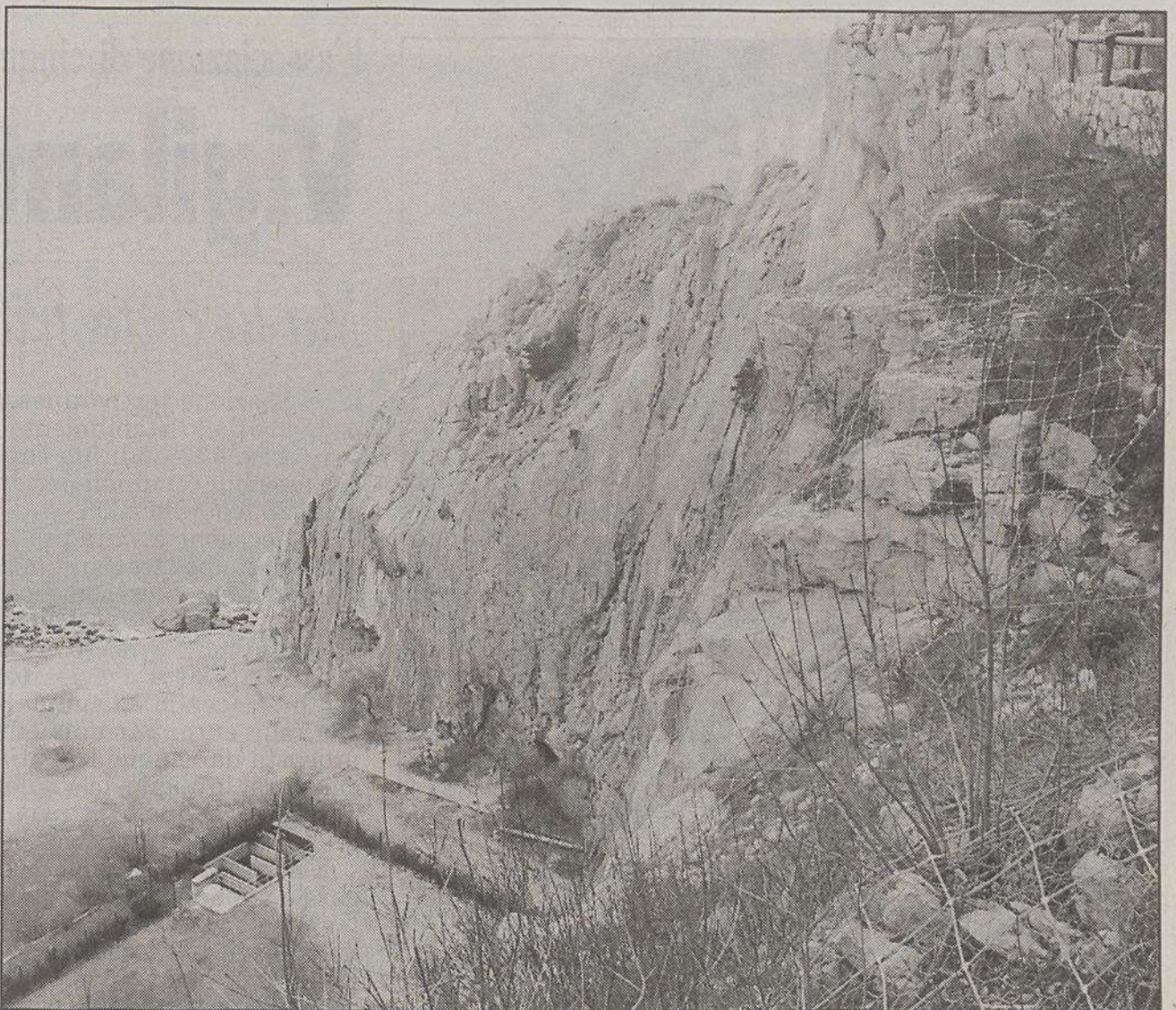
Ma la sinistra fama di quel sentiero splendido e maledetto è andata al di là del limite del Rilke e dei confini della provincia di Trieste. Ha richiamato una suicida da Gorizia che ha scelto la stessa zona del depuratore. Due scalatori legati in cordata hanno visto l'uomo che si sporgeva, che ritornava indietro, che si sporgeva di nuovo e si lasciava cadere. Nessun biglietto, nessun messaggio. Solo una vettura posteggiata tra le altre.

E Duino, anzi il porticciolo nello scorso ottobre hanno richiamato dalla Stiria un giovane di 19 anni, divenuto padre pochi giorni prima. Prima di partire aveva lasciato una lettera per la madre e aveva salutato il fratello «Vado a vedere il mare». L'avevano trovato il giorno dopo due pescatori appeso a un albero vicino alla riva. Nell'auto lasciata aperta un telefonino squillava. I poliziotti l'avevano attivato. Dall'altra parte una madre disperata chiedeva del figlio. Aveva appena aperto la lettera. ma era tardi. Troppo tardi.

di Giacomo Salerno, si era invece lanciato nel maggio del 2000 un ragazzo di 36 anni, con un passato difficile nel mondo della droga. Dalla «Caravella» una giovane signora ha assistito alla scena e aveva visto inorridita l'immagine lontana di un essere umano che stende le braccia in avanti e senza urlare si lascia cadere. «Pronto polizia. Qualcuno si è lanciato dal Rilke».

Ma la sinistra fama di quel sentiero splendido e maledetto è andata al di là del limite del Rilke e dei confini della provincia di Trieste. Ha richiamato una suicida da Gorizia che ha scelto la stessa zona del depuratore. Due scalatori legati in cordata hanno visto l'uomo che si sporgeva, che ritornava indietro, che si sporgeva di nuovo e si lasciava cadere. Nessun biglietto, nessun messaggio. Solo una vettura posteggiata tra le altre.

E Duino, anzi il porticciolo nello scorso ottobre hanno richiamato dalla Stiria un giovane di 19 anni, divenuto padre pochi giorni prima. Prima di partire aveva lasciato una lettera per la madre e aveva salutato il fratello «Vado a vedere il mare». L'avevano trovato il giorno dopo due pescatori appeso a un albero vicino alla riva. Nell'auto lasciata aperta un telefonino squillava. I poliziotti l'avevano attivato. Dall'altra parte una madre disperata chiedeva del figlio. Aveva appena aperto la lettera. ma era tardi. Troppo tardi.

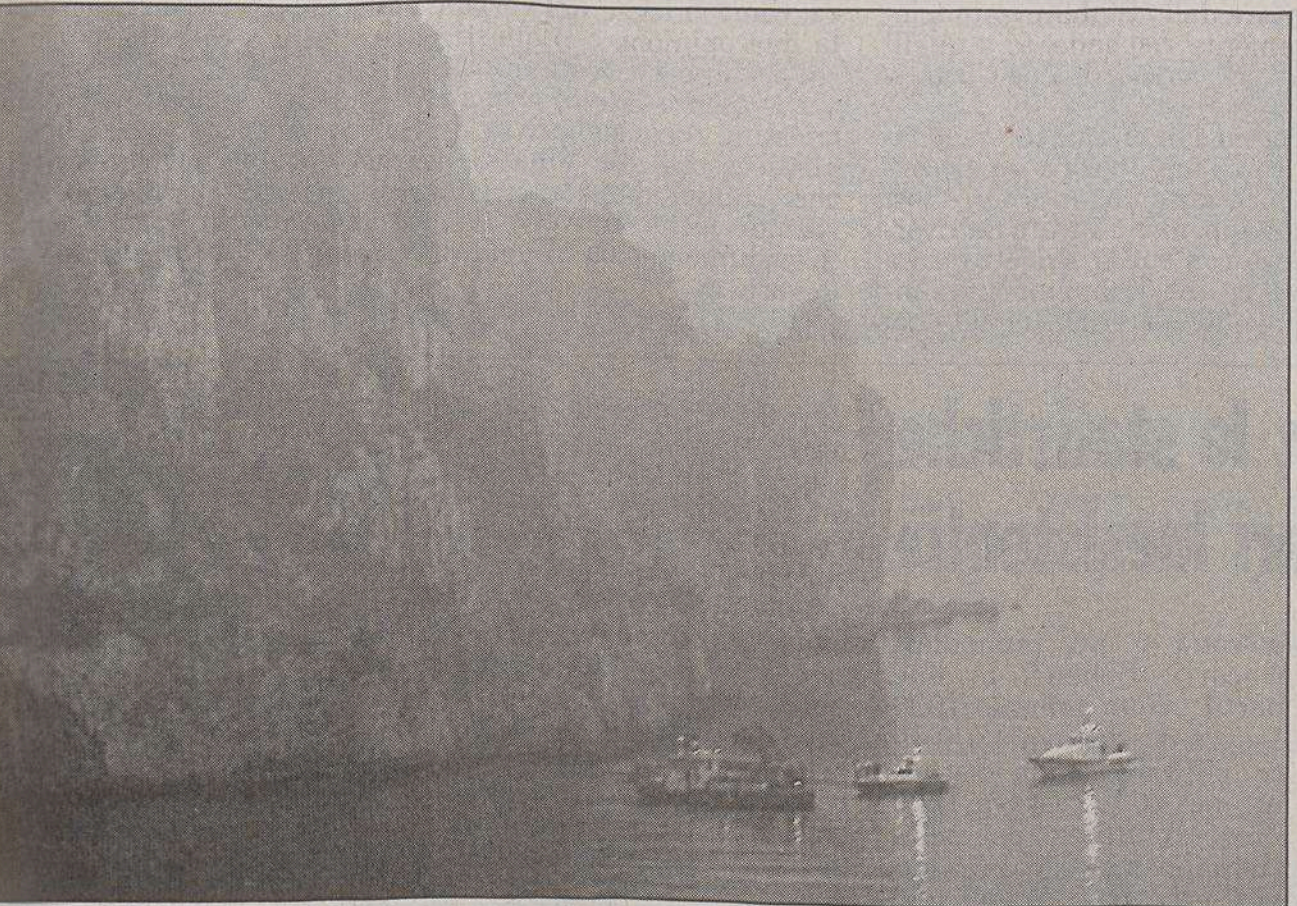


Lo strapiombo del sentiero Rilke visto da un'altra prospettiva.

Il questore spiega perché è andato di persona a Sistiana appena saputo del ritrovamento del corpo

«Faceva un mestiere difficile e delicato»

«Gli accertamenti non sono conclusi, ma non sembra aver mai avuto minacce»



Ricerche sotto il ciglione dopo un altro caso di qualche tempo fa.

«Sono andato a Sistiana perché volevo notizie di prima mano su questa tragedia. L'ho fatto anche per il ruolo che Giacomo Salerno aveva negli uffici giudiziari di Palmanova. Era figlio di un alto magistrato peraltro oggi in pensione; si occupava di notificare gli atti. Un ruolo delicato, a contatto con molte persone. Gli accertamenti non sono conclusi, al contrario devono essere approfonditi ma tra il ruolo rivestito e la morte non emerge alcuna connessione. Né minacce di alcun genere, né ritorsioni».

Il questore di Trieste Natale Argirò ieri ha escluso, per spiegare la tragedia di Sistiana «qualsiasi ipotesi di omicidio o di dolo». Al contrario ha lasciato la porta semiaperta sia sull'ipotesi di una disgrazia, sia su quella di un «male oscuro». Un atto volontario.

Le indagini nei prossimi giorni continueranno e i da-

ti che gli investigatori riusciranno a raccogliere verranno messi a confronto con quanto emergerà dall'autopsia e dalle analisi affidate al medico legale Fulvio Costantinides.

Il punto di partenza è comunque rappresentato dal doloroso impatto di un qualcosa di sconosciuto e minaccioso che alcuni mesi fa aveva completamente sovvertito le abitudini di Giacomo Salerno. Aveva smesso di frequentare la palestra che era stata il suo punto di riferimento quasi maniacale; curava con meno determinazione la forma fisica che in passato rappresentava il nocciolo della sua sicurezza interiore e della sua vitalità; non frequentava più con tanta assiduità bar e pub e inoltre aveva lasciato perdere quei gruppi di amici tra cui - a detta del questore Natale Argirò - si era anche infiltrato qualche drogato. Nuova vita, nuova ri-

cerca dei «veri valori della vita». Ne aveva parlato di recente con una amica e un amico fidato. E aveva chiesto consiglio, forse aiuto.

Certo è che un certo disagio Giacomo Salerno lo aveva palesato fin dal momento in cui aveva dovuto lasciare l'ufficio notifiche di Cervignano per quello di Palmanova. Il primo era stato chiuso per decisione del ministero della Giustizia in base alla ristrutturazione generale delle Preture, divenute uffici distaccati di Tribunale e ridotte drasticamente di numero. L'ufficiale giudiziario che

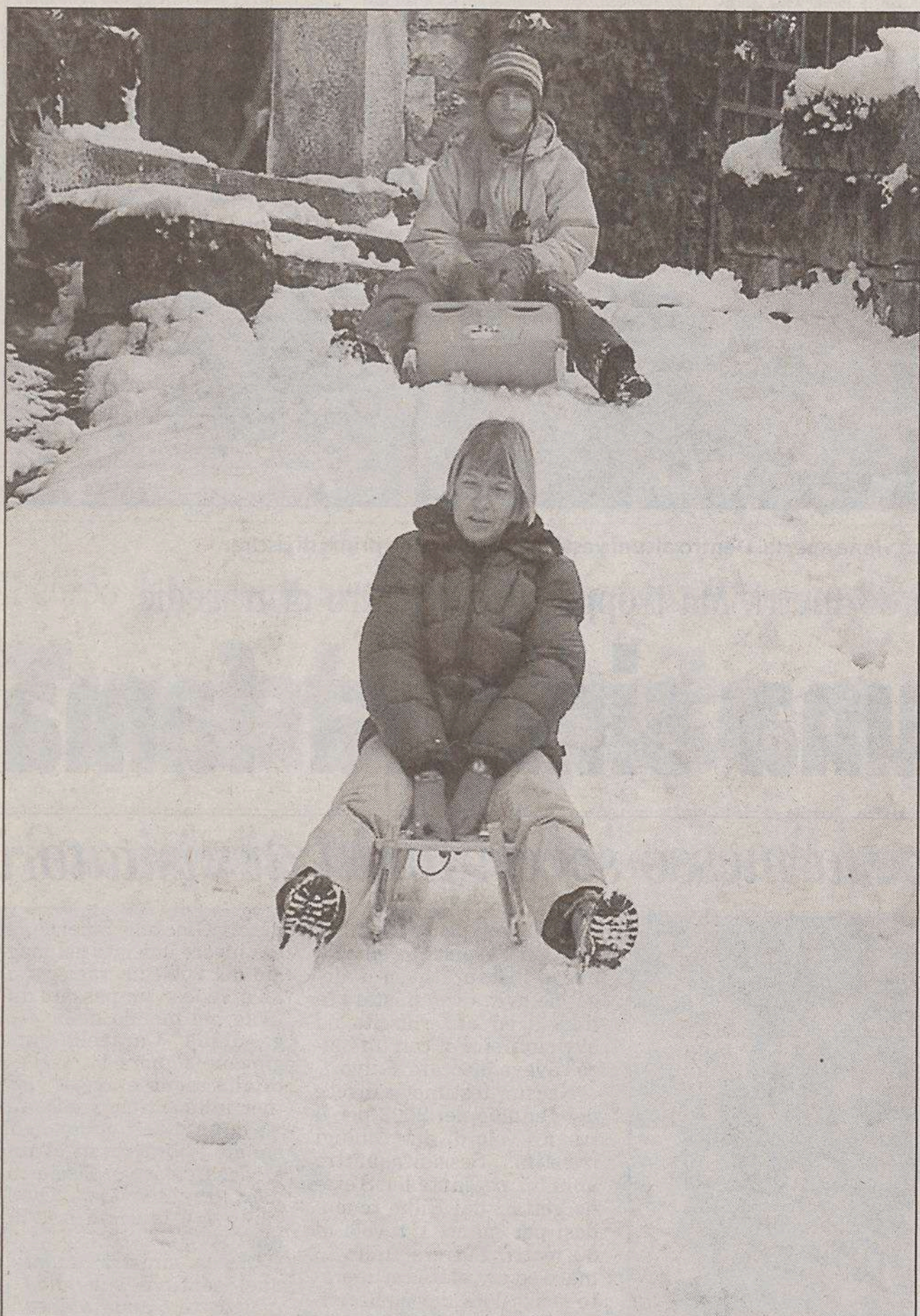
per anni aveva gestito da «capo» l'ufficio di Cervignano, col trasferimento a Palmanova pur mantenendo il grado e il buon stipendio, aveva visto ridimensionare i propri poteri se non altro perché un altro funzionario reggeva quell'ufficio distaccato del Tribunale di Udine.

Nel suo lavoro Giacomo Salerno non maneggiava denaro ma in qualche modo veniva in contatto con un numero enorme di persone coinvolte in procedimenti giudiziari di ogni tipo. Sequestri, fallimenti, sfratti esecutivi, sentenze di condanna, divorzi, pignora-

menti, assegnazioni a uno o altro coniuge dei figli e della casa, intimazioni a presentarsi a interrogatori o processi.

Lui, quando suonava il campanello per notificare gli atti, rappresentava in qualche modo l'autorità dello Stato che si fa avanti, ordina, intima, pretende e decide. Forse il peso di tutto questo dolore sparso a piene mani, ha lentamente scavato nel suo animo. Lo ha inciso, ferito, fatto ammalare. Quando se ne è accorto e ha tentato di porvi rimedio, probabilmente era troppo tardi.

c.e.



La neve ha completamente «mollato» la città, ma è rimasta sul Carso. Con lati piacevoli.

Il maltempo ha mollato la presa ma sono proseguiti sull'altipiano i disagi dovuti al ghiaccio

Neve, cessata l'emergenza

Strade, graduale ritorno alla normalità. Temperature ancora rigide

Si apre una settimana di cielo nuvoloso e temperature vicine allo zero, ma l'emergenza è rientrata.

Dopo la bufera di bora e neve che sabato ha investito il capoluogo, nella mattinata di ieri la situazione sulle strade provinciali è andata lentamente tornando alla normalità, mentre erano al lavoro i mezzi spazzaneve e spargisale. Critica restava la circolazione sull'arteria di Borgo Grotta Gigante, resa pericolosa da varie lastre di ghiaccio. Transitabili invece gli altri tratti del Carso, con catene però o gomme da neve. Particolarmente difficili, causa ghiaccio, gli interventi a Zolla, San Giuseppe e Basovizza.

In mattinata, secondo la nota emessa dalla Provincia, si è andata quasi normalizzando anche la situazione degli autobus, fatte salve alcune tratte nel Carso: la linea 40 per esempio non toccava Caresana e Prebenico, mentre restavano precluse agli automezzi deviazioni come quelle per Gropada e per Banne. Terminava la sua corsa in largo Osoppo la linea 38, mentre la 35 si fermava a Sottolunga dove partiva un automezzo con catene.

«Più che soddisfacenti» definisce una nota del Comune i risultati del piano anti-neve, che l'anno scorso



Conconello, ieri: sembrava un presepe. (Foto Brunì)

- in occasione dell'eccezionale ondata di maltempo che investì la città - fallì clamorosamente paralizzando per più giorni il capoluogo giuliano. Certo memore l'assessore Maurizio Bucci di quell'episodio, questa volta - spiega - la mobilitazione è stata massiccia e tempestiva. Una ventina di pattuglie dei vigili urbani rimaste operative per le ventiquattro ore, quattro squadre della Protezione civile, una della Protezione civile Alpini, tutti gli Osservatori ambientali disponibili. E inoltre novanta operatori

dell'Acegas e dieci mezzi tecnici dell'azienda stessa. Gli interventi sono iniziati sul Carso e proseguiti poi verso la città. L'opera di pulizia è andata avanti ieri lungo i marciapiedi e le vie secondarie. Tra gli interventi, quello della Protezione civile che ha soccorso dei camionisti rimasti bloccati lungo la Grande Viabilità e un pullman di turisti diretti in Slovenia. Vigili e addetti Acegas hanno dato una mano a numerosi automobilisti sorpresi dalla neve senza catene. Il Comune segnala infine il comporta-

mento di numerosi cittadini che «hanno rispettato le indicazioni del regolamento di nettezza urbana» sgombrando i marciapiedi da neve e ghiaccio. Emergenza cessata, ieri, anche per gli operatori sanitari che sabato pomeriggio si erano trovati a dover fronteggiare una situazione critica. Le autoambulanze, spiega il primario del Pronto soccorso Walter Zalukar,

benché munite di catene o gomme da neve non erano in grado di raggiungere l'ospedale di Cattinara: via Forlanini e Strada di Fiume erano bloccate da automezzi di traverso sulla carreggiata.

Il peggio, come si diceva, è passato anche se le temperature - conferma il comandante Gianfranco Badina, meteorologo dell'Istituto Nautico - resteranno alquanto rigide. Nella notte tra oggi e domani la colonna del mercurio potrà anche scendere, seppure di poco, sotto lo zero. La bora tornerà oggi a farsi sentire e sarà più fredda arrivando da Nord. Già domani però le nuvole inizieranno a mollare la presa, e la prima parte della giornata di giovedì dovrebbe portare un po' di cielo azzurro, mentre le minime saliranno a 4 o 5 gradi (con massime di non oltre 7 gradi). Nella notte tra giovedì e venerdì è atteso l'arrivo di nuove piogge, con possibilità di nevicate ma soltanto sui rilievi dell'altipiano carsico: nelle stesse ore le minime torneranno a scendere intorno ai 2 gradi. Sabato dovrebbe farsi risentire la Bora, mentre da domenica è previsto un nuovo miglioramento.

Bora pericolosa per i carri, secondo rinvio della sfilata: possibile recupero dopo Pasqua. Oggi in piazza Unità l'estrazione dei biglietti della lotteria legata al corteo triestino

E anche il Carnevale di Muggia si arrende all'inverno

Dopo la pioggia record di due domeniche fa, il Carnevale di Muggia ieri si è trovato a fronteggiare la bora e ha dovuto cedere: sfilata rinviata, forse a dopo Pasqua. Insomma, non c'è stata verso neanche stavolta. Già al mattino presto, dopo le 8.30, compagnie e sindaco in allerta per decidere che cosa fare. Ma anche se la nevicata era ormai finita, la bora ieri mattina continuava a soffiare. E il forte vento è un altro grande nemico dei carri allegorici.

Spiega il presidente delle compagnie Elvio Ciacchi:

«Si vedevano vibrare i vetri dei portoni dei capannoni. Con un vento così, gli stessi portoni ci si chiudono addosso se vogliamo uscire e poi i grandi carri si spaccano se presi da un refolo». Anche se il vento fosse miracolosamente calato, ci sono tempi tecnici da rispettare: i carri ci mettono quasi un'ora per uscire dal capannone e per posizionarsi sulle linee di partenza in viale 25 aprile.

Un triste epilogo quindi per il 51.º Carnevale muggiano che inanella un record: in quattro anni, tre doppi rinvii, più che in 51

anni di Carnevale. Nel 2001 infatti sfilata rinviata al 22 aprile, nel 2002 al 7 aprile. In passato si era arrivati al massimo ai rinvii alla domenica successiva. Inoltre se si guarda indietro nel tempo, escludendo la sfortunata ravvicinata degli anni 1994 e 1995 (con altrettanti rinvii), il maltempo si è accanito sul Carnevale con minore frequenza di quanto abbia fatto in questi quattro anni: era avvenuto nel 1956, poi nel '62, poi appena nell'86. Caso a parte il 1991 quando la guerra del Golfo aveva fatto preferire un rinvio della sfilata in estate.

Ma questo Carnevale edizione 2004 vantava anche un altro record, quello di promozione pubblicitaria a livello locale e nazionale: dai passaggi in tv su Raiuno alle schede telefoniche, dai paginoni sui giornali alla diretta e ai servizi quotidiani su una tv regionale. Uno sforzo che aveva portato anche all'arrivo di qualche gruppo di curiosi da fuori città, rimasti però a bocca asciutta, almeno riguardo la sfilata.

I carri ora «sverneranno» in capannone, inutilizzati e coperti dai nylon. Con ram-

marico per le compagnie, che ieri mattina comunque si sono «consolate»: «Nella sventura abbiamo almeno voluto tirarci su il morale, con un po' di caffè e qualche dolcetto», ha detto Ciacchi. Ora si penserà a quando proporre la sfilata. Ciacchi già sabato aveva accennato a un possibile recupero dopo Pasqua, la prima o la seconda domenica. La decisione dovrebbe essere presa in settimana, sentito anche il Comune. Ciacchi, dopo il maltempo di domenica scorsa, aveva ironizzato: «Speravo, come nuovo presidente delle compagnie, di

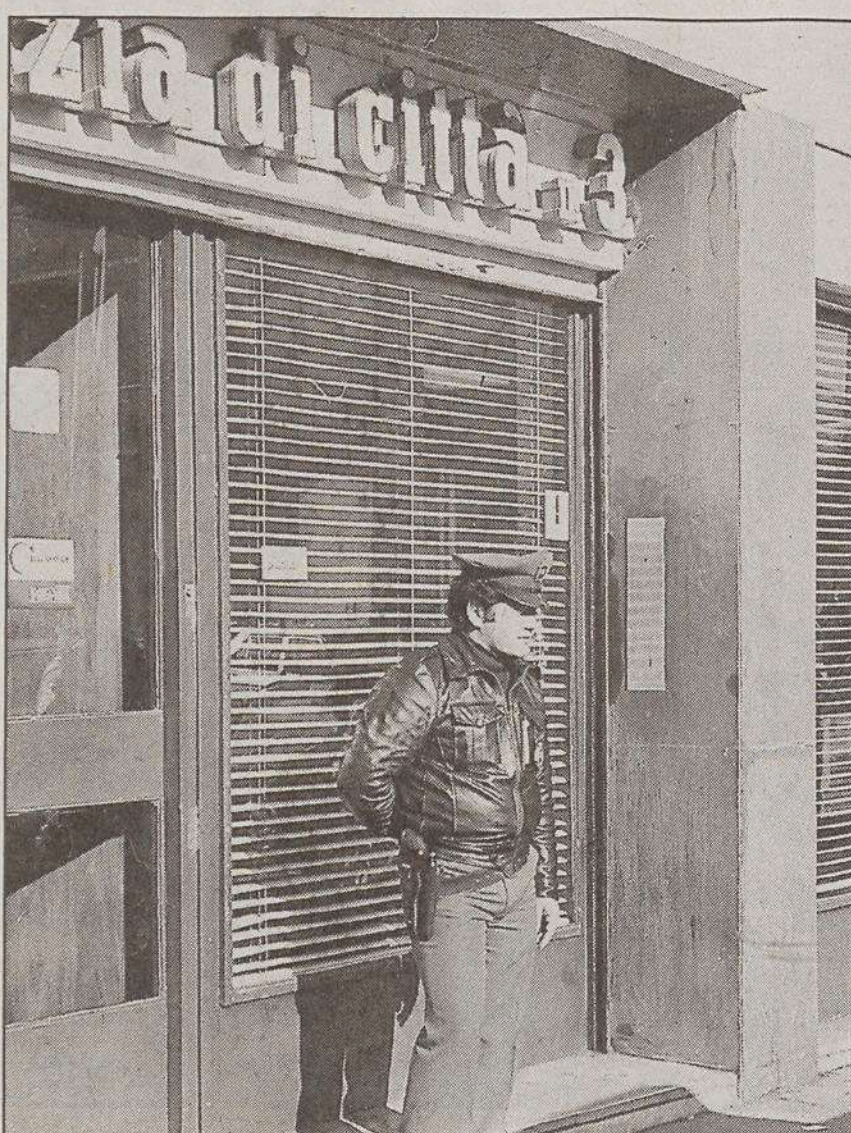
portare una ventata di bel tempo. Ma così non è stato. Ci deve essere qualcuno che porta sfortuna. Dovrò individuarlo». Dunque, la caccia è aperta.

Per quanto riguarda il Carnevale triestino intanto, il cui corteo mascherato è stato anch'esso sospeso per il maltempo, c'è comunque un appuntamento in programma per oggi: alle 18 nella sala matrimoni di piazza Unità si svolgerà l'estrazione dei biglietti vincenti della lotteria di Carnevale che sono stati in ogni caso venduti.

Sergio Rebelli



Al lavoro per dare forma ai carri, qualche settimana fa.



Servizio di guardia davanti a un istituto bancario.

L'associazione di cinque imprese cittadine si aggiudica la gara, inizialmente vinta dall'udinese Italpol che offriva un prezzo inferiore di 227 mila euro

Vigilantes, il Comune affida l'appalto ai triestini

Ma la ditta friulana esclusa per il mancato nulla osta prefettizio prosegue la sua battaglia legale

L'associazione temporanea di cinque imprese cittadine capeggiata dallo Stabilimento triestino di sorveglianza e chiusura srl si è aggiudicata l'appalto dei servizi di vigilanza degli immobili comunali per due anni, a decorrere da oggi e fino al 28 febbraio 2006.

La decisione è stata presa dalla Commissione di gara che si è riunita per trattare un caso su cui già nelle scorse settimane si era accesa un'aspra partita. Inizialmente infatti i triestini erano arrivati secondi nella gara d'appalto indetta dal Comune: a vincere era stata l'Italpol Group srl di Udine, che nell'asta aveva ribassato il prezzo base del 19 per cento chiedendo all'amministrazione la cifra di un milione 169 mila euro: 227 mila euro in meno rispetto alla somma proposta dai cinque istituti (Stabilimento di sorveglianza e chiusura, la Vigile, la Vigilanza città di Trieste, lo Snab e la Tergeste), ai quali tuttavia il Comune ora si è affidato malgrado il costo aggiuntivo che graverà sulle casse pubbliche.

È successo che a fine dicembre, subito dopo aver vinto la gara d'appalto per i servizi che sarebbero dovuti partire con l'inizio di gennaio, gli udinesi erano stati messi fuorigioco dalla Prefettura che aveva comunicato al presidente dell'Italpol Claudio Magon il diniego all'estensione della licenza, indispensabile per poter lavorare a Trieste. Diniego la cui motivazione la Prefettura aveva ribadito più volte: il mercato della sicurezza privata a Trieste è già saturo. L'offerta di sicurezza è già superiore alla domanda: di qui il di-

niego opposto all'Italpol così come ad almeno un'altra decina di ditte - precisava di recente il capo di gabinetto della Prefettura Natalino Benedetti - che avevano tentato di inserirsi in città.

L'Italpol era partita immediatamente al contrattacco: in gennaio il legale della società, Carmine Miele, aveva inviato un documento alla procura della Repubblica, all'Autorità garante della concorrenza sul mercato, al capo di gabinetto del ministero degli Interni e al sindaco Roberto Dipiazza.

In attesa di eventuali sviluppi del contenzioso, il Comune aveva prorogato di due mesi - fino a oggi appunto - l'appalto precedente. Alla fine, dice l'assessore agli Affari generali Fulvio Sluga, entro i termini voluti dalla legge l'amministrazione ha dovuto decidere. E ha deciso per l'associazione temporanea di imprese, regolarmente munita di licenza. E che ha proposto un prezzo - si fa notare dallo Stabilimento triestino di sorveglianza - assolutamente rispondente a quelli che sono tempi e forze necessari per espletare il servizio richiesto.

Il caso però non è chiuso. Gli udinesi non sono intenzionati a rinunciare a un affare da oltre un milione di euro. Secondo l'avvocato Miele «la Procura ha aperto un fascicolo, e così anche l'Antitrust». Inoltre è stato appena notificato un ricorso al Tar contro il provvedimento con cui la Prefettura ha negato la licenza ai friulani: «Nel caso il Tribunale amministrativo ci desse ragione - aggiunge il legale dell'Italpol - noi

abbiamo chiesto alla Prefettura un miliardo (in lire, ndr) di danni». La tesi dei friulani è netta: «A Trieste c'è una situazione di cartello nel mercato della vigilanza privata. Noi lo abbiamo denunciato alle autorità competenti. Andremo avanti fino in fondo».

La partita è aperta, insomma. E il caso di recente è approdato anche in consiglio comunale. Il capogruppo dei Cittadini per Trieste Roberto Decarli ha chiesto in aula per quale motivo gli udinesi fossero stati ammessi alla gara «quando già per altre due volte la Prefettura aveva escluso questa società» rifiutandole la licenza. Da un punto di vista tecnico, l'assessore Sluga ha risposto che la licenza sarebbe dovuta essere presentata al Comune soltanto al momento dell'entrata in servizio. «C'era un buon affare, c'erano 200 mila euro di ribasso - ha invece risposto a Decarli il sindaco Dipiazza, come si legge nel verbale della seduta - mentre secondo la mia opinione (...) questi hanno fatto a cartello, parlo di chi gestisce a Trieste il tutto».

Di recente infine, prima che la gara fosse aggiudicata ai triestini, il consigliere di An Salvatore Porro aveva chiesto all'assessore alle Finanze Enrico Sbriglia «di confermare che l'Italpol abbia tutte le necessarie abilitazioni e autorizzazioni» e che «il livello di servizio garantito al prezzo ridotto sia almeno pari a quello offerto dagli altri partecipanti alla gara».

p.b.

Claudio Giorgi resta presidente di Promotrieste: i soci lo hanno riconfermato per i prossimi tre anni nel corso dell'assemblea tenutasi nei giorni scorsi al centro congressi della Stazione marittima.

Nella sua relazione di consuntivo del primo mandato, Giorgi ha evidenziato tra gli obiettivi raggiunti il costante aumento dell'attività congressuale che sta portando Trieste - si legge in una nota - «ai vertici del settore». Il presi-

Carica riconfermata Promotrieste, resta Giorgi il presidente

dente ha inoltre sottolineato come il Consorzio abbia notevolmente ampliato il suo ruolo con l'assegnazione da parte della Regione dell'attività di promozione del territorio.

Tra gli impegni per il prossimo futuro, Giorgi ha evidenziato come il proget-

to di ristrutturazione della Stazione marittima per fini congressuali e crocieristici rappresenti un obiettivo fondamentale da raggiungere. Inoltre, ha concluso Giorgi, il comparto turistico, anche attraverso il Consorzio, può puntare a essere uno tra i principali riferimenti di sviluppo economico occupazionale per l'area triestina, soprattutto in considerazione dell'apertura a Est dell'Unione europea e della possibile assegnazione a Trieste dell'Expo 2008.

Trieste in testa alla classifica nazionale degli aumenti inflattivi? L'Associazione commercianti ed esercenti pubblici confuta questa tesi e scende in campo per difendere «non le categorie rappresentate ma la verità». E la verità, scrive in una nota il presidente dell'Acepe Lionello Durissini, non è sempre quella della statistica, «scienza che spesso confonde il singolo con la collettività». Insomma, le accuse rivolte agli esercenti pubblici «non appaiono fondate».

«Tazzina al bar, le statistiche parlano di rincari inesistenti»

Durissini riporta il risultato di una «indagine» condotta sul prezzo della tazzina di caffè in tre grandi esercizi cittadini, «esercizi in cui è lecito supporre che i prezzi, per il servizio prestato, per la qualità dei prodotti e per i costi del personale e di gestione, su-

biscano i più immediati rincari». Ebbene, in due bar il primo gennaio 1999 l'espresso costava 1400 lire (cifra ferma da tre anni), nel 2000 costava 1500 lire tramutatesi poi nella stessa cifra - 0,77 - in euro: solo con l'inizio del 2002 si è saliti a 0,80 euro

(più 3,8%), prezzo mantenuto tuttora. Nel terzo esercizio, «uno dei più rinomati in città», il caffè costava 1500 lire nel 2000, 0,80 euro nel 2002 e solo dal primo marzo 2003 si è saliti a 0,85, «prezzo tuttora vigente». Analogo l'andamento dei costi per la brioche. «Il tutto mentre aumentano materie prime, spese generali e oneri. Dove sono - chiude la nota - gli aumenti del 2,4% mensile e del 5,7% annuo dal 2003 al 2004?»

VUOI VINCERE AL GIOCO DEL LOTTO?
LOTTO GIOVANE
Per informazioni tutti i martedì su **Serenissima Televisione**
dalle 14.00 alle 15.00
o chiama il 0431/621833
merc. e giov. 14.30 - 18.30
o il 338/8869548
da lun. a ven. 9 - 18.30

Comperiamo oro
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

Unto dal Signore

Caro direttore, il suo articolo di fondo del 21 febbraio «La politica e Lui» vorrei se fosse possibile controfirmarlo. Ho riportato volutamente il titolo in maiuscolo e minuscolo (nell'originale è tutto maiuscolo) per amore di paradosso e per riconoscere a lui tutta la paternità di Unto dal Signore e quindi rendere onore alla setta religiosa che lo segue (i partiti sono un'altra cosa).

Per rimanere in tema di paradosso, lei ne fa però un uso non appropriato in un passo del suo articolo (che ho già controfirmato). Va bene dire (come appunto direbbe Lui) «...per colpa dei bolscevichi e dei magistrati rossi», ma come si può dire (come dice Lei) «... come farà a spiegare ai suoi elettori moderati i toni estremisti da girotondino?». Girotondino, nella mia esperienza di girotondino, non è sinonimo di estremista ma di democratico rispettoso delle regole. Lui ad Atene non ha parlato da girotondino. Ha parlato da estremista come sempre.

Mi fa sorridere l'intelligente giornalista Ferrara che si sorprende e mi verrebbe da chiedergli «dov'era questi due ultimi anni e mezzo?» o «dov'era la sua intelligenza, impegnata al servizio di qualche servizio?» mentre si andava massacrando il nostro Paese.

Abbassare i toni. Questa volta sarebbe Montanelli a dire «fanculo», come peraltro seppie già farlo, decidendo di rimanere giornalista a vita (e così tutti ce lo ricorderemo) e rinunciando a diventare pennivendolo.

Sono certo che se fosse vivo, non esisterebbe a incoraggiare la Destra democratica (ce n'è?) a un sussulto girotondino (essere democratici non è prerogativa esclusiva di una parte), ad abbandonare la setta religiosa e recuperare semplicemente quel vangelo laico che è la nostra Costituzione.

In fondo, a parte gli esiliati (dalla televisione e dai giornali), sono loro quelli sinceramente di destra e democratici (ce ne sono?), i veri prigionieri che Lui ha fatto.

Grazie direttore per il suo articolo, che controfirmo, perché l'ho trovato molto girotondino.

Antonio Schiavulli

Spedizioni punitive

Ultimamente si è scatenata la periodica ondata di «repressione» nei confronti del parcheggio «selvaggio» nella zona di San Giusto.

Premetto che le infrazioni rilevate dalla polizia municipale esistono, sono legittime e la sosta in zona è regolamentata da segnaletica corretta e visibile.

Per problemi di spazio vi dico solo che purtroppo per me i trasporti pubblici non possono essere una soluzione al mio problema.

Vorrei fare solo qualche osservazione: il pagamento di un posteggio in centro, per l'intera giornata, equivale a buona parte della retribuzione conseguita, e non è quindi una soluzione percorribile. I parcheggi liberi sono molto limitati e in gran parte vengono stabilmente occupati dai residenti.

Cosa fare quindi? Si cerca di posteggiare in zone lontane dalla congestione, umanamente vicine al posto di lavoro, che disturbino il meno possibile lo svolgimento delle attività quotidiane di ognuno.

Un cittadino che si sobbar-

IL CASO

La trasmissione Rai sulle Foibe dove non s'è parlato dell'accordo italo-jugoslavo del 1954

A «Enigma» c'era un «convitato di pietra»

Com'era scontato, anche dopo la trasmissione «Enigma» su Rai 3 del 12 febbraio, infarcita di errori e silenzi, sulla maggiore tragedia nazionale italiana, quella delle Foibe e dell'esodo (migliaia di assassinati, primo genocidio di un popolo italiano, perdita di quasi 9.000 kmq di territorio nazionale, inizio della fine della Patria, ecc.) resta «un enigma avvolto nel mistero», rimesso al di fuori dell'enclave triestina con una tecnica che pone la «democrazia» italiana al livello della Russia di Stalin, specialista in materia.

La pretesa spiegazione di questa vergogna nazionale fornita dagli ospiti della trasmissione, Violante dei Ds e Storace di An, con relativi storici di area (pessimo allineamento del turiferario di turno delle associazioni degli esuli para governativi) è stata a dir poco puerile: i 60 anni di omertà sarebbero tutta colpa di Togliatti, servo sciocco del panslavismo, che nascose la convivenza dei comunisti italiani con le mire espansionistiche e i crimini jugoslavi per non far crollare la vulgata secondo cui tutta la resistenza era



L'analisi storica fa scoprire nuove verità sulla tragedia delle Foibe e anche sul grande esodo degli istriani.

stata «antifascista, democratica e patriottica», e di De Gasperi, servo questuante dello Zio Sam, a cui non fu più permesso di rinfiacchiare a Tito i crimini contro gli italiani una volta che il «maresciallo», cacciato dal «campo socialista»,

bussava alla porta di quello «democratico».

In verità l'omertà si è infittita anche dopo la morte (rispettivamente 1964 e 1954) di questi due padri della Repubblica, assieme a Mussolini «male assoluto» degli esuli. E evidente

che altra e ben più squallida e concreta è la vera ragione di tanto silenzio.

Infatti, «il convitato di pietra» dell'inchiesta di «Enigma» è stato l'Accordo italo-jugoslavo di Belgrado del 18.12.54, emanazione del Memorandum, e colossale, vergognosa truffa e danno degli esuli. In sintesi, con esso i loro beni, che in base al Trattato di pace non potevano essere utilizzati «per compensazione del debito di guerra», sono stati svenduti proprio per saldare non solo tale debito (125 milioni di dollari/oro) ma anche altre 19 obbligazioni finanziarie, oltre a servire per comprare il consenso politico della Jugoslavia al ritorno dell'Italia a Trieste (la quale, minacciando il ricorso all'Onu, aveva già vanificato le Note tripartite del 20.3.48 e bipartite del 18.10.53).

Dopo di allora c'è stato soltanto l'inganno di tutti i governi italiani che hanno illuso gli esuli con vertenze fantasmi per la restituzione dei «beni abbandonati», al solo scopo micragnoso di non pagar loro il doveroso risarcimento del danno, in attesa dell'ormai prossima estinzione delle vittime.

Salvatore Ferneti

chiedo se gli operatori fossero passati a ritirare i rifiuti e mi sento rispondere che appunto perché oggi c'è la bora non li suonano in quanto con i cassonetti pieni i rifiuti non vengono fuori causando inconvenienti. Domando: allora io sono costretto a tenermi i rifiuti in negozio aspettando che la bora cessi? Questi giorni di inoperatività mi vengono scalati sulla tassa dei rifiuti? Siccome c'è la bora gli addetti fanno festa? E se il vigile mi faceva il verbale era giusto parlarlo?

Andrea Viola

Cuore di gatto

Abbiamo archiviato con grande successo anche la terza edizione di «MiciAmici», la manifestazione indetta dalla nostra associazione per festeggiare «sua maestà il gatto» nel ricordo di Miranda Rotteri che così lo definiva.

In un teatro Miela pieno ai limiti della sicurezza, generosamente messo a disposizione dalla cooperativa Bonaventura, oltre al buffet offerto con la partecipazione delle Cooperative operaie, sono stati molto apprezzati i valenti artisti della ricca locandina.

Franco Ghietti, cantante e musicista di talento nonché indispensabile factotum in palcoscenico; i bravi Emy Coslevaz e Diego Fantoma, appartenenti al gruppo teatrale «Gli asinelli», reduci dal successo personale ottenuto al 25. Festival della canzone triestina con il brano «Sul tuo mar splendido», qui riproposto, il primo applausito per la stentorea voce da baritone il secondo inoltre, autore del gusto «Gatto presniti», una filastrocca accompagnata dall'ottima chitarra di Christian Fantini.

Immondizie e bora

Con riferimento, alla Segnalazione del 18 febbraio «Il caso», «Non tutti i rifiuti vengono raccolti». Volevo aggiungere uno scomodo episodio accaduto venerdì 20 febbraio. Premetto di essere un commerciante del centro di Trieste, e come tale pago 622,80 euro all'anno di tasse sui rifiuti su una superficie di 56 mq. L'altro giorno (giornata molto ventosa) sono andato a portare alcuni scatoloni fuori dai cassonetti, in quanto gli stessi erano pienissimi anzi straripanti.

Dopo un po' ricevetti in negozio la visita di una vigile urbano il quale mi fa l'appunto sul mio gesto dicendo che gli scatoloni erano volati via. Telefono immediatamente all'ente preposto e

Enrico Viatori

Un difficile intervento

Desideriamo ringraziare il professor Nicolò de Manzini, responsabile della Struttura complessa di Chirurgia generale all'ospedale di Cattinara, per il difficile,

LA POLEMICA

Secondo il lettore verrebbero solamente sprecate importanti risorse

Inutile la provincia di Tolmezzo

Diceva Cattaneo che «l'arte della libertà è l'arte della diffidenza». E allora è fin troppo facile trovare i motivi per i quali c'è da rivolgere tutta la nostra diffidenza al referendum attraverso il quale la nuova Provincia di Tolmezzo vedrà forse la luce. Non si vede come si possa aggiungere qualcosa alla libertà degli abitanti della Carnia, mentre appare evidente che s'introdurranno semmai nuovi lacci e laccioli all'esercizio spigliato ed efficace delle decisioni democratiche.

Gli abitanti di 43 comuni della zona voteranno sul-

l'opportunità di creare una quinta provincia regionale, che sarebbe la meno popolata d'Italia, con 16.000 abitanti in meno di quella di Isernia; essa è voluta dai Comuni di Resiutta, Venzon, Amaro, Socchieve e Treppe Carnico ed avversata da Gemona, Forgaria, Arterga e Montebelluna.

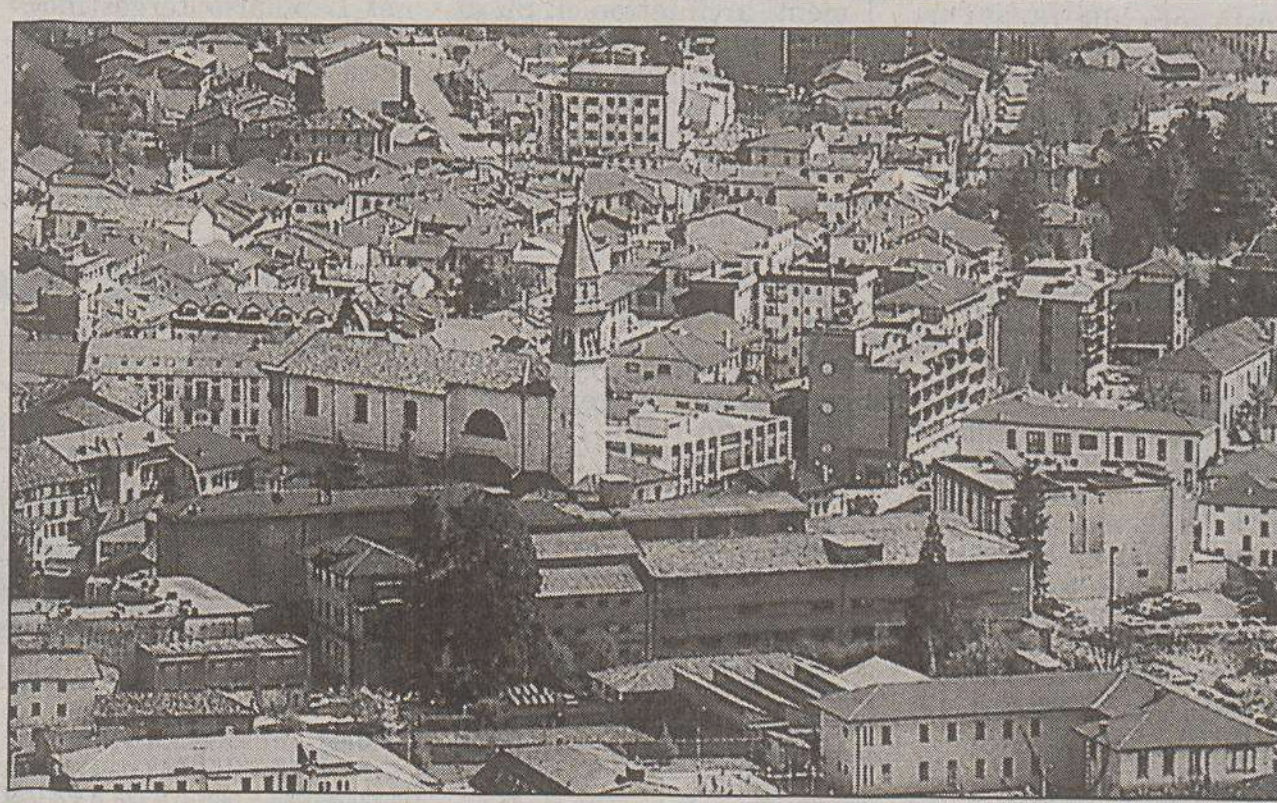
C'è il rischio della duplicazione di funzioni e di strutture, e il numero degli impiegati sarà il doppio - in rapporto alla popolazione - di quello delle altre province della nostra regione.

Nuove corporazioni burocratiche andranno a strati-

carsi con quelle già esistenti, gravando sul già debole equilibrio della nostra economia. Ci sarà solo il vantaggio - si fa per dire - dell'assunzione di nuovo personale.

Diverso sarebbe il discorso se il progetto comprendesse l'eliminazione di tutta una serie di minuscoli comuni della Carnia, che già oggi faticano a reggersi da soli. C'è da snellire i servizi per la popolazione, riducendo il numero di tanti comuni che hanno dimensioni troppo piccole: in altre parti d'Italia s'è già fatto.

Furio Finzi



La provincia di Tolmezzo sarebbe la meno popolata d'Italia: inferiore anche a Isernia.

50 ANNI FA

1 marzo 1954

● Ieri Servola ha voluto risuscitare il corso carnevalesco delle carrozze. Partito dal sobborgo verso le 15, il rumoroso corteo ha girato il centro cittadino attraverso via D'Annunzio, via Carducci, il Corso. Il corteo era aperto da un gruppo di indiani, con i piccolini sulle spalle degli adulti in motoscooter.

● Pubblico discreto e molto fervido nell'approvazione nell'aula magna della vecchia sede dell'Università, per il concerto eseguito da Renée Longarini nella rassegna dedicata ai giovani pianisti, per iniziativa del Cum. Sono state eseguite musiche di Bach, Cimarosa, Mendelssohn, Chopin.

● Il 28 febbraio era in programma, all'Auditorium di via del Teatro Romano, il varietà «Zig Zag», organizzato dal Commissariato per la Gioventù italiana nell'ambito degli «Incontri per la gioventù». Vi erano previsti l'orchestra del m.o. Grava, il Trio Caballero, cantanti lirici e di musica leggera, Pippo e il suo setto; presentazione di Carlo Scappini.

L'entrata in scena dei «gattini» dell'Alexander club è stata salutata da una autentica ovazione, e la scuola di ballo diretta dal maestro Paolo Claudis si è esibita in una originale coreografia ispirata al celebre musical «Cats», susci-

tando l'entusiasmo del pubblico e la canzone «Memory», è stata bissata dalla bella voce di Leda Petracco in coppia con Giovanni De Cecco.

All'ultimo momento le sorelle Laura e Sofia Cossutta hanno composto, per l'occasione, una deliziosa canzone, «Cuore di gatto», eseguita al meglio da Elisabetta Olivo e Gianfranco D'Orto.

La presenza di Alda Paoletti, presidente della «Petra» - onlus ha dimostrato ancora una volta che amare i bambini, gli animali e le fasce più deboli dei viventi è indice di grande civiltà.

A tenere le fila con bravura e professionalità è stata Gioia Meloni, presentatrice impeccabile ed attrice dalla verve irresistibile. Margherita Hack ha premiato le due foto risultate prime a pari merito e scattate da Barbara Milazzi e Noemi Premuda Israel.

In chiusura il bellissimo video di Lia Zanetti sul «Gattile» ha commosso con la forza e la poesia delle immagini. A tutti, pubblico compreso, un sentito ringraziamento.

Giorgio Cociani
presidente Associazione
civile onlus
«Il Gattile»

Personaggio da fumetto

Leggo sul Piccolo di domenica 22 febbraio il resoconto della brillante operazione che ha portato all'estradizione di tale Genat Twelade Bahre, al secolo «madame Gennet», lucratrice sulla pelle dei clandestini. Mia la definizione, l'unica che la lettura dei fatti mi suggerisce. Non così al giornalista. Nelle tre colorite colonne ne fa una sorta di apologia pur denigrandone l'attività.

Che senso ha dilungarsi su descrizioni (tra l'altro estremamente generose) dell'aspetto fisico della suddetta, definita «bella alta elegante» con dimestichezza con le lingue «da fare invidia» (a chi di grazia?), riferire leggende, ammantare di soprannomi tanto banali («regina degli schiavi» «lady di ferro»), quanto suggestivi ma sotto sotto ambiguità elogiati?

Fossi io a riferire me ne verrebbero in mente degli altri, persino meno infelazionati: «La Ferilli» (o Bellucci, o Cucinotta, a seconda delle preferenze) della Filibusta» oppure «Nostra signora dei disperati» e avanti così colorando, al fine di «insaporire» il pezzo, ma li rigetterei. Mi sembrerebbe per amore di mestiere di speculare pure io sulla pelle dei poveri disperati. Quella ragazza, 25 anni portati pure male, infagottata a metà tra Oriente (abito tradizionale) e Occidente (giacca di pelle nera) in apparente sovrappeso e con faccione doppiamente con una mascelzona, beccata con le mani nel sacco che magari proprio per scarsa avvenenza ha ripiegato su quest'attività criminosa, perché a dedicarsi al mestiere più antico del mondo si sarebbe trovata a fronteggiare «concorrenza» ben più agguerrita.

Florenza Degrossi
Giacomelli

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprendibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

la vetrina immobiliare di IL PICCOLO

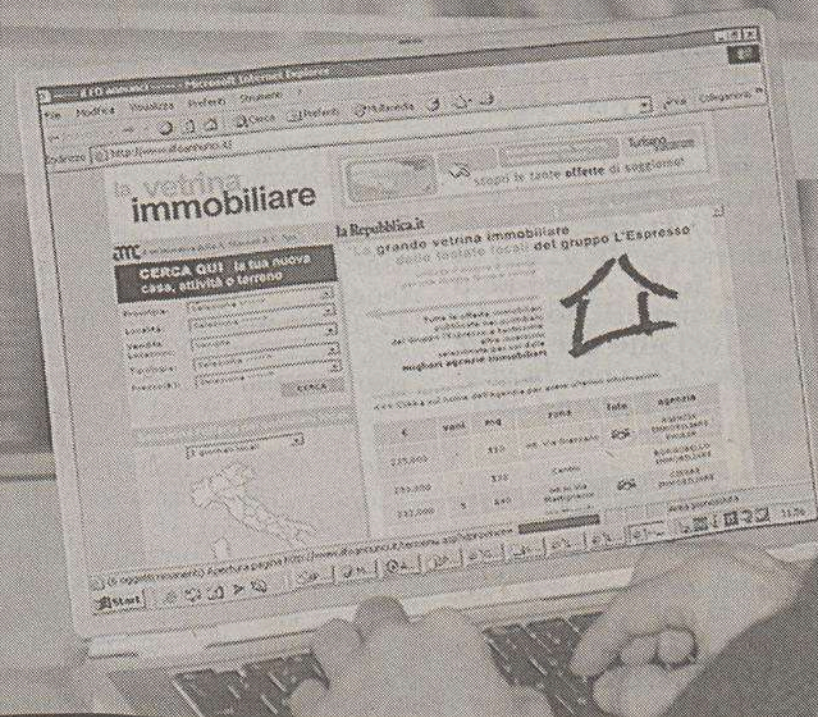
è una iniziativa di am A. Manzoni & C. spa

Collegati al sito **www.ilpiccolo.it** e clicca sul link «Vetrina immobiliare» troverai tantissime offerte in vendita e in affitto, selezionate per voi dalle migliori della vostra città.



Facile e veloce da consultare, potrai visionare le proposte immobiliari suddivise in ordine di prezzo, mediante una semplice tabella che ti indicherà il numero di vani, i mq, la zona e se disponibile ti permetterà di vedere anche la foto. Se poi vorrai maggiori dettagli sull'immobile, basterà cliccare sulla proposta per avere una descrizione approfondita.

MESSAGGIO PER LE AGENZIE IMMOBILIARI: Per essere inserito nella VETRINA IMMOBILIARE e ricevere un'offerta commerciale o avere ulteriori informazioni telefona al numero 040.6728316 oppure invia una e-mail a: tbonazza@manzoni.it



ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Museo di storia naturale, comunica a soci e simpatizzanti che oggi Paolo Piccola terrà una serata con proiezione di diapositive dal titolo «Tricholomi grigi». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Scienze dell'educazione

Oggi, in via Tigor 22, a partire dalle 15, avrà luogo l'incontro valido come tirocinio interno al corso di laurea di scienze dell'educazione. Il dottor Aliotta e la dottoressa Gava (Caritas diocesana di Trieste) e la dottoressa Parisi (Comunità di San Martino al Campo) introdurranno la tematica «La relazione d'aiuto: le realtà della Caritas e della Comunità di San Martino al Campo».

Associazione Puglia club

Oggi, alle 19.15 nella sala conferenze «Luigi Vitulli» dell'Associazione culturale Puglia club, in via Revoltella 39, si terrà un nuovo appuntamento che avrà quale oggetto un argomento medico. Ospite il cardiologo Andrea Di Lenarda che, coadiuvato dalla dietista Caterina Righetto, parlerà su «Il cuore nel piatto: la corretta alimentazione nella prevenzione delle malattie cardiache». L'appuntamento è aperto a tutti.

Corso di alpinismo

Questa sera alle 20.30, nella sede dell'Associazione Cai XXX Ottobre di via Battisti 22, presentazione del corso base di alpinismo organizzato dal gruppo Rose d'inverno. Il corso si prefigge di far acquisire agli iscritti tutte le fondamentali conoscenze teorico/pratiche, che permettano di avvicinarsi con sicurezza alla montagna. Durante la serata verranno proiettate alcune diapositive.

Associazione Panta rhei

«Comunicare bene per vivere meglio: la programmazione neurolinguistica, la scienza dell'eccellenza umana» è il tema della conferenza del dott. Andrea Frausin, consulente e trainer in programmazione neurolinguistica, in programma oggi a partire dalle 18 nella sede dell'Associazione Panta rhei, via del Monte 2. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597.

Club amici Utat

Oggi alle 18 in sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento, presentazione di un reportage di Teja sulla Thailandia: Bangkok, Ayutthaya e Mare delle Andamane.

Cineforum con «Casomai»

Oggi alle 20.30, nel cinema-teatro Silvio Pellico di via Ananian 5/2, si terrà il secondo appuntamento del cineforum organizzato dalla parrocchia di San Vincenzo de' Paoli. Verrà proiettato il film «Casomai» di A. D'Alatri. Seguirà il dibattito in sala. Si replica mercoledì 3 marzo, alle 17.

Unione degli istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Franco Viezzoli presenterà un documentario dal titolo «Capodanno in Umbria». Ingresso libero.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 10, corso di ballo. Sempre al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, pomeriggio insieme in allegria.

Amici della lirica

Domani alle 17.30 avrà luogo nella sede degli Amici della lirica di via Trento 15 l'incontro con gli interpreti del Barbiere di Siviglia che tanto successo ha riscosso al «Verdi». Gli artisti saranno intervistati da Giulio Delise e Mario Pardini.

Concerti di beneficenza

Il Lions club Alto Adriatico e la Spes di Trieste comunicano che i giorni 2, 3, 4, 5 marzo dalle 17 alle 19 al Caffè Tommaseo, piazza Tommaseo 4/c, sono in distribuzione gli ingressi per i concerti di beneficenza che si terranno all'Auditorium del Museo Revoltella con Elisabetta Gardini e la Ragtime Jazz Band i giorni 6 marzo e 3 aprile 2004 (tel. 040/3473823).

Appuntamento con «Bohème»

Questa sera alle 18, al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi, «La Bohème», terzo appuntamento della rassegna concertistica dedicata a Giacomo Puccini con il duo Favento-Gulini.

Famia Ruvignisa

Venerdì alle 16.30, nella sala Chersi dell'Unione degli istriani, in via Silvio Pellico 2, si terrà una conferenza su «Il diritto di nazionalità in Istria e nel litorale austriaco nel XIX e XX secolo». Oratore il prof. Antonio Miculian, docente di storia all'Università di Pola e al liceo di Rovigno.

Polifonia sacra a Roiano

Proseguono ogni giovedì alle 20.30 gli incontri di canto corale del coro polifonico della chiesa decanale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano. Gli interessati sono benvenuti, previo colloquio con il direttore. Oggetto di studio: polifonia sacra di tutte le epoche, con attenzione al canto gregoriano. Per informazioni tel. 340/3138982.

Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a Telefono speciale. Chiamare il numero verde gratuito 24 ore su 24 tutti i giorni, festivi compresi, 800/510510. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

Gita al Vinitaly

Domenica 4 aprile l'Onav di Trieste (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) organizza una gita al Vinitaly di Verona. Si invitano soci e simpatizzanti a partecipare. Per informazioni telefonare segr. cell. 347/2238777.

Aiuto dall'Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcol. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'Astra dove ogni martedì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia, via Abro 11, tel. 040/639152. Siamo a completa disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 18.

Corso di psico grafologia

Sabato 6 marzo Silene Pisanez inizierà un corso di psico grafologia rivolto a tutti coloro che cercano una maggiore chiarezza e comprensione di se stessi attraverso un approccio analitico: l'analisi grafologica. Per informazioni rivolgersi all'Arnia di piazza Goldoni 5 telefonando allo 040/660805.

Alliance Française

Alliance Française: partono le attività didattiche e culturali del secondo semestre. Per informazioni: Alliance Française, piazza Sant'Antonio Nuovo 2, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 12 e dalle 16.30 alle 19, tel. 040/634619; allfr@libero.it; http://digilander.iol.it/alliancefrancaise-tri.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì, mercoledì ore 18, venerdì ore 20; in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19.30. Ogni sabato ore 19.30 riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Risiera, orari

La direzione dei Civici musei di storia ed arte ricorda che il Civico museo della Risiera di San Sabba (ratto della Pleria 43) è aperto con un nuovo orario: tutti i giorni 9-19. Ingresso libero.

Progetto Amalia

Siete anziani o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800.846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Coro Città di Trieste

Il coro «Città di Trieste» ha ripreso la sua attività. La scelta dei brani ruota attorno a un repertorio di musica classica. Le prove si tengono ogni mercoledì alle 20.45. Gli interessati possono telefonare ai numeri 040/305580 (segreteria telefonica) e 340/0552239 entro il 15 marzo 2004 per partecipare anche ai concerti.

Lega Spi-Cgil Campi Elisi

La Lega di Campi Elisi-San Vito del sindacato pensionati italiani Cgil informa i propri iscritti e non, che nella sede di viale Campi Elisi 38/A è attivo un servizio di prenotazione per la compilazione del modello Red che sarà effettuata dal Caaf-Cgil, il quale provvederà anche all'invio all'Inps del modello stesso. L'assistenza è gratuita.

Tour dell'Umbria

Con le Adl dal 21 al 25 aprile un tour storico, artistico e gastronomico dell'Umbria, antica ma sempre nuova regione con le secolari tradizioni, i cibi genuini, la natura incontaminata. Per informazioni: Adl, via S. Francesco 4/1, tel. 040.370525.

Circolo tennis Grignano

Il Circolo tennis Grignano organizza nei fine settimana corsi collettivi di tennis per ragazzi e adulti. Per informazioni telefonare al numero tel. 040/224361 o recandosi al circolo in via Junker 8.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì 9-11 tel. 040.301411, risponderà un padre francescano; giovedì ore 21-23 tel. 040.53338, risponderà una madre gesuita; venerdì ore 20-23 tel. 631430, risponderà un sacerdote diocesano.

Sui laghi di Plitvice

«I laghi di Plitvice», patrimonio dell'Unesco, è il tema conduttore che l'Associazione Panta rhei propone per un'escursione in programma nel prossimo mese di aprile. Per ulteriori informazioni: tel. 040.632420, cell. 335.6654597, e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Centro pedagogico

La separazione porta spesso a tutti i membri della famiglia solitudine, angoscia e difficoltà nella vita quotidiana: Il Cpf (C

Diapositive alla XXX Ottobre

Giovedì, alle 20.45, nella sede della XXX Ottobre, sezione Cai, via Battisti 22, si terrà la proiezione di diapositive su «Scalate nel gruppo del Puezi: val d'Antersass e val di Longiarù» a cura di Marino Babudri e Ariella Sain.

Mercatino e birra artigianale

L'Associazione birrofila triestina organizza per domenica 21 marzo una gita, in pullman, in Veneto con visita al mercatino dell'usato e antiquariato di Godega e pranzo in una birreria artigianale. Informazioni e prenotazioni entro il 13 marzo tel. 347/3840061.

Circolo stampa, iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni 2004 al Circolo della stampa. La quota di 15 euro può essere versata nella sede dell'Associazione della stampa in corso Italia 13, al secondo piano, dalle 9 alle 13. Iscrivendosi al Circolo della stampa si dà una mano al mondo della cultura triestina. Si può iscriverne anche chi non è giornalista.

Tutela consumatori

È sempre attivo il numero verde 848800544 dell'Otc, Organizzazione tutela consumatori, che risponde a quesiti sulla patente a punti e sul patentino per ciclisti.

Adei-Wizo sezione di Trieste

Oggi alle ore 20.45, nella sede sociale di piazza Benco 4, per il ciclo di conferenze dedicato alla storia del popolo ebraico, la professoressa Giovanna Paolin - ricercatrice presso la facoltà di lettere e filosofia dell'ateneo triestino - terrà una conferenza dal titolo «La comunità utile: ebrei e cristiani a Trieste tra '500 e '600». Ingresso libero.

PICCOLO ALBO

Lauta ricompensa al rinventore della borsa in pelle marrone contenente solo documenti, oggetti e carte personali (non denaro), sottrattami martedì 24/2 zona Ponizia. Tel. 335/7258740.

Prego cortesemente chi avesse visto, tra le 20 del 24/2 e le prime ore del 25/2, una macchina che ha danneggiato la mia Golf Gt targata BS858RR regolarmente posteggiata dietro alla stazione delle autocorriere di Muggia, di contattarmi al cell. 347/0189500.

Cerco le due persone che mi hanno soccorso dopo l'incidente e letto il numero di targa dell'automobile che ha investito una Vespa il giorno 27 febbraio alle 19 circa all'incrocio tra via Foscolo e via Parini. L'automobilista si è allontanato prima dell'arrivo dei carabinieri. Ringraziando prego contattare il 338/4789580.

Una gatta tigrata, pelo lungo, sterilizzata da pochi giorni, è scomparsa dalla zona del Centro tumori. Chi l'avesse vista è pregato di telefonare allo 040/367435 (segreteria telefonica).

ELARGIZIONI

- In memoria di Gisella Depangher in Cionini nel IX anniv. (1/3) dal marito e dalla figlia 60 pro Unicef.
- In memoria di Lidia Rebeini in Tamaro (1/3) dal marito Guido e dalla figlia Maria Luisa 25 pro Frati di Montezza (pane per i poveri), 25 pro Aism.
- In memoria di Lina e Carlo Tosti nel IV anniv. (1/3) e per il compleanno (7/3) dai figli Mirella e Riccardo 10 pro Agmen, 10 pro Ass. de Banchi.
- In memoria di Aldo Vadala dalla sorella Elda 15 pro Unicef.

FARMACIE

Dall'1 al 6 marzo
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Venezia 2, tel. 308248; Borgo S. Sergio, via Curiel 7, tel. 281256; via Gruden 27, Basovizza, tel. 228788 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Venezia 2; Borgo S. Sergio, via Curiel 7; via Ginnastica 6; Basovizza, via Gruden 27, tel. 228788 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6, tel. 772148.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa.

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Domani nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali conferenza di Marsia Vidulli Torlo

Il Lapidario, uno scrigno della storia romana



L'incontro sul Lapidario romano è promosso dalla Società triestina Maria Theresia.

Racchiude il passato romano della nostra città. Suddividendone in quattro sale i reperti archeologici per complessi d'appartenenza. In particolare le epigrafi, circa settanta, permettono di ricostruire la vita sociale, politica e la crescita urbana di Tergeste, di datare le costruzioni pubbliche più importanti e di conoscere alcuni personaggi significativi. Si tratta del Lapidario, all'interno del Bastione Lallo nel Castello di S. Giusto, che annovera 130 pezzi di valore assoluto tra cui monumenti iscritti a carattere funerario, sculture a bassorilievo e a tutto tondo accanto a frammenti architettonici. Su di esso parlerà domani alle 17.30 alla sala Baroncini delle Generali di via Trento 8, Marsia Vidulli Torlo, dei Civici musei di storia e arte, durante l'incontro in-

titolato «Trieste romana nel Lapidario tergestino», promosso dalla Società triestina di cultura Maria Theresia. Le prime due sale accolgono resti dell'area pubblica, che si trovava sul colle, comprendente il Propi-

leo, il Tempio capitolino, del quale sono conservati i tre lati scolpiti della cuspidi, il Foro e la Basilica forense. La terza sala è dedicata alle necropoli, sorte lungo le principali strade extraurbane, ai culti, agli

edifici sacri nonché al Teatro romano mentre l'ultima, frutto dell'intervento della famiglia Costantinides, presenta i rinvenimenti della villa di Barcola, del I secolo a.C.

Florenzo Ricci

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 7 L MERKUR BAY da Capodistria a molo VII; ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Pa MSC MICHELE da Venezia a molo VII; ore 10 Tu UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 12 Tu ULUSOY 1 da Cesme a orm. 47; ore 14 Gr RAVENNA da Durazzo a orm. 15; ore 15 Tu UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 15.30 Ci FOUR SUN da Flotta a Siot; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 22.
PARTENZE
Ore 6 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul; ore 10 Rk MAHMOUD H da orm. 40 a ordin; ore 18 Eg TABA da orm. 35 a ordin; ore 19 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Tu ULUSOY da orm. 47 a Cesme; ore 21 Tu UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Li MERKUR BAY da molo VII a Fiume; ore 23 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli.
MOVIMENTI
Ore 6 Mn JESSICA da rada a orm. 13; ore 10 Mn GUIMARAES da rada a Frigomar.

LE LINEE NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60. **ATTACCHI:** Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie OSM possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; telefoni 040-311312 e 040-305274 fax 040-3226624.

Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso. Inizio corso pratico di computer V turno ore 9.30 per i prenotati. Aula A, 9-10.50, prof.ssa L. Leonzini, lingua inglese: I corso; Aula A, 11-11.50, prof. L. Earle, lingua inglese, II corso; Aula B, 10-10.50, prof. L. Valli, lingua inglese: conversazione; aula B, 11-12.15, prof. ssa L. Leonzini, corso intensivo di lingua inglese per i prenotati, conclusione corso.

Aula C, 9.30-11.30, sig.re Taucar e Stagni, pittura su seta e stoffa I livello; aula D, 9-12, sig. R. Zurzolo, Tiffany, sospeso; II piano laboratori 9-11.30 sig. C. Gentile: corso di grafica; aula A, 15.30-16.20, prof.ssa A. Pettenier e dott.ssa B. Bassi, La poesia del Carso - autori locali, storia, botanica e geologia; aula A, 16.35-17.25, arch. S. Del Ponte, Il Mediterraneo: Isola di Creta - conclusione del corso; aula A, 17.45-18.30, m.o. L. Verzier, attività corale; aula B, 15.30-16.20, prof. C. Zaccaria, La comunicazione epigrafica; aula B, 16.35-17.25, dott. P. Comisso, Il diritto e lo stato da Marsilio a Essen - Marsilio da Padova - I le-

zione; aula B, 17.40-18.30, sig. T. Cuccaro, Cultura della tavola-alimentare, enogastronomia; aula C, 15.45-17.45, m.o. S. Colini, recitazione dialettale, sospeso; II piano laboratori 15.30-17.20, sig.ra B. M. Mori, Fiori di nylon, sospeso. Il programma settimanale è in distribuzione presso la libreria Tergeste in Galleria Tergeste, la libreria Borsatti in via Ponchielli 3 (ang. via S. Caterina) e libreria «La Bancarella» via dell'Istria 14. Comunicati: presso la direzione corsi prenotazione per: - prenotazione per il laboratorio «I fiori di bag» con il dott. S. Cattinelli entro il 5/3; - prenotazione corso intensivo primo livello prof.ssa Leonzini entro il 5/3; - prenotazione corso gratuito di primo soccorso entro il 12/3; - prenotazione dispensa prof.ssa Mizrahi entro il 5/3; - ritiro bando concorso «I cento volti di Trieste»; - prenotazione per la visita al Museo della Farmacia Piccola con il dott. du Ban il 10/3 alle ore 16.30; - prenotazione per la visita alla Sala Egizia-Civici Musei 15/3 ore 10.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail uniliberet@libero.it.

beretauser@libero.it. Per informazioni urgenti al pomeriggio dalle 15 alle 19 rivolgersi alla nostra collaboratrice presso la scuola signora Anita cell. 320-6824500.
Liceo scientifico St. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-16 sospeso; Storia del cinema (dr. Bosazzi); 15.16 La storia di Trieste I.o classe (prof. Veronese); 15-16.30 L'elettronica come Hobby (sig. Isernia); 15-18 Tomobolo (sig. De Cecco); 15.30-16.30 Sloveno intermedio (dr. Rauber); 15.30-17 francese (prof. Trovato); 16-17 Narrare, comporre versi poetici (prof. Stefanini); 16-17 Sessuologia ieri e oggi: «Sesso e amore» (dr. Tomasini e sig. Biagi); 16-17 La storia di Trieste II classe (prof. Veronese); 16-17 inglese I (prof. Pettersson); 16-17 spagnolo I (prof. Valenti); 16.30-18.30 fotografia (L'immagine di Mohor); 17-18 inglese II (prof. Pettersson); 17-18 letteratura moderna in Italia e a Trieste (prof. Oblati); 17-18 La cultura Zen (d.ssa Marchetti); 17-18 Convers. tedesco (dr. Ugolini); 17-18.30 inglese II-I classe (dr. Bortuzzo); 17-19 avviamento alla musica (m.o. Ghietti); 18-19 dal Purgatorio al Paradiso (prof. Neviy); 18-19 mitologia (sig. Fumo); 18-19 tedesco III (dott. Cuccaro); 18-19 inglese III (prof. Pettersson). Palestra scuola media «Campi Elisi» via Carli 1/3 ore 20-21 ginnastica (sig.ra Furlan Veronese).

CULTURA & SPETTACOLI

(Dalla prima pagina)

di Giorgio Lago

Il mondo globale, l'Euro più forte dell'Europa, un capitalismo caymano, la tecnologia supranazionale, il dollaro finto debole, la Cina in casa nostra, la de-localizzazione apollinea dell'azienda di famiglia, il panico da terrorismo suicida, lo stato sociale vincolato ai patti e ai parametri di Bruxelles, le pensioni sotto l'occhio del Fondo Monetario e della super Banca... Se con i problemi viviamo scomodamente in uno sconfinato altrove, tanta parte del ceto politico abita comodamente nel quotidiano cortile televisivo dove Bruno Vespa fa il Pera e il Casini di complemento: dopo il Quirinale, Porta a Porta è la seconda istituzione. Mentre l'agenda degli appuntamenti pare scolpita come le tavole di Mosè, la mappa del Palazzo - per usare il linguaggio di Pier Paolo Pasolini - continua a restare opaca, confusa, stanziale, quasi che la transizione fosse uno status permanente non un processo creativo.

Se non sbaglia il prof. Emilio Franzina deve aver recentemente osservato da storico che il grande assente è oggi «il tempo», nel senso che pur mutando tutto in fretta e furia mai nulla diventa davvero stabile. Solo il 4% degli italiani si dichiara interessato alla ciacola politica e 4 milioni di elettori promettono di disertare il voto di giugno. Non a caso le urne ingannano, beffandosi dei sondaggi.

Dieci anni fa, quando la gioiosa macchina elettorale

POLITICA & TERRITORIO Mappe e colori continuamente da aggiornare secondo il sociologo Ilvo Diamanti

La «trappola» del Friuli Venezia Giulia

Caso emblematico dell'anomalia di un bipolarismo da cui emerge solo il leader

della sinistra era data per ultra vincente, vinse al primo colpo Berlusconi con un movimento che colmava un vuoto politico e che aveva appena cento giorni di pubblicità. Nel 1996, quando Berlusconi considerò Prodi un innocuo pezzo restaurato della prima repubblica democristiana, vinse Prodi. Nel 2001, dopo cinque anni di governo del centrosinistra, l'elettorato ha premiato il centrodestra. Nel 2006, conclusi i cinque anni di Berlusconi, chissà.

Non si è ancora rassodato il tempo della politica italiana, tanto che il prof. Diamanti confessa fin d'ora che dovrà sfornare a lungo altre mappe. E' giusto che lo studioso prenti prudentemente nuovi aggiornamenti sul perenne «Lavori in corso».

Gli attuali schieramenti sono due assembramenti faccia a faccia dai quali emerge soltanto il leader. Esistono dunque siamo, nel caso carismatico di Berlusconi. Siamo dunque esisto, nel caso politico di Prodi.

I loro programmi restano tuttora al traino, medie ponderatamente ostili tra Bossi e Follini da un lato; dall'altro tra Mastella e Cossutta. Programmi pre-

sunti, si direbbe, di un governo condannato a emendarsi da solo e di opposizioni che si oppongono a se stesse.

Non a caso Ilvo Diamanti in «Bianco, rosso, verde... e azzurro» (Il Mulino, pagg. 181, euro 11,80) scava a fondo dentro l'idea forte di territorio. La fa diventare un concetto basilare, meno effimero, anzi una categoria del pensiero politico senza la quale non si capirebbe niente dell'Italia bianca e rossa di ieri, tanto meno del partito territoriale del Nord verde di Bossi e nemmeno del «partito senza territorio» dell'Italia azzurra di Berlusconi.

Tuttavia, un territorio anche Berlusconi ce l'ha. A mio parere, è Forza Italia in sé. Il partito anomalo è l'anomalo territorio di un leader anomalo.

Anche per questo Berlusconi si è in fondo con-



Il premier Berlusconi non è solo il leader di un partito anomalo: è Forza Italia in sé.

nato a impostare ogni campagna elettorale, compresa quella già durissimamente in corso, come una battaglia di confine. Come la sua privata linea del Piave, un aut aut simbolico, il presidenzialismo del dopo di me il diluvio, un vincere plebiscitario o il tutto perdere in prima persona: un atto di fede per dirla con Baget Bozzo il prete politologo devoto ad Arcore come a un santuario.

In realtà non è mai esistito il partito Forza Italia, la quale prevede adunate non congressi, tifosi non simpatizzanti, fedeli al posto di iscritti, un capo non un segretario. Esiste piuttosto un poderoso Forza Silvio, il partito al singolare, organizzato totalmente sul numero Uno.

Ma questa, oltre che una novità, è anche lo sbocco coerente della politica italiana, la più investita dalla ca-

ciologia vicentina analizza il Friuli Venezia Giulia in quanto caso italiano, emblematico per più di un motivo. Perché qui, come tipico a Nordest, la Dc era stata a lungo garante sia del radicamento locale che del potere centrale, dell'autonomia regionale quanto del partito nazionale. Perché, come in Veneto, qui si realizza da tempo la «coabitazione conflittuale» tra Lega Nord e Forza Italia. Perché, so-

prattutto, la vittoria della strana coppia Illy-Cecotti dimostra nel 2003 come il territorio possa diventare una «trappola» tanto per il partito radicato della Lega quanto per il cosiddetto partito del presidente, cioè Forza Italia.

Da Trieste a Udine, il centrodestra si rivela un disastro da trattato di scienze politiche. Con i «federalisti» Bossi e Berlusconi che decidono tutto a Roma finendo per ottenere il nulla in Friuli. Con mediazioni, plurime investiture e candidature centraliste che, ridicolizzando la speciale autonomia, fanno impallidire anche il ricordo delle severe tessiture di un Comelli e persino degli aggressivi compromessi di un Biasutti. Con una guerra interna per la Guerra che passerà agli annali come la favola della rana imprudentemente gonfiata dalla favola di Esopo.

Identificato dal prof. Diamanti per «storicamente di centrodestra» e «decisamente difficile per qualsiasi candidato di centrosinistra», il Friuli Venezia Giulia è un doppio caso. Per il masochismo del centrodestra ma soprattutto per Illy, secondo me il più atipico candidato

di centrosinistra d'Italia. Oramai è un marchio politico a sé, affidabile come il suo caffè. Evoca il girasole più che la Margherita. Si distingue, e non solo per il rifiuto della cravatta. Ha la lista personale ma in coalizione sintetizza ogni frammento di sinistra. E' concreto; la mentalità da sindaco lo aiuta ad allearsi con lo storico autonomismo friulano di un uomo altrettanto originale come Cecotti.

Rompe gli schemi, anche i suoi privati. Lui imprenditore liberal alleato di Rifondazione comunista, lui valdese pressoché agnostico, lui che tiene relazioni d'ufficio con Haider e che giustifica la discesa in campo di Silvio Berlusconi nel 1994 per i legittimi timori di persecuzione giudiziaria. Ripudia tanti tabù.

Rompe, Illy. Con la piccola regione a doppia identità lavora a Nordest per la grande Euregione dell'Est. Contro le vecchie noiose chiusure, cerca accordi con il Veneto di Galan, presidente tanto azzurro da promettere: «Lo stesso giorno in cui Berlusconi lascia la politica, lascerò anch'io con lui».

Nel suo saggio-guida d'Italia, Ilvo Diamanti non lo dice anche se forse lo pensa. Ma senza Illy e Cecotti, i candidati meno convenzionali su piazza, il centrosinistra non avrebbe mai vinto nemmeno con i graziosi errori di Berlusconi e Bossi.

Ha vinto la coppia sul territorio contro la strategia extra-territoriale. Il territorio, categoria chiave del sociologo Diamanti, può essere un surplus o una trappola: il Friuli Venezia Giulia insegna.

CINEMA Un saggio di Luca Giuliani sui rapporti tra la città e la settima arte

Venezia davanti alla macchina da presa

Grazie al libro ritrovato «Sangue a Ca' Foscari» di Calandri

cento, Venezia, da questo punto di vista è luogo ideale. Sono proprio le caratteristiche spaziali di Venezia che diventano emblematiche e trasformano determinati luoghi in scena.

La Venezia cinematografica che lei prende in considerazione, però, è quella dei film di genere, dei film di «cappa e spada», degli intrighi da Orient Express, degli horror-fantasy...

«Diciamo che la fonte primaria di ispirazione parte proprio dalla morfologia ambientale e architettonica di Venezia. Si fonda sugli opposti: terra e mare, ombra e luce, interni ed esterni, il sovrapporsi di passato e presente. Diventa perciò metafora della condizione esistenziale. Queste sono caratteristiche tipiche del melodramma, del feuilleton, esprimono l'inconoscibilità della condizione umana».

Nell'800 Venezia è il luogo della rappresentazione per eccellenza, nel Novecento lo diventa anche per il cinema...



Alida Valli in «Senso», che Visconti girò a Venezia nel '54.

«Già nell'800 nasce uno dei tanti miti delle origini del cinema, quello della prima carrellata eseguita, ovviamente, a bordo di una gondola. Ma è dagli inizi del sonoro che prende il sopravvento un'immagine immediatamente riconoscibile. Facendo una serie di ricerche alla Videoteca Pasinetti, dove è raccolto il materiale girato a Venezia dalle origini ad oggi, sono emersi dei dati per certi

versi sorprendenti. Il genere che aveva spesso praticato Venezia, era quello storico, in costume per intenderci, e i film derivavano tutti dai classici della letteratura popolare. Questi film, e solo nella città lagunare, si affollavano all'interno di un determinato periodo di tempo, che è quello che va dal 1399 al 1954. E un periodo storico particolare perché sono gli anni che accompagnano il passaggio del-

l'Italia fascista a quella repubblicana. Si tratta di un arco di tempo che non corrisponde alle precedenti periodizzazioni della storia del cinema italiano. Si parte dalla «Principessa Tarakanova» di Mario Soldati del 1938 e si arriva a «Senso» di Visconti del 1954. Il libro sostanzialmente nasce dal desiderio di capire il perché di questa proliferazione.

La tendenza era quella di girare film di evasione. Lei attraverso questo studio è però giunta anche ad un'altra conclusione alquanto curiosa: che i film girati o ambientati a Venezia stravolgevano il testo dal quale traevano ispirazione.

«Nelle opere originarie, le colpe dei padri condizionano la vita dei figli costretti a subire carceri, esili e quant'altro, come infatti accade ne «I due Foscari» di Verdi. Nei film veneziani adattati dalle suddette opere, le colpe dei padri non ricadono più sui figli, anzi,

questi ultimi scoprono che i padri non avevano colpe ma erano vittime di complotti o ricatti a loro volta attribuibili a falsi amici o traditori, in genere l'ambasciatore di Alemannia. E' facile intravedere come il panorama tratteggiato da questa Venezia rinascimentale sia in realtà l'Italia del dopoguerra dove sono in corso riabilitazioni di recenti passati e carriere piuttosto imbarazzanti (chi era stato fascista, anche in posizioni di comando, deve riabilitarsi scaricando le proprie responsabilità su persone o fatti più grandi di lui). Siamo tutti italiani, delle stesse famiglie! Il finale di «Sangue a Ca' Foscari» si chiude con un dialogo che dà la cifra dell'intervento suasio proposto dal film. Due gondolieri che fino a quel momento avevano combattuto in fazioni diverse: «Dove vai Nane? Dal mio padrone! E tu Bepi? Io? Dal mio».

«Sangue a Ca' Foscari» è stato ritrovato grazie alle ricerche per il libro.

«Sangue a Ca' Foscari» di Max Calandri è un film del 1947 che insieme ad altri due, non di ambientazione veneziana però, furono prodotti da Gennaro Protti, nonno dei noti distributori di Padova. Furono proprio loro i primi a quali mi rivolsi per le mie ricerche. Oltre a notizie documentate trovai proprio la pellicola.

Sara Moranduzzo

LIBRI Da giovedì «Vedrò Singapore?»

Viaggio in provincia con Piero Chiara

«Vedrò Singapore?» di Piero Chiara è il ventiquattresimo libro della Biblioteca del Piccolo, che i lettori potranno acquistare nelle edicole a partire da giovedì, abbinato al giornale al prezzo di 4,90 euro.

Nell'avvio del romanzo, pubblicato nel 1981 da Mondadori, Chiara ricorda Trieste e Aidussina, che assieme a Pontebba e a Cividale del Friuli, era stata tra le tappe della sua iniziale carriera nel mondo pretorile. Più volte, in seguito, ospite a Udine, Gorizia e Grado, lo scrittore - nato a Luino il 23 marzo 1919, vissuto soprattutto a Varese, al centro di



Piero Chiara

una provincia alla quale aveva dedicato tutte le proprie opere di narrativa - era affettuosamente rianato ai suoi lontani trascorsi regionali nei ranghi della pubblica amministrazione.

«Vedrò Singapore?», che arricchisce la collezione «Trieste d'Autore», è fra i romanzi più noti dello scrittore, scomparso nel 1987. Piero Chiara aveva esordito come narratore nei primi anni Sessanta con «Il piatto piange», cui seguirono, tra gli altri titoli, tutti pubblicati da Mondadori, «La spartizione», «La stanza del vescovo» (1976), «Il capotto di astrakan» (1978).

SKY CINEMA

ore 21.00

PRIMA TV

Il Signore degli anelli Le due torri

La saga di Tolkien prosegue con il secondo appassionante episodio vincitore di due Oscar®. Ritroviamo il mago Gandalf mentre Frodo, Sam e Gollum continuano il loro avventuroso viaggio verso il monte Fato, tra battaglie grandiose e spettacolari.



e per non perderlo:

SKY CINEMA 3

Sabato 13 - ore 21.00

SKY CINEMA 3

Martedì 16 - ore 21.00

SKY È ANCORA PIÙ CONVENIENTE: ABBONATI SUBITO E IL DECODER DIGITALE SARÀ TUO A SOLI 99 EURO

Chiama l'199.100.900*
www.skytv.it • SKY CENTER

SKY
Immagina che...

*IL COSTO DELLE CHIAMATE DA TELEFONO FISSO È SENZA SCATTO ALLA RISPOSTA, PARTI 0,12 EURO/MIN. IVA ILLUMINATA 8,30 - 18,30, SAB 8,30 - 13,00 E 0,05 EURO/MIN. IVA ILLUMINATA 18,30 - 22,30, SAB 13,00 - 22,30, FESTIVI 8,30 - 22,30. I COSTI DELLE CHIAMATE DA TELEFONO CELLULARE SONO LEGATI ALL'OPERATORE UTILIZZATO.

SANREMO Interventi a «Domenica in» del direttore artistico e della conduttrice del Festival al via martedì

Renis: «Abbandonato dagli amici»

Nella serata finale una grande sorpresa. Berlusconi? «Onestamente non lo so»

Bonolis riapre il caso Tenco

«Fu un omicidio collettivo»

SANREMO Fra una telefonata e l'altra (dalla Ventura a Tony Renis) Bonolis ieri ha rilanciato il caso Tenco nel corso di «Domenica in». L'occasione è stata una intervista ad Arrigo Molinari, l'allora commissario di polizia di Sanremo che il 26 gennaio 1967 si occupò del suicidio del cantante.

Molinari ha raccontato che, appresa la notizia della morte di Tenco, si recò all'albergo Savoy dove, al suo arrivo, trovò già numerosi giornalisti, compreso Ugo Zatterin e Lello Bersani. «Zatterin, che era presidente della giuria e della commissione di Sanremo - ha detto Molinari - chiamò la Batteria del Viminale perché secondo lui il Festival doveva continuare e bisognava sbarazzarsi del cadavere. Contrario invece Lello Bersani con il quale - ha aggiunto Molinari - Zatterin ebbe per que-

sto motivo anche uno scontro fisico». Il commissario ha poi affermato che il corpo di Tenco fu portato all'obitorio. «Ma - ha rivelato Molinari - ha parlato anche di pressioni ricevute sul caso - quando Zatterin andò a dormire, ed erano circa le 5 del mattino, noi

avevamo ripreso il cadavere e lo avevamo riportato al Savoy, e come segno di protesta volevamo portarlo al Casinò, dove si svolgeva il Festival di Sanremo, per approntare una camera ardente».



Luigi Tenco (1938-'67)

Per Molinari, comunque, non si è trattato di un suicidio, ma di un «omicidio collettivo», e di un segno di protesta di Tenco contro il «clientelismo e il padronato della Rai».

In una e-mail inviata a «Domenica in», Marco Zatterin, figlio di Ugo, ha replicato: «In nessun modo mio padre fu di ostacolo alla giustizia».

SANREMO «Se Berlusconi verrà? Onestamente non lo so, anche perché non lo sento da un po' di tempo». Parola di Tony Renis, direttore artistico del festival di Sanremo, intervenuto ieri in collegamento telefonico a «Domenica in». Tra gli ospiti del festival, Renis ha comunque confermato la presenza di Wynona Rider, Raul Bova e Christian De Sica. «E sabato sera - ha annunciato - probabilmente ci sarà una grande sorpresa».

Nel suo intervento al programma di Bonolis, Renis ha parlato della sua delusione per la mancata partecipazione al festival di Adriano Celentano: «Contavo molto su di lui: sono momenti in cui ci si aspetta un segnale dagli amici, da

Adriano come da qualcun altro. E invece mi sono trovato il vuoto intorno». Il direttore artistico ha chiesto scusa per l'espressione «cagascotto» usata in un'intervista in riferimento ai cantanti che hanno detto no al festival: «È un'espressione colorita, un termine milanese», ha spiegato. Ma in tanti, evidentemente, secondo Renis, «non hanno avuto il coraggio di dire: andiamo a Sanremo, perché Sanremo non può e non deve morire».

La delusione più grande, comunque, resta legata al no di Celentano. «Con Adriano - ha detto Renis - siamo nati quasi insieme, giocavamo nella stessa squadra di calcio, anche con Sandrino Mazzola, sia-

mo cresciuti insieme. Quando mi accorsi del suo grande talento nascosto, gli proposi di fare coppia con me: e facevano Dean Martin e Jerry Lewis. Poi ognuno ha preso la sua strada». Comunque, ha assicurato il direttore artistico, «nonostante le critiche di questi giorni, i grandi artisti ci saranno», dai Black Eyed Peas, «numero uno al mondo, che faranno impazzire i giovanissimi», agli Aventura, da Lionel Richie a Natalie Cole, a Dustin Hoffman.

«Ammirò tantissimo Adriano Celentano, ma prima di vedere un programma non so come si possano dare giudizi del genere». Così Simona Ventura, anche lei in collegamento telefonico con «Domenica in», ha replicato alle critiche che le

sono state rivolte da Celentano sul «Corriere». Nell'intervista, Celentano parla tra l'altro di «doppio fallo» della Ventura, che invece di aiutare Renis si sarebbe unita «al carro dei sabotatori».

Quanto ai suoi rapporti con il direttore artistico, «siamo due adulti - ha detto la conduttrice - che lavoriamo insieme a un progetto non discordante, per lo stesso obiettivo».

Ribadendo che il suo scontro con Renis sul caso Ramazzotti non è stato «una palla», la Ventura ha sottolineato: «Lo dico con il cuore in mano: non è nel mio "modus operandi" scoppiare in quel modo, ma in quel momento avevo ragione da vendere, anche perché avevo personalmente cercato Eros Ramazzotti e lo avevo spronato a venire».



Tony Renis, direttore artistico del Festival di Sanremo.

Intanto Pippo Baudo ha declinato l'offerta a partecipare alla serata-revival di venerdì. «Quando non si gioca, non si può stare in campo, perché si dà fastidio. E poi è poco elegante». Anche Mike Bongiorno è stato invitato a partecipare. L'idea originaria degli organizzatori sarebbe stata quella di vedere insieme sul palco dell'Ariston Bongiorno e Pippo Baudo, che condividono il record assoluto di undici con-

duzioni del festival. Ma Baudo ha preferito defilarsi. «Sanremo? No grazie». Ha rifiutato l'offerta anche il quattordicenne siciliano, talento del mondo del jazz Francesco Cafiso. «Francesco da anni suona con i migliori jazzisti del mondo - spiega il padre - e non ha certo bisogno del palco dell'Ariston per la pubblicità, farà quindici anni a giugno, ma è già famoso nei cinque Continenti».

Il talentuoso violino di Placci con i maestri della «Busoni»

TRIESTE Un'anteprima d'eccezione alle Mattinate musicali al Museo Revoltella: il «Concerto del vincitore» del XXVI Concerto violinistico di Vittorio Veneto che quest'anno si svolgerà il sei marzo e durante il quale verrà assegnato a Renato Zanetovich il premio «Musicarchi 2004 alla carriera». Protagonista Markus Placci, accompagnato dalla «Nuova orchestra Busoni», diretta da Massimo Belli che, in quest'occasione, è diventata una vera e propria «orchestra di maestri» avendo accolto fra le proprie file i migliori ex allievi di Zanetovich.

Una doppia festa, dunque, in cui è risaltato, oltre al particolare smalto orchestrale, il talento del giovane solista: Placci rivela un suono cesellato in raffinati dosaggi e un'interpretazione bene equilibrata con l'esecuzione solare, gioiosa del Concerto per violino n. 4 in Sol maggiore di Haydn. Particolarmente suggestivo l'Adagio nelle sue sognanti tessiture melodiche, scattante invece il Finale che parte da un tema caratterizzato da salti d'ottava. Ben diversa l'atmosfera del recentissimo brano di Marco Sforanopolo «Nigun» per violino e archi.

Elaborando una melodia ebraica questa musica si fa portavoce del lamento struggente di tutto un popolo. Il passaggio continuo fra stesure ascendenti e discendenti accresce il senso di una forte attesa emotiva. Come fuori programma il violinista ha dato poi un saggio delle sue eccellenti capacità virtuosistiche nel brevisimo ma folgorante «Capriccio n. 4» firmato dal compositore catalano Cevellò.

Brillantissimo il finale dell'«orchestra «Busoni» che ci ha portato nel clima elegico ma ricco di risvolti passionali della famosa «Serenata» in mi maggiore per archi op. 22 di Dvorak. L'opera, divisa in cinque episodi, ha una conformazione ciclica essendo percorso internamente da un tema che si espande solo nel quarto tempo, Larghetto, facendolo diventare il punto focale di tutta la composizione. Non mancano scintillanti richiami al cangiante patrimonio folclorico ceco, sempre presente nell'anima dell'autore.

La vibrante esecuzione, arricchita poi da un altro fuorvi programma, è stata seguita da meritatissimi applausi.

Liliana Bamboschek

APPUNTAMENTI

La SdC al Rossetti propone un Trio Geri Allen a Udine

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Politeama Rossetti, la Società dei concerti propone il recital di Renaud Capuçon (violin), Gautier Capuçon (violoncello) e Nicholas Angelich (pianoforte).

Oggi, alle 21.15, al Mela, Pupkin Kabaret. **UDINE** Oggi, alle 17, nella sala Madrassi di via Gemona 60, ultimo laboratorio sulla storia del jazz con il pianista Geri Allen.

MONFALCONE Domani e mercoledì alle 20.45, al teatro Comunale, «L'Avaro» di Molière, diretto e interpretato da Gabriele Lavia. **TAVAGNACCO** Domani alle 20.45, al teatro Bon di Colugna, «Per altri sentieri», spettacolo con il cantautore Gianmaria Testa, il clarinetista Gabriele Mirabassi e il violinista Mario Brunello.

SLOVENIA Oggi alle 19, nella sede della Comunità degli Italiani «Santorio Santorio» di Capodistria, concerto dell'Orchestra «Ferruccio Busoni», diretta da Massimo Belli e con la partecipazione del violinista Markus Placci.

TEATRO Sandro Lombardi e David Riondino interpretano Dante a Pordenone

Quel «Paradiso» può incantare

PORDENONE Non sono molte le prime nazionali che partono da Pordenone. Soprattutto per quanto riguarda il teatro. È stato per un piacere che Sandro Lombardi e David Riondino abbiano presentato all'auditorium Concordia, sabato sera, il loro nuovo spettacolo «Il Paradiso di Dante» il giorno dopo aver riproposto il racconto di «Dante - Inferno» che già tre anni fa era transitato per Pordenone.

Complice Manuela dell'Associazione provinciale per la prosa che con una semplice richiesta sul Paradiso è stata esaudita dall'ex «magazziniere» Sandro Lombardi, che si muove attraverso le tre cantiche con la disinvoltura di un amante e non di semplice interprete.

Chi non ricorda ancora la memorabile lettura integrale del poema dantesco con i Magazzini, dal tramonto all'alba, per il Mitefest a Cividale? Sarà questa frequentazione obbligata, sarà la sorprendente modernità dell'uomo Dante, sarà la voglia di dare alla Commedia una lettura non sempre accademica (ma non per questo meno rigorosa), fatto sta che sia l'Inferno sia il Paradiso di questa due giorni pordenonese ha ancora una volta stupito il pubblico per la forza drammatica.

E Sandro Lombardi lo fa di nuovo in coppia (come si potrebbe pensare un viaggio

nell'universo dantesco se non in compagnia) con il cantastorie David Riondino, così diverso per impostazione eppure complementare (soprattutto per l'Inferno), guidato questa volta nella drammaturgia da Giovanni Giudici sotto l'occhio discreto di Federico Tiezzi.

Lo schema resta sempre lo stesso: una scena nuda e buia, illuminata da qualche luce, bianca, pura; un gesto, la musica celeste di Luigi Nono, Luciano Berio, Arvo Part, Bela Bartók, Alban Berg; e il gioco delle parti tra Riondino e Lombardi (spesso a memoria) senza seguire un ordine pedissequo, scandito in terzine, invertendo la fine con l'inizio, scomponendo i canti, insomma un ordine che non sia esclusivamente quello rigoroso e specifico della rappresentazione.

Ancora una volta seguendo il percorso critico di Giovanni Giudici attraverso la poesia di Giovanni Raboni, Ezra Pound, Thomas Eliot, Mario Luzi, per ricomporre il vibrante spettacolo del Paradiso tra miracolo ed estasi religiosa, tra umano e divino, tra assoluto e contingente, tra limite e paradosso, senza tralasciare lo sguardo politico, ma alla fine sempre teso alla costante ricerca di raccontare con le parole l'indicibile.

Teresa Bobich



Sandro Lombardi e David Riondino

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

Festa della Donna
musica dal vivo
Trattoria Al Parco S. Croce 401
040 220350

Monfalcone SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero chiuso lunedì
0481 791977

Osteria Al Baffo pranzi e cene
via Negrelli 16 Festa della Donna da noi
Informazioni e prenotazioni 040 305696 MENÙ PARTICOLARE € 23

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO • INFO SU www.triestecinema.it

AMBASCIATORI UNA RISATA VI SEPELLIRÀ! Un film che lascerà... il segno SCARY MOVIE 3 TUTTO PUÒ SUCCEDERE	TOM CRUISE CANDIDATO A 4 OSCAR L'ULTIMO SAMURAI	I FILMS VINCITORI DEGLI OSCAR '04 SONO IN PROGRAMMA NEI NOSTRI CINEMA	NAZIONALE un film di Carlo Verdone L'AMORE È ETERNO FINCHÉ DURA	CANDIDATO A 11 OSCAR IL SIGNORE DEGLI ANELLI	grati scacchi IL SOTTO FALSO NOME	CANDIDATO A 7 PREMI OSCAR IL RITORNO A COLD MOUNTAIN	Esellini A SOLO 5-4 € OSCAR 2004 MASTER & COMMANDER LOST IN TRANSLATION PER MIGLIOR F. STRANIERO LE INVASIONI BARBARICHE	SUPER UN CAST STELLARE PER UN FILM POETICO COME IL LIBRO DA CUI È TRATTO BIG FISH LE STORIE DI UNA VITA INECCEZIONALE
--	--	---	--	--	---	--	---	---

AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € * CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, universitari. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva 11 Novembre 3, tel. 040/6722298. Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Il barbiere di Siviglia», di Gioacchino Rossini. Settima rappresentazione mercoledì 3 marzo 2004 ore 20.30, (turno F/E), durata dello spettacolo 2 ore e 50 minuti. Repliche: venerdì 5 marzo 2004, ore 20.30, rappresentazione fuori abbonamento, domenica 7 marzo 2004 ore 16 (turno G/G, Opera in famiglia turno F/W). Oggi biglietteria chiusa. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi domani orario 9-12, 16-19; tel. 040/6722298-299, www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «El sombrero de tres picos - boda flamenca», spettacolo di balletto della Compagnia Antonio Márquez. Prima rappresentazione sabato 13 marzo 2004 ore 20.30 turno A/A. Repliche: domenica 14 marzo 2004 ore 16 (turno G/G, martedì 16 marzo 2004 ore 20.30 turno C/E, mercoledì 17 marzo 2004 ore 20.30 turno E/C, giovedì 18 marzo 2004 ore 20.30 turno F/B, venerdì 19 marzo 2004 ore 20.30 turno B/F, sabato 20 marzo 2004 ore 17 turno S/S, domenica 21 marzo 2004 ore 16 turno

D/D. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi da martedì 2 marzo 2004, tel. 040/6722298-299 www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003-2004. Mezzogiorno con... Boris Stasenko. Sabato 6 marzo 2004, ore 12, Platea del Teatro Verdi, ingresso libero.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30. Questa sera suoneranno Renaud Capuçon (violino), Gautier Capuçon (violoncello) e Nicholas Angelich (pianoforte). In programma musiche di Johannes Brahms: tri n. 2 op. 87, n. 3 op. 101 e n. 1 op. 8.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandola 12, tel. 040/948471. Ore 20.30 (turno libero) «Parenti apparenti» con Zuzzuro e Gaspare. Parcheggio gratuito 2h30'. Ultimo giorno. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandola 12, tel. 040/948471. Ore 20.30 (turno libero) «Parenti apparenti» con Zuzzuro e Gaspare. Parcheggio gratuito 2h30'. Ultimo giorno. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandola 12, tel. 040/948471. Ore 20.30 (turno libero) «Parenti apparenti» con Zuzzuro e Gaspare. Parcheggio gratuito 2h30'. Ultimo giorno. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandola 12, tel. 040/948471. Ore 20.30 (turno libero) «Parenti apparenti» con Zuzzuro e Gaspare. Parcheggio gratuito 2h30'. Ultimo giorno. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandola 12, tel. 040/948471. Ore 20.30 (turno libero) «Parenti apparenti» con Zuzzuro e Gaspare. Parcheggio gratuito 2h30'. Ultimo giorno. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandola 12, tel. 040/948471. Ore 20.30 (turno libero) «Parenti apparenti» con Zuzzuro e Gaspare. Parcheggio gratuito 2h30'. Ultimo giorno. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandola 12, tel. 040/948471. Ore 20.30 (turno libero) «Parenti apparenti» con Zuzzuro e Gaspare. Parcheggio gratuito 2h30'. Ultimo giorno. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandola 12, tel. 040/948471. Ore 20.30 (turno libero) «Parenti apparenti» con Zuzzuro e Gaspare. Parcheggio gratuito 2h30'. Ultimo giorno. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandola 12, tel. 040/948471. Ore 20.30 (turno libero) «Parenti apparenti» con Zuzzuro e Gaspare. Parcheggio gratuito 2h30'. Ultimo giorno. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandola 12, tel. 040/948471. Ore 20.30 (turno libero) «Parenti apparenti» con Zuzzuro e Gaspare. Parcheggio gratuito 2h30'. Ultimo giorno. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandola 12, tel. 040/948471. Ore 20.30 (turno libero) «Parenti apparenti» con Zuzzuro e Gaspare. Parcheggio gratuito 2h30'. Ultimo giorno. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandola 12, tel. 040/948471. Ore 20.30 (turno libero) «Parenti apparenti» con Zuzzuro e Gaspare. Parcheggio gratuito 2h30'. Ultimo giorno. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandola 12, tel. 040/948471. Ore 20.30 (turno libero) «Parenti apparenti» con Zuzzuro e Gaspare. Parcheggio gratuito 2h30'. Ultimo giorno. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandola 12, tel. 040/948471. Ore 20.30 (turno libero) «Parenti apparenti» con Zuzzuro e Gaspare. Parcheggio gratuito 2h30'. Ultimo giorno. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandola 12, tel. 040/948471. Ore 20.30 (turno libero) «Parenti apparenti» con Zuzzuro e Gaspare. Parcheggio gratuito 2h30'. Ultimo giorno. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandola 12, tel. 040/948471. Ore 20.30 (turno libero) «Parenti apparenti» con Zuzzuro e Gaspare. Parcheggio gratuito 2h30'. Ultimo giorno. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandola 12, tel. 040/948471. Ore 20.30 (turno libero) «Parenti apparenti» con Zuzzuro e Gaspare. Parcheggio gratuito 2h30'. Ultimo giorno. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 4 marzo ore 21: «Mannheim Kammerorchester». Famiglia Bach, direttore Florian Heyerich, solista Olga Nodel. Ore 17 Ridotto del Teatro, ingresso gratuito, incontro-conferenza «La musica strumentale tra Barocco, Rococò e Classicismo» a cura di Alessandro Argenti - Dams Università degli Studi di Udine. Informazioni e preventivi: Botteghino del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, Corso Italia, tel. 0481/33090 tutti i giorni (festivi esclusi) 17-19.

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.20: «Scary movie 3 - Una risata vi seppellirà», con Leslie Nielsen e Charlie Sheen. Sala Blu. 17.30, 20, 22.20: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson e Keanu Reeves. Sala Gialla. 17.30, 20, 22.20: «Sotto falso nome», con Daniel Auteuil e Greta Scacchi.

VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20, 22.15: «L'amore è eterno finché dura». Sala 2. 17.50, 20.10, 22.15: «La ragazza con l'orecchino di perla». Sala 3. 17.45, 20, 22.10: «Agata e la tempesta».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatro-monfalcone.it). Stagione di pro-

sa 2003/2004: domani (turno A), mercoledì 3 marzo (turno B), ore 20.45, Gabriele Lavia ne «L'Avaro» di Molière. Prevediamo alla biglietteria del Teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE (www.teatro-monfalcone.it). Stagione di prosa 2003/2004: sabato 6 marzo ore 20.45: «Tango prima persona singolare», con Syusy Blady. Prevediamo alla biglietteria del Teatro (17-19). Non si accettano prenotazioni telefoniche.

TEATRO COMUNALE (www.teatro-monfalcone.it). Stagione concertistica 2003/2004: venerdì 5 marzo ore 20.45, Oleg Marshhev, pianoforte; in programma musiche di Prokofiev, Sostakovic, Khachatryan, Mjaskovskij. Prevediamo alla biglietteria del Teatro (17-19), Utat Trieste, Acus Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it.

«Scary movie 3»: 16.50, 18.30, 20.15, 22. «L'amore è eterno finché dura»: 17.30, 20, 22.15. «Big fish - Le storie di una vita incredibile»: 17.40, 20, 22.15. «Tutto può succedere»: 17.15, 19.50, 22.10. «Ritorno a Cold Mountain»: 17.50. «The Butterfly Effect» v.m. 14: 20.20, 22.30.

I FILM DI OGGI



«LE PIOVRE DI RANCHI-PUR» (1955) di Jean Negulesco, con Richard Burton (nella foto) e Lana Turner (Retequattro, ore 16.50). Una lady inglese si reca in India assieme al marito, per il quale ormai non prova nulla, e perde la testa per un affascinante medico locale. Appassionate lacrime d'amore in cornice esotica.

«UNA SQUILLO PER L'ISPETTORE KLUTE»

(1971) di Alan Pakula, con Jane Fonda (nella foto), Donald Sutherland, Charles Cioffi (Retequattro, ore 0.20). Un investigatore privato viene assunto da un industriale per ritrovare un amico scomparso nel nulla. Lo aiuterà una prostituta. Affascinante noir con ottimi attori.



«FILM D'AMORE E D'ANARCHIA» (1973) di Lina Wertmüller, con Mariangela Melato (nella foto) e Giancarlo Giannini (Retequattro, ore 3.05). Anni 30: un anarchico torna in Italia dalla Francia con l'intento di uccidere Mussolini. Verrà ospitato da una prostituta. Satira politica nel classico stile debordante della Wertmüller.



RaiEdu 2, ore 10.30 / I segreti di Elettra

Nella puntata di «Explora», in onda sul canale satellitare in chiaro RaiEdu 2, in programma un articolato dibattito sul Laboratorio di luce di Sincrotrone Elettra. Parteciperanno il presidente Carlo Rizzuto, il direttore del settore esperimenti Giorgio Paolucci, il docente di biofisica Martino Bolognesi, e Tommaso Prosperi, dirigente del Cnr.

Raiuno, ore 23.05 / Sanremo a «Porta a Porta»

Quale cantante ha vinto più volte il Festival di Sanremo? Quali canzoni sono diventate successi internazionali? La lunga storia del Festival sarà ripercorsa da Ombretta Colli, Albano, Gigliola Cinquetti, Peppino di Capri, Enza Sangalli, Amedeo Minghi.

Raitre, ore 21 / Il mago di Tobruk

«Chi l'ha visto?» torna a occuparsi del caso del mago di Tobruk, uno dei personaggi bizzarri all'epoca della cosiddetta «dolce vita», di cui è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la dichiarazione di «morte presunta».

Raiuno, ore 13 / Come risparmiare sull'energia

Ogni famiglia italiana spende mediamente 500 euro all'anno soltanto per l'energia elettrica: ma quali sono gli elettrodomestici che consumano di più? Alessandro Di Pietro spiegherà come risparmiare sulle bollette oggi a «Occhio alla spesa».

RAIUNO

6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
6.30 TG1 - COISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Marco Franzelli.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S. - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 - FLASH
10.35 TG PARLAMENTO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.15 DIECI MINUTI DI...PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti e Caterina Balivo.
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Michele Cucuzza.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 ORGOGLIO. Telefilm.
23.00 TG1
23.05 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.40 TG1 NOTTE
1.05 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.45 RAI EDUCATIONAL
2.15 SANREMO - DI TUTTO DI PIU'

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 CERCANDO CERCANDO
6.20 TG2 MEDICINA 33
6.35 LA TALPA
7.00 GO CART - MATTINA
9.15 VISITE A DOMICILIO
9.30 SORGETTE DI VITA
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 TG2 MOTORI
10.20 NONSOLOSDI
10.30 TG2 MEDICINA 33
10.45 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE
12.25 PRIMA O POI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
17.10 TG2 - METEO 2 - FLASH
17.15 WINX CLUB
17.40 LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN. Telefilm. "Lo sceriffo Chan Jackie Chan"
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT. Sportsera
18.40 LA TALPA
19.05 SQUADRA SPECIALE COBRA
11 Telefilm. "Per Andrea"
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 20.30
21.00 ATTACCO AL POTERE. Film (drammatico '98). Di Edward Zwick. Con Denzel Washington.
22.55 TG2
23.00 LIBERO
1.00 PROTESTANTISMO
1.05 METEO 2
1.15 TG PARLAMENTO
1.40 LA TALPA
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 PIAZZA FAMIGLIA. Telefilm. "Se questo giuditario"
3.00 LA VOCE E PATATINE
3.10 CERCANDO CERCANDO
4.05 GOSSIP
4.10 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI
4.15 NETT.U.N.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 RAI EDUCATIONAL
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
6.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 APRIRAI
9.15 COMINCIAMO BENE - PRIMA
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI
10.05 COMINCIAMO BENE
10.00 TG3 - RAI-SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 SHUKRAN
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE
13.05 CORREVA L'ANNO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.25 CARTONI ANIMATI
15.50 SCREENSAVER
16.10 LE STORIE DEL FANTABOSCO
16.30 LA TELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.40 GEO & GEO
18.15 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm
20.50 CHI L'HA VISTO?
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 VOLT
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VI-STÈ
2.30 RAI NEWS 24
◆ Trasmissioni in lingua slovena
10.00 L'ANGOLINO
20.30 TG3 in lingua slovena

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MAGAZINE
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
10.50 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "La veggente"
11.50 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
11.53 GRANDE FRATELLO
12.30 VIVERE. Telefilm
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telefilm
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP
14.15 CENTOVETRE. Telefilm
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA
18.20 PASSAPAROLA
19.15 GRANDE FRATELLO
19.45 PASSAPAROLA
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA
21.00 DIETRO LE QUINTE MALEDETTE
21.15 LE STAGIONI DEL CUORE. Telefilm
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA
2.01 SHOPPING BY NIGHT
2.30 GRANDE FRATELLO
3.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
3.35 TG5
4.05 COSBY. Telefilm. "Notti insonni"
4.35 TROPPI IN FAMIGLIA. Telefilm. "Almofora tossiche"
5.05 INNAMORATI PAZZI. Il giorno del ringraziamento
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 BAYSIDE SCHOOL
7.02 FRANKLIN
7.20 TINY PLANETS
7.30 SABRINA
8.00 TOM & JERRY KIDS
8.20 VICKY IL VICHINGO
8.45 LUPO DE LUPIS
9.00 ARNOLD. Telefilm. "Arnold"
9.30 GIÙ LE MANI DAL MIO PERISCOPIO. Film (commedia '96). Di David S. Ward. Con Lauren Holly e Kelly Grammer.
11.25 MAC GYVER: Sensi di colpa
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 YU - GI - HOI
14.00 DETECTIVE CONAN: Fermate quel film
14.30 I SIMPSON
15.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Il verdetto"
16.00 POKEMON ADVANCED
16.15 MEW MEW AMICHE VINCENTI
16.40 DORAEMON
17.00 RAGAZZA VIRTUALE
17.25 TOM & JERRY
17.30 SABRINA. VITA DA STREGA. Telefilm. "Giamica"
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFE
19.30 CAMERA CAFE RISTRETTO. Telefilm
19.35 WILL & GRACE. Telefilm. "Bambole e bambole"
20.05 SMALLVILLE. Telefilm. "Gli inizi: il fiore della follia"
21.00 PICCOLA PESTE TORNA A FAR DANZI. Film (commedia '91). Di Brian Levant. Con Jack Warden e M. Ritter.
22.45 MAI DIRE GRANDE FRATELLO
23.20 COLORADO CAFE LIVE
0.35 STUDIO SPORT
1.00 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
1.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.20 I PROFESSIONISTI. Telefilm. "Morale per computer"
2.15 I TALIANI
3.15 SHOPPING BY NIGHT
3.40 TALK RADIO
3.55 L'ESCLUSIVO. Film (drammatico '99).

RETE 4

6.00 LA MADRE. Telefilm
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 QUINQUE. Telefilm. "Problema di inquinamento"
7.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER. Telefilm. "Messa in scena"
8.55 VIVERE MEGLIO
9.35 FEBBRE D'AMORE. Telefilm
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telefilm
11.30 TG4 - TELEGIORNALE
11.40 FORUM
11.40 TG4 - TELEGIORNALE
13.00 GENIUS
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 SENTIERI. Telefilm
16.50 LE PIOGGE DI RANCHIPUR. Film (drammatico '55). Di Jean Negulesco. Con Richard Burton e Lana Turner.
18.55 TG4 - TELEGIORNALE
19.29 METEO 4. Con Eleonora Pedron.
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Abuso di potere"
21.00 DISTRETTO DI POLIZIA. Telefilm. "Scelta/Paura"
23.00 IMMAGINE
23.05 APPUNTAMENTO CON LA STORIA
0.20 UNA SQUILLO PER L'ISPETTORE KLUTE. Film (poliziesco '71). Di Alan J. Pakula. Con Jane Fonda e Donald Sutherland.
1.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.50 SHOPPING BY NIGHT
3.05 FILM D'AMORE E D'ANARCHIA. OVVERO STAMATTINA ALLE 10 IN VIA DEI FIORI NELLA NOTTA CASA DI TOLLERANZA... Film (commedia '73). Di Lina Wertmüller. Con Giancarlo Giannini e Mariangela Melato.
5.05 VIVERE MEGLIO
5.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
5.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.50 COME ERAVAMO



LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO
9.25 NEW YORK NEW YORK. Telefilm.
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.05 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Agente speciale Alexowski il commissario Scali"
14.10 OPERAZIONE DIABOLICA. Film (fantascienza '88). Di John Frankenheimer. Con Rock Hudson e Salome Jens.
16.20 HISTORY CHANNEL PRESENTA
17.15 VITE ALLO SPECCHIO
17.40 LAW AND ORDER. Telefilm. "Jeopardy Law and Order"
18.50 PRONTOCHIAMBRETTI
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO
21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI
23.30 TG LA7
0.10 PRONTOCHIAMBRETTI
1.10 STAR TREK DEEP SPACE 9. Telefilm. "Seconda pelle: Star Trek Deep Space 9"
2.05 OTTO E MEZZO
2.35 VITE ALLO SPECCHIO

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.55 FLASH NEWS
14.00 ROOM RAIDERS
14.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
15.30 INUYASHA
16.00 FLASH NEWS
16.05 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.00 THE MTV POP CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE PETS SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 A NIGHT WITH...
22.30 FLASH NEWS
22.35 MTV LIVE
23.30 PAVLOV
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

6.00 FILM. L'UOMO DEL TRENO (02) di Patrice Leconte con Jean Rochefort e Edith Scob
7.26 SPECIALE SKY OSCAR
7.45 FILM. KUNG POW! (02) di Steve Oedekerk con Fei Lung e Steve Oedekerk
9.20 FILM. BAD GUY (02) di K. Duk Kim con Yun - Tae Kim e Jae - Hyun Cho
11.00 LOADING EXTRA
11.15 FILM. INSOMNIA (02) di Christopher Nolan con Robin Williams e Al Pacino
13.09 SPECIALE SKY OSCAR
13.30 FILM. IL GIOCO DI RIPLEY (02) di Liliana Cavani con John Malkovich e Chiara Caselli
15.20 SKY CINE NEWS
15.50 FILM. PANIC ROOM (02) di David Fincher con Jodie Foster e Kristen Stewart
17.37 DUETS
18.05 FILM. THE MAJESTIC (02) di Frank Darabont con Jim Carrey e Laurie Holden
2.00 MTV NIGHT ZONE

SKY SPORT

20.32 SPECIALE SKY OSCAR
20.47 SKY LOUNGE
21.00 FILM. IL SIGNORE DEGLI ANELLI - LE DUE TORRI (02) di Peter Jackson con Elijah Wood e Viggo Mortensen
0.00 FILM. HYPERCUBE - IL CUBO 2 (03) di Andrew Sekula con Karl Mchett e Matthew Ferguson
1.40 FILM. 40 GIORNI & 40 NOTTI (02) di Michael Lehmann con Shannyn Sossamon e Josh Hartnett
3.15 FILM. 101 REYKJAVIK (00) di Baltasar Kormakur con Victoria Abril e Hilmi Suer Gudsason
4.45 FILM. IL GIOCO DI RIPLEY (02) di Liliana Cavani con John Malkovich e Chiara Caselli

10.31 Calcio Serie B: Cagliari-Atalanta
12.16 Calcio Serie A: Inter-Brescia
14.02 High 5
14.30 Sport Time US
15.00 Basket NBA: Portland-Dallas
16.45 Futbol Mundial
17.15 Calcio Serie A: Lazio-Milan
19.00 Sport Time
19.30 Mondo gol
21.00 Premier League 2003/2004: Leeds United-Liverpool
22.45 Sport Time
23.00 Fuori zona
0.30 Mondo gol
2.00 VOLLEY CAMPIONATO ITALIANO
3.30 Fuori zona
5.00 Mondo gol

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

RAI REGIONE La settimana di «Strade di casa»

Doplicher, triestino in esilio

Controesodo dei Monfalconesi

«Luci oltre il confine» in tivù

La rubrica «I Sapori tradizionali dei Friuli Venezia Giulia», durata da Antonio Boemo, apre oggi alle 11.05 la settimana di **Strade di casa**. Di **Fabio Doplicher**, poeta, uomo di teatro e soprattutto triestino in esilio, si parlerà alle 11.30 con Roberto Dedenaro. Per afferrare il Big Bang aggrapparsi alla più lontana galassia: una ricetta astrofisica illustrata da Paolo Salucci. Infine al microfono di Fabio Malusa, Tito Perlini con le sue meditazioni sulla vita estetica. Nella prima parte pomeridiana, curata da Daniela Picoi, si parlerà della mostra «Marte», aperta alla Stazione Marittima di Trieste. Alle 14 per «I lunedì della storia» Giulio Melinotto presenterà con l'autore il libro di Andrea Berrini dal titolo: «Controesodo dei Monfalconesi a Fiume nel secondo dopoguerra».

Domani, alle 11.05, appuntamento con Roberto Lionetti e l'antropologia medica. Alle 11.30, nella trasmissione curata da Fabio Malusa e Daniela Picoi, si «pedalerà» attraverso il mondo dell'editoria. Nel pomeriggio Tullio Durigoni ospiterà alle 13.30 il musicista **Davide Pittis**, autore di una serie di composizioni su testo di David Maria Turoldo. Si parlerà poi del «Marzo delle donne» a Udine.

Mercoledì a «Magazine» **lezione di galateo**: si discuterà di educazione e rispetto verso il prossimo. Si parlerà anche di disabilità e narcossia. Infine, il tempo: curiosità e indicazioni per imparare a conoscere la meteorologia.

Giovedì alle 11 Tullio Durigoni si trasferirà a Pordenone per una riflessione in diretta sull'evoluzione e modificazione del paesaggio urbano in occasione del seminario di «La città complessa». Alle 13.30 un reportage radiofonico di Claudia Brugnotta realizzato percorrendo le vie e visitando le piazze di Gorizia.

Venerdì alle 11 lo Sportello del cittadino a cura di Madalena Lubini: tra gli argomenti trattati il progetto del **Centro medicina dello sport di Trieste** per monitorare e prevenire le malattie cardiovascolari nei giovani atleti. Inoltre, poi, lo «Sportello circoscrizioni» e l'indagine sui prezzi, mentre Bruno Rupini parlerà di medicina naturale. Nel pomeriggio, Noemi Calzolari presenterà la manifestazione «Dedica» che si svolgerà a Pordenone dal 6 al 20 marzo ed è dedicata alla scrittrice e regista **Assia Djebar**. Alle 14 lo spazio musicale, a cura di Mariasandra Calacione, propone un incontro col nuovo sovrintendente del Verdi di Trieste, **Armando Zimolo**, e un'intervista al soprano Veronica Vascotto e alla pianista Cristina Santin interpreti nelle Mattinate musicali al Revoltella di Trieste del concerto «Compositrici dell'800». In studio Isabella Gallo e Stefano Bianchi.

Sabato, alle 11.30, il supplemento culturale di Lilla Cepak propone «**Hinnen, i racconti dell'attesa**» con interviste agli autori Aleramo Hermet, Luisa Pazzini, Raffaelo Fabiani.

Domenica 7 marzo, alle 9.45 sulla Terza rete tv a diffusione regionale sarà trasmesso «**Luci oltre il confine**», un programma realizzato nel 2001 da Katja Colja, in cui la realtà di Gorizia e Nova Gorica viene raccontata dai giovani della città. Sono i racconti fatti in prima persona, in italiano o sloveno indifferentemente a restituire con grande libertà e senza peli sulla lingua la condizione di città divisa. A poche settimane dall'allargamento dell'Unione Europea, il programma afferma la sua attualità rigettando con freschezza l'immagine romantica del confine e ogni facile retorica europeista.

TELEQUATTRO

6.00 IL MONDO È BELLO PERCHÉ VARI
6.15 MARTA. Telefilm
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.10 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA. Con Sabrina Visconti
9.30 MARTA. Telefilm
10.00 IL PERICOLO E IL MIO MESTIERE
10.25 STREET LEGAL. Telefilm
12.05 PIANETA SALUTE
12.30 LIBERAMENTE
13.05 SHERLOCK HOLMES. Telefilm
13.30 L'INFERNO
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 DIAMANTI DEL TU
14.40 ADRIAVOLLEY
16.00 BILLOSBY SHOW
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
17.30 FOX KIDS
18.00 A TUTTO SPORT: Lunedì
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 PASSE PARTOUT
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
21.00 LA NOTTE DEGLI OSCAR
22.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
24.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
0.30 MUSICA CHE PASSIONE!
0.45 ADRIAVOLLEY
2.05 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.35 PRIMA MATTINA. Con Sabrina Visconti
3.50 VIAGGIO A ORIENTE

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.45 REMEMBER
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.30 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENTE
18.00 IL DISPREZZO. Telefilm
19.00 ANTENNA TRE SPORT TS
19.30 TELEGIORNALE
22.45 L'ALFA ROMEO
23.15 TELEGIORNALE
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 GIORNO EST
9.10 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
9.30 CARTONI ANIMATI
11.30 CARTONI ANIMATI
12.30 BIT NEWS
12.45 LA VIA DEL GUSTO
13.05 CARTONI ANIMATI
14.00 ENJOY
15.00 LO GIURO SULLA TV
16.05 CARTONI ANIMATI
17.00 PROVINCIA DI UDINE
18.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.50 A NOVE COLONNE
22.00 SPECIALI FINESTO
22.25 TELEGIORNALE
24.00 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE
1.55 ENJOY TV
2.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ECO
15.00 TV TRANSFRONTALIERA
15.30 DOCUMENTARIO
16.00 MEDITERRANEO FESTIVAL
16.50 L'UNIVERSO E...
17.20 ISTRIA E... DINTORNI
17.50 MISFA SLOVENO
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI
19.30 DOCUMENTARIO
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE
21.00 MERIDIANI

RETE A

17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 MUSIC ZOO
19.57 TG WEB
20.00 DANCE CHART
20.55 PACINI@PERUZZO.COM
21.03 MUSIC CONTEST
22.00 MONO
23.00 THE CLUB
23.30 MUSIC ZOO
24.00 NIGHT SHIFT
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

Radiouno

6.00: Gr 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: Gr 1; 7.20: Gr Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: La Radio ne parla; 8.00: Gr 1; 8.29: Gr 1 Sport; 8.38: Questione di titoli; 8.49: Habitat; 9.00: Gr 1; 9.08: Radio anni lo sport; 10.00: Gr 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: Gr 1; 10.37: Il Bacco del Millennio; 11.00: Gr 1; 11.30: Gr 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: Gr 1 - Come vanno gli affari; 12.10: Gr Regione; 12.30: Gr 1; 12.35: L'arredocolor; 13.00: Gr 1; 13.24: Gr 1 Sport; 13.35: Radiouno Musica; 14.05: Con parole mie; 14.30: Gr 1; 14.50: Demo; 15.00: Gr 1 - Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: Gr 1; 15.39: Il Comunicativo; 16.00: Gr 1; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: Gr 1; 17.00: Gr 1 - Europa; 17.30: Gr 1; 17.40: Affari Borsa; 18.00: Gr 1; 18.30: Gr 1; 18.35: L'argomenta; 19.00: Gr 1; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.38: Zapping; 21.00: Gr 1 - Europa risponde 800555431; 21.08: Zona Cesarini; 22.00: Gr 1 - Affari; 23.00: Gr 1; 23.05: Gr 1 Parlamento; 23.23: Demo; 23.43: Uomini e cartoni; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: Gr 1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: Gr 1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: Gr 1; 4.05: Bell'Italia; 5.00: Gr 1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr 2; 7.00: Fiorello Revolution; 7.30: Gr 2; 7.53: Gr Sport; 8.00: Fabio e Flamma e la trave nell'occhio; 8.30: Gr 2; 8.48: L'odore della notte; 9.00: Il rugito del coniglio; 10.30: Gr 2; 11.00: Condon; 11.35: Il Cammello di Radio2; 12.30: Gr 2; 12.49: Gr Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: Gr 2; 13.43: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: Gr 2; 16.00: Atlantis; 17.30: Gr 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: Gr 2; 19.52: Gr Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: Gr 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: Gr 2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La mezzanotte; di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera; 2.28: Fiorello Revolution; 2.48: Solo Musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiofre

6.45: Gr 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: Gr 3; 9.02: Il Terzo Anello; 9.30: Il Terzo Anello; Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello; 10.45: Gr 3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Capital News - Meteo;

Radio Regionale

91.50 e 97.7 MHz / 819 AM
7.20: TG3 Giornale radio del Fvg - Ona Verde; 15.45: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: TG3 Giornale radio del Fvg; 18.30: TG3 Giornale radio del Fvg; Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: (103.9 o 98.6 MHz / 981 KHz)
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Racconti per l'anima; 8.45: La radio per le scuole; scuola media I, Gruden; 9: Onde radio-attive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intranquillità a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica leggera; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: No e Teu; 14.35: Musica leggera; 15: Ona giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto, Anton Slodnjak: Un cuore mai impudico; Adattamento di Vilma Stofit e Pavle Luzan; Regia di Ales Jan; 13 puntata; 17.25: Polipoint; 18: Eureka - dal mondo della scienza; 18.40: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Oggi cantiamo; 19.35: chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital tribuna; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Capital News; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo;



11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital

In caso d'emergenza il giubbotto di Quattroruote

Obbligatorio
per legge*
dal 1° aprile 2004

In esclusiva
per i lettori di Quattroruote
rivista + giubbotto
€ 10,00

3M Scotchlite
Reflective Material

Con Quattroruote di marzo,
il giubbotto ad alta visibilità "BIG RED",
l'unico che ti offre
un anno di Soccorso Stradale gratuito.



In esclusiva per i lettori di Quattroruote il giubbotto ad alta visibilità obbligatorio per gli automobilisti dal 1° aprile 2004, da indossare in tutti i casi previsti dal Codice della Strada. In più un anno di Soccorso Stradale gratuito prestato dalla Mondial Assistance Italia S.p.A., che prevede l'invio di un carro attrezzi per il traino del veicolo fino all'officina più vicina.

www.quattroruote.it

Solo Quattroruote, € 4,20

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'intento di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare ver-

ranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

VENUTA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVEARE 040/638585 Campanelle, casetta indipendente con giardino, accesso auto, ottime condizioni: saloncino, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo, sottostante locale affittato, € 210.000. **AFFARE Grado-porto vendesi appartamento mq 120 posto auto interno no intermediari** tel. 335/1353713. (800)

CUZZOT 040/636128 Corso Saba, 145 mq di alloggio luminoso in palazzotto signorile rinnovato € 140.000.

CUZZOT 040/636128 Costiera, sul mare lussuoso appartamento su tre livelli in villa: salone, cucina, tre camere, doppi servizi, taverna, cantina, darsena, spiaggia privata, terrazzi panoramici € 400.000. (A00)

CUZZOT 040/636128 Flavia, 35ennale rinnovato, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, veranda, balcone, serramenti alluminio € 90.000.

CUZZOT 040/636128 Madalena, ristrutturato, luminoso: cucina abitabile, matrimoniale, bagno, termoautonomo, serramenti alluminio € 67.000. (A00)

CUZZOT 040/636128 Prosecco casetta su due livelli da rimodernare internamente con giardino, posto auto € 185.000. (A00)

CUZZOT 040/636128 Slapaper epoca, rinnovato, salone, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, riscaldamento autonomo € 135.000. (A00)

CUZZOT 040/636128 Valmaura signorile, piano alto luminoso, saloncino, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, balcone € 135.000. (A00)

CUZZOT 040/636128 zona Pam via Broletto, autorimesse 108 mq, passo carraio. Occasione € 80.000. (A00)

CUZZOT 040636128 Donadoni 30ennale, ottimo, soggiorno, cucina, due camere, bagno, balconi, box auto € 141.500. (A00)

PRIVATO intermediari vende particolare secondo piano semicentrale palazzina recente ingresso cucina abitabile grande terrazzo giardino proprio saloncino bicamere bibagni ripostiglio vetri antisfondamento possibilità posto auto in garage condominiale tel. 335/8264363.

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. BAIAMONTI/CAPODISTRIA e limitrofe, soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, poggolo. Eurocasa 040/638597. (A00)

A.A. ROIANO/STAZIONE soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, definizione immediata. Eurocasa 040/638597-040/638909. (A00)

A. CERCHIAMO piccolo, stanza, cucina/ino, bagno. Massimo € 60.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

IMPRESA di costruzioni, acquirente a Trieste, case e appartamenti sia da ristrutturare che occupati. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

4 LAVORO

OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ASSUNZIONE immediata esperto venditore/ice conoscenza lingua slovena, articoli elettronici e affini. Solo con esperienza. Sede lavoro Gorizia. Inviare curriculum a C.I. AG6456365 Fermo posta Gorizia. (B00)

AZIENDA operante nel settore informatico seleziona funzionari commerciali. Fisso mensile + formazione a carico dell'azienda. Telefonare per colloquio selettivo lunedì 1/3/04 0431/371393, dott. ssa Terpin. (Fil 47)

AZIENDA seleziona personale per commercializzare nuovo prodotto esclusivo per l'Italia per appuntamento telefonare lun-ven 9-12 0481/550099. (B00)

BANCA specializzata nel risparmio privato seleziona diplomati o laureati zona Trieste e Gorizia. Scrivere C.P. 1274 piazza Verdi Trieste. (C00)

CALL center in Trieste ricerca operativi telefono/Pc part-time 25/50 anni. Tel. 040/53200 dalle 12 alle 15 e dalle 18 alle 20. (Fil 47)

CASA editrice ricerca persona di bella presenza con ottima conoscenza della lingua slovena automunita per lavoro part-time di promozione iniziative commerciali in Slovenia. Mandare curriculum allo 040/9381658 o via e-mail a info@mondotostato.it o spedirlo in busta chiusa a Scail via Fortunio 1 - 34141 Trieste. (A1182)

CASA spedizioni assume giovane buona volontà computer inglese. Fermo posta Trieste centrale CI AD4762154. (A1293)

CERCASI apprendista commesso/a bilingue per vendita articoli tecnici. Inviare curriculum Fermo posta Gorizia patente GO2103703A. (B00)

CERCASI coppia pensionati referenziati (cucina giardinaggio-tuttofare) per custodia casa padronale in Trentino. tel. 333/2561777. (B00)

CERCASI estetista per istituto avviato, zona centrale Trieste tel. 040/3725742.

CERCASI gommista con esperienza massima serietà per informazioni telefonare allo 040/567215. (A1207)

EDITRICE specializzata selezione laureate di bella presenza per gestione clienti e marketing aziendale. Valutiamo persone che abbiano ottima conoscenza della lingua inglese e spagnola disponibili a viaggiare sia in Italia che all'estero possibilità di ottime prospettive di carriera. Spedire curriculum allo 040/9381658 o via e-mail a info@mondotostato.it o spedirlo in busta chiusa a Scail via Fortunio 1 - 34141 Trieste. (A1182)

GORIZIA cercasi esperto/a computer, con esperienza biennale e nei rapporti con il pubblico bilingue. Fermo posta Gorizia C.I. AH4159569. (B00)

IMPRESA costruzioni cerca addetta/o alla contabilità d'azienda e amministrazione personale con comprovata esperienza, max 35 anni, no part-time, disponibilità immediata. Inviare curriculum Casella postale n. 301 Monfalcone. (C00)

LIBRERIA cerca commessa dinamica, cortese, motivata. C. V. corso Verdi 67, Gorizia. Tel. 0481/33776. (B00)

MAW Spa aut. Min. 35/99 assume 40 addetti call center: con contratto part time 4 ore giornaliere stipendio fisso. Telesondate in ingresso no telemarketing. Lavoro distribuito su 3 fasce orarie o mattino o pomeriggio o sera. Requisiti: giovani diplomati o laureati. Possibilità di successivo miglioramento professionale. Zona di lavoro Trieste. Tel. 0481/44550. (PARRUCCHIERI/ cercasi, Trilab cerca parrucchieri, anche part-time, per negozio in Trieste. Per informazioni tel. 040/3476235, cell. 3471584297 chiedere di Elisabetta. (Fil 84)

PRIMARIA concessionaria automobilistica in Gorizia ricerca un venditore/trice con esperienza ramo vendite, età 25/40 anni. Telefonare per appuntamento allo 0481/520688.

VENEDITA diretta: società produttrice in espansione ricerca per apertura nuove filiali n. 2 capigruppo e n. 12 venditori con disponibilità immediata. Si offrono elevate retribuzioni e possibilità di carriera. Telefonare 049/8235816, 051/4198695, 0321/465819. (A1154)

5 LAVORO

RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

TECNICO-COMMERCIALE, 33enne, serietà, disponibilità a viaggiare, offresi. Tel. 328/6542403. (A1179)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

5.000 € rata 105 € mensili (60 mesi taeg 9-12%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 20462. PrometeoSpa 040.772633. (Fil46)

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ dolce, frizzante ti aspetta. 339/8891147. (A1206)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE sensuallissima ex ballerina polacca bionda affascinante ti aspetta. 329-3373941. (A1376)

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE cecoslovacca massaggiatrice. Ambiente riservato. Chiamami. 339/4268590. (A1370)

A.A.A.A.A.A.A. INDIANA 7.a misura 21enne affascinante completa 040/414316, 340/8703935. (A1368)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24.enne bella disponibile. 333/4892380. (A1124)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima bionda molto disponibile 3201587113. (A1366)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima russa 24 enne 3471252104. (A1365)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima mulatta VIII misura completissima. 320/6475272. (A1202)

A.A.A.A.A. TRIESTE Samantha nuovissima trasgressiva tacchi spillo intimo grossa sorpresa. 320/2706280. (A1375)

A.A.A.A. PAULINA novità sensuallissima femminilità travolgente disponibilissima super sorpresa 340/2289657. (FIL47)

A.A.A.A. TRIESTE giovane rossa simpatica e divertente 349/8586945. (FIL 47)

A.A.A. TRIESTE novità Lilli trasgressiva femminile disponibile. Grossa sorpresa. 329/7636040. (A1367)

A.A.A. ITALIANA disponibile riservata conoscerebbe distinti. Tel. 349/4422650. (A1187)

A.A.A. KATIA nuovissima mulatta spagnola, massaggiatrice dolce, affascinante, VI misura. 339/4141068. (A1191)

A.A.A. NOVITÀ bella cilena massaggiatrice. Telefono 320/2759226. (A1185)

A.A. ANGI, bella bomba sexy, appetitosa, fantasiosa, ti aspetta tutti i giorni. 339/2894297. (A1204)

A TRIESTE Linda trasgressiva molto disponibile grossa sorpresa tacchi a spillo. 340/8779338. (CF2047)

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi. Tel. 339/560306. (A00)

AMORE e passione, 24enne conoscerebbe uomo anche maturo, per incontri occasionali. 333/7939021. (Fil60)

APPENA arrivata, esuberante, VI misura, affascinante, giovane, dolce, molto disponibile. 346/2194130. (A00)

ASSAPORAMI bell'uomo e scoprirai il vero piacere di una bella donna formosa 340/6245789. (Fil52)

BELLISSIMA signora 35, incontrerebbe solo uomini distinti. Tel. 338/1703779. (Fil 10)

GIOVANE e dolce. Telefona 333/7076610. (A1173)

MAIRA nuovissima ragazza cubana. Dolce, affascinante telefonare 10-24 al 333/3250298. (A1196)

MASSAGGI cinesi telefonare 340-7075476.

NIKITA Club pomeriggi trasgressivi per coppie single sala video bar relax. Tel. 340/2538041. (Fil84)

PER centro massaggi chiama 00/386/5680202. (A377)

STUDIO di massaggio rilassante, sportivo e altro. Tel. 0038 64 1739742. (A948)

TRIESTINA sexy maestra dell'amore, riceve senza fretta né squallore. 338/3052937. (A1362)

VERA donna, amante biancheria intima, conoscerebbe uomo per emozioni mai provate. Chiamami. 328/8069839, 328/9541614. (A1191)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium 0038/656527047. (A00)

11 MATRIMONIALI

Feriale 2,45 - Festivo 3,62

ABBANDONA la solitudine, regalati l'amore. L'agenzia matrimoniale Giulietta Romeo ha la persona giusta per te. Tel. 040/3728533. (A00)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil1)

AFFITTASI studio medico presso poliambulatorio con annessa segreteria zona centrale tel. 040/3478972 lun-ven. (A1176)

Si rende noto che il comune di Duino Aurisina autorizzerà un geometra ed i suoi collaboratori ad eseguire delle operazioni topografiche nella dolina a Nord dell'abitato di Aurisina paese vecchio interessata dallo scarico di troppo pieno della fognatura comunale. Le operazioni avranno inizio il giorno 22 MARZO 2004 alle ore 9.00: il nominativo del tecnico e l'elenco delle particelle e dei proprietari interessati sono pubblicati all'albo pretorio comunale.

Il responsabile del procedimento: geom. Alessandro Famos

ISMEA
00198 Roma, Via Nizza, 128

BANDO DI CONCORSO PER ASSEGNAZIONE DI N. 36 LOTTI DI TERRENO IN AGRO DI GRADO E FIUMICELLO

L'ISMEA, Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (Ente Economico di diritto Pubblico DPR n. 200 del 31.3.2001) indice un bando di Concorso per la vendita con riserva di proprietà di n. 36 lotti di terreno dell'azienda Agricola "Vittoria di Fossalon", con tale Bando vengono regolati i soggetti beneficiari, le modalità di intervento, le condizioni di ammissibilità, i criteri di selezione, le modalità di presentazione delle domande e l'iter procedurale.

Il Bando di Concorso è disponibile: presso la sede di Ismea di Roma - Via Nizza, 128 - tel. 06 85568235 presso il sito Internet www.ismea.it (rubrica aste); presso le sedi della regione Friuli Venezia Giulia; presso le case comunali di Grado e Fiumicello; Presso le sedi Regionali delle maggiori Organizzazioni Professionali Agricole.

la vetrina immobiliare di IL PICCOLO

è una iniziativa di am A. Manzoni & C. spa

ilpiccolo.it



Facile e veloce da consultare, potrai visionare le proposte immobiliari suddivise in ordine di prezzo, mediante una semplice tabella che ti indicherà il numero di vani, i mq, la zona e se disponibile ti permetterà di vedere anche la foto. Se poi vorrai maggiori dettagli sull'immobile, basterà cliccare sulla proposta per avere una descrizione approfondita.

MESSAGGIO PER LE AGENZIE IMMOBILIARI: Per essere inserito nella VETRINA IMMOBILIARE e ricevere un'offerta commerciale o avere ulteriori informazioni telefona al numero 040.6728316 oppure invia una e-mail a: tbonazza@manzoni.it

Collegati al sito **www.ilpiccolo.it** e clicca sul link **"Vetrina immobiliare"** troverai tantissime offerte in vendita e in affitto, selezionate per voi dalle migliori della vostra città.

